SPORT DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Dopo il Giro delle Fiandre il gigante belga s'impone anche sul pavè. L'addio di Andra Tafi

Boonen fa il bis alla Roubaix

ROUBAIX Sette giorni dopo il Fiandre, Tom Boonen vince anche la Parigi-Roubaix. L'inferno del Nord ha trovato un altro diavolo. A 24 anni Tom entra nel club dei pochissimi capaci di fare l'accoppiata del pavè nello stesso anno, roba che non era riuscita neanche a Eddy Merckx. A 39 ne esce invece Andrea Tafi, ieri 42.o nella sua 13.a ed ultima partecipazione.

L'ultimo ad azzeccare l'accoppiata era stato Peter Van Petegem, nel 2003. Ma l'altro belga specialista di classiche ieri è uscito di scena per una caduta di gruppo al chilometro 130. Ha provato a stringere i denti mentre il pavè gli squassava le gambe, ma dopo una ventina di chilometri di tortura è stato costretto a mollare. La Roubaix non perdona, mai.

Boonen comunque conferma che i diavoli del pavè devono avere il passaporto belga. E quando è arrivato nel velodromo di Roubaix con lo spagnolo Flecha e l' americano Hincapie compare di Armstrong, gli è bastato piazzare la più classica delle volate: scatto dall' ultima posizione ai duecento metri e braccia levate sul traguardo.

La giornata meravigliosa di Boonen è stata grigia per gli italiani e per Andrea Tafi. Doveva essere il suo canto d'addio. Invece Andrea non è mai stato davvero in corsa, confuso nel gruppo. Ma i 20mila nel velodromo lo hanno riconosciuto comunque. E gli hanno dedicato un lungo applauso.

A pagina XV

Boonen taglia il traguardo e alza le braccia al cielo.

CALCIO SERIE A

Spettacolare rimonta dei bianconeri al «Friuli» e pareggio finale per 3-3 contro la squadra baby messa in campo da Bruno Conti

L'Udinese fatica contro la Roma ma resta quarta

In zona retrocessione preziose vittorie del Parma e dell'Atalanta. Al Palermo il derby col Messina

ROMA Mentre Juve, Milan e Inter dopo le fatiche di sabato riposano in vista del decisivo turno di Champions, la Roma dei giovani sfiora l'impresa a Udine. I ragazzi di Bruno Conti (22,7 anni l'età media in campo) mettono alla frusta la squadra di Spalletti che deve faticare per ottenere il pareggio dopo che i giallorossi si erano portati sul 2-0 prima e sul 3-2 successivamente, e fallisce l'allungo sulle dirette concorrenti in chiave Champions.

Il passo più lungo per guadagnare l'ultimo posto utile per accedere ai preliminari del massimo torneo europeo lo compie il Palermo che batte il Messina in un vibrante derby siciliano. E ancora il goleador Luca Toni, con l'ennesima prodezza di stagione, a dare tre punti importantissimi in chiave europea.

Tre punti che invece non riesce a incamerare la Sampdoria, protagonista di un deludente pareggio a reti bianche sul campo del Cagliari. Il timore di perdere blocca due fra le formazioni più brillanti del campionato, e così la squadra di Novellino non può sfruttare il passo falso dell'Udinese per superarla al quarto posto.

Nella zona bassa della classifica compie un passo decisivo la Lazio che batte nettamente il Livorno in una partita che non ha provocato i temuti incidenti per gli opposti orientamenti politici delle due tifoserie. Ma ci sono stati da parte degli ultrà laziali cori inneggianti al fascismo a cui i toscani hanno risposto cantando Bandiera Rossa. In chiave salvezza sono da sottolineare soprattutto le imprese del Parma, che trascinata da Morfeo, autore di una doppietta, passa dominando sul difficile campo della Reggina, e dell'Atalanta, che travolge il Chievo e aggancia in fondo alla classifica il Brescia, un'impresa che per i bergamaschi appariva pura utopia solo qualche settimana fa.

E sempre in coda, si mostra sempre vitale il Siena che strappa un utile pareggio sul campo del Lecce, grazie soprattutto a un gol capolavoro balistico del brasiliano Taddei che ha sancito il 2-2 finale.

Alle pagine II e III

Un contrasto fra il romanista Aquilani (sin.) e Di Michele.

SERIE B

Triestina: l'allenatore Tesser cerca le cause del brutto capitombolo di Crotone. Sabato arriva il Genoa

La sosta forzata ha arrugginito i meccanismi dell'Unione

TRIESTE Già un secondo dopo il fischio finale della disastrosa partita di Crotone, Attilio Tesser pensava alle cause che hanno determinato questa inversione di rotta dopo una striscia di quattro risultati utili consecutivi. Ne ha parlato con i giocatori durante il viaggio di ritorno in aereo ma oggi, alla ripresa degli allenamenti, è previsto un ulteriore approfondimento. «E' difficile da decifrare, sembravamo quelli di Pescara... Forse abbiamo pagato queste due settimane di inattività», spiega Tesser. «Con il senno di poi si può dire che era meglio organizzare l'amichevole di Villesse. Ma avevo lasciato perdere perchè eravamo contati. C'era il rischio di perdere ancora qualcuno per infortunio. E così ci è mancato il ritmo-partita».

Il patatrac è stata causato anche da una serie di prove disastrose a livello individuale. Troppi errori in difesa, a cominciare dai due centrali Pianu-Esposito. Anche il portiere Pinzan ci ha messo del suo con due improvvide uscite. Si sono salvati solo Godeas e Princivalli nella ripresa. Bocciati tutti gli altri. Ma la Triestina ha sicuramente risentito delle assenze di Pecorari, Briano e Minieri. Sabato c'è l'occasione di rifarsi subito contro la capolista Genoa. Servono punti-salvezza.

A pagina IV

Il centrocampista Lai mentre battagliano Russo e Bruni sul campo di Crotone.

MOTOCICLISMO

Esordio pirotecnico di Rossi nella MotoGp di Jerez: cade nel warm-up, inforca il muletto e fa follie

Valentino si fa largo a sportellate e vince

Il campione iridato sorpassa Gibernau all'ultimo giro mandandolo nella sabbia

L'attacco di Rossi (a sinistra) a Gibernau nell'ultimo giro del MotoGp di Jerez.

JEREZ DEL LA FRONTERA Sono subito scintille nell'edizione 2005 della MotoGp fra Valentino Rossi e l'eterno rivale Sete Gibernau. Ieri il Gp di Spagna si è concluso con le note dell'inno di Mameli soffocate dal coro di fischi del pubblico per quella sportellata che ha spedito, proprio all'ultima curva, lo spagnolo nella ghiaia e il pesarese sul gradino più alto del podio. Anche la gara di Rossi è stata tutta una rincorsa. Caduto dopo tre soli giri del warm-up, il re della MotoGP è stato costretto a prendere il via con la seconda Yamaha, ha rincorso ancora Gibernau che, davanti al pubblico di casa e sotto gli occhi della sua fidanzatina modella, è stato la lepre fino alle conclusive battute.

Stellare l'epilogo. Gibernau ha infilato per primo l'ultima curva, Rossi ha cercato d'infilarsi su quel palmo di nastro nero che lo spagnolo non è riuscito a negargli. Un'entrata al limite della virilità motociclistica, una sportellata inevitabile quando entrambi i protagonisti vogliono uscire per primi dalla curva secca. Solo uno ci riesce: così mentre Valentino poteva lasciar sfogare l'adrenalina andando in impennata verso la bandiera a scacchi, Sete affondava nella ghiaia. Con una spalla dolorante per la brutale sportellata di Vale ma con l'orgoglio di riuscire a tagliare il traguardo. Ancora una volta secondo. Settimo Max Biaggi, tredicesimo Loris Capirossi (Ducati).

A pagina XVI

BASKET

Corre il «diesel» biancorosso

TRIESTE Com'è ormai abitudine, l'Acegas Trieste esce alla distanza e alla fine regola in tranquillità con il punteggio di 80-66 la Virtus Civitanova Marche. Ai triestini è bastato stringere le maglie difensive per piazzare il break anche se solo all'ultimo quarto. Top scorer il triestino Corvo (foto Bruni), 17 punti.

A pagina XIII

TOTOCALCIO Concorso n. 24

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Chievo	3-0	1
Cagliari-Sampdoria	0-0	X
Lazio-Livorno	3-1	1
Lecce-Siena	2-2	X
Palermo-Messina	2-1	1
Reggina-Parma	1-3	2
Udinese-Roma	3-3	X
Frosinone-Cremonese	1-0	1
Napoli-Padova	2-1	1
Avellino-Teramo	1-0	1
Cittadella-Rimini	4-2	1
Giulianova-Sora	2-1	1
Novara-Pisa	0-0	X
Sambenedettese-Chieti	1-1	X

Montepremi: € 1.807.932,61
Montepremi per il 9 € 578.009,85
Ai 6 vincitori con punti 14 vanno € 117.275,00
Ai 217 vincitori con punti 13 vanno € 2.431,00
Ai 2.717 vincitori con punti 12 vanno € 194,00
Ai 494 vincitori con punti 9 vanno € 1.141,00

TOTOGOL Concorso n. 24

3
1
4
4
3
4
4
1
3
1
4
3
1
2

Montepremi € 484.097,24
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 78.851,01
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 105.134,68
Nessun vincitore con punti 12
Ai 46 vincitori con punti 11 vanno € 6282

BIG MATCH Scommessa n. 15

Partita	Esito
GRUPPO 1	
Atalanta-Chievo	1
Cagliari-Sampdoria	X
Udinese-Roma	X
Napoli-Padova	1
Sambenedettese-Chieti	X
Everton-Crystal	1
GRUPPO 2	
Lazio-Livorno	1
Reggina-Parma	2
Frosinone-Cremonese	1
Novara-Pisa	X
Ajax-Az Alkmaar	1
Tottenham-Newcastle	1
GRUPPO 3	
Lecce-Siena	2-2
Palermo-Messina	2-1
Avellino-Teramo	1-0

Montepremi € 569.843,25
Ai 2.812 vincitori € 202,64

TOTIP Concorso n. 15

Corsa	Esito
1.a corsa:	X
	1
2.a corsa:	X
	1
3.a corsa:	X
	1
4.a corsa:	1
	2
5.a corsa:	1
	2
6.a corsa:	1
	X
corsa + :	12
	16

Montepremi €	293.700,94
Jackpot €	185.464,96
All'unico 14 €	185.464,96
Ai 21 punti 12 €	1.718,04
Ai 303 punti 11 €	119,08
Ai 2263 punti 10 €	15,87

IL CASO

L'ex giocatore Gianluca Sordo in coma dopo una rissa

PISA L'ex giocatore Gianluca Sordo, 35 anni, si trova in coma dopo le botte prese per una lite scoppiata in un bar a Marina di Massa. Sordo (che ha militato nel Torino, nel Milan, nella Reggiana e nel Palermo, ma anche in B con il Bari e in Toscana nel Pisa, nell'Arezzo e nel Montevarchi) è stato operato sabato mattina nella clinica neurochirurgica dell'ospedale Santa Chiara di Pisa per un ematoma sottodurale. Era giunto in stato di coma all'ospedale pisano, proveniente da quello di Massa, ma dopo l'intervento i medici, pur mantenendo la prognosi riservatissima come avviene in questi casi, si dichiarano relativamente ottimisti.

Carrarese di nascita, residende a Ronchi (Massa), Gianluca Sordo venerdì sera era stato a giocare a calcetto con alcuni amici. Poi, con un amico era entrato in un pub di Marina di Massa, dove, non si sa per quali motivi, era scoppiato un diverbio con due spezzini entrambi con precedenti penali. Dalle parole si era passati ai fatti e uno dei due ha colpito Sordo con una testata al volto. Nella notte Sordo ha cominciato a sentirsi male e la moglie lo ha portato all'ospedale. I due spezzini sono stati denunciati per lesioni gravissime.

30.A GIORNATA Partita vibrante sotto la pioggia battente e il Messina deve inchinarsi alla superiorità dei rosanero

Decide Toni: il derby del Sud al Palermo

Zampagna (8.o centro) illude i giallorossi di aver messo in tasca il punto del pareggio

PALERMO Il Palermo soffre, ma alla fine riesce a piegare un Messina agguerrito, robusto, ben quadrato, che gioca una delle migliori partite della stagione. È un derby d'altri tempi, quello che va in scena allo stadio Barbera. Freddo, pioggia, vento, nebbia, efferato agonismo, scontri e tackle al limite del regolamento. Calcio che diverte e tiene col fiato sospeso il pubblico.

Ha vinto il Palermo, ma avrebbe potuto spuntarla anche il Messina, che non ha mai mollato e ha annullato con la grinta, la determinazione e il dinamismo gli otto punti che lo separavano dagli avversari alla vigilia di questa partita.

Nella zona della curva che ospitava i tifosi messinesi la polizia è intervenuta per calmare i sostenitori giallorossi e una persona è stata ferita.

Il gioco è spezzettato e gli interventi in scivolata sono sempre ai limiti del regolamento. Pieri usa il bastone e la carota, ma non è facile gestire una partita che rischia di diventare isterica. Il Messina cerca subito il gol e per poco non lo trova dopo soli 9', con una bella azione in verticale portata avanti da D'Agostino, che serve Iliev, il cross del serbo scavalca i centrali difensivi del Palermo e trova la testa di Zampagna che, a pochi passi da Guardalben, non riesce a trovare lo specchio della porta.

Palermo 2
Messina 1
MARCATORI: st 7' Zaccardo, 24' Zampagna, 32' Toni.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Biava, Terlizzi, Grosso, Mutarelli, Corini, Morrone (29' st Santana), Brienza (40' st Conteh), Zauli, Toni. All. Guidolin.
MESSINA: Storari, Cristante, Rezaei, Aronica, Parisi (21' st Di Napoli), Giampà (1' st Zoro), C. Coppola, Zanchi (40' st Donati), D'Agostino, Iliev, Zampagna. All. Mutti
ARBITRO: Pieri.
NOTE: Espulsi Aronica, Corini. Ammoniti Aronica, Zauli, Parisi, C. Coppola, Corini, Mutarelli, Zampagna.

Guidolin tira un sospiro di sollievo, ma non può certo esultare visto che la squadra non riesce - probabilmente anche per colpa del campo viscido - a trovare profondità e a mettere Toni nelle condizioni di nuocere. Il Messina copre bene gli spazi e, appena può, riparte con Giampà a destra e Iliev a sinistra. Il Palermo soffre perchè giocare con la palla a terra è assai arduo su quel terreno.

Al 36' l'episodio che potrebbe cambiare la partita, a favore del Palermo: Aronica, già ammonito per uno scambio di 'vedutè con Zauli, interviene in netto ritardo su Morrone e lo falcia nei pressi della linea centrale del campo. Pieri non ha dubbi e lo manda negli spogliatoi.

I rosanero sono implacabili ancora una volta sui calci piazzati e sul terzo angolo passano in vantaggio grazie a Zaccardo (secondo centro per lui, dopo quello firmato contro la Juventus) che raccoglie una deviazione di Brienza, su velenosa parabola di Corini, e fulmina Storari. Toni spreca il 2-0, fallendo un intervento in spaccata, poi sale in cattedra ancora il Messina che, fra il 16' e il 17', impegna Guardalben prima con Parisi (bolide su punizione che il portiere rosanero vede all'ultimo momento e alza in angolo con un balzo felino) e poi con Coppola.

Il Messina trova il pari con Zampagna (ottavo gol per lui), ma è il Palermo a sprecare l'occasione più ghiotta con Toni che vince un rimpallo con Zoro e si trova tra i piedi il pallone del 2-1, ma spara addosso a Storari. Il centravanti del Palermo si riscatta poco dopo la mezz'ora, con un gol da bomber di razza che regala la vittoria alla formazione di casa (nonostante l'espulsione di Corini) e condanna Mutti alla prima sconfitta da avversario del Palermo.

Zampagna in rovesciata nel bel mezzo dell'area dei rosanero. L'attaccante ha fatto gol.

IL PUNTO

Maldini e Adriano in campo I problemi della Juventus

MILANO Sospiro di sollievo per il Milan, uscito indenne dal brutto pari col Brescia grazie al bel pareggio di Fiorentina-Juve. Sospiro di sollievo anche per Maldini: non sembrano esserci più dubbi sulla disponibilità del capitano rossonero per il derby di ritorno di Champions contro l'Inter. La diga difensiva del Milan dovrebbe essere al completo, per reggere il prevedibile urto dei nerazzurri che, con in testa Adriano, tenteranno di ribaltare il passivo di due gol subiti all'andata.

Maldini ha ripreso ad allenarsi. Seguito dal preparatore atletico Tognaccini, il capitano ha effettuato una serie di allunghi e scatti, lavori che difficilmente avrebbe potuto sostenere se il fastidio ai flessori della coscia sinistra avvertito dopo l'euroderby d'andata non fosse scemato. Kaladze, reduce da un problema alla caviglia, è rientrato in gruppo, prendendo parte alla partitella. Due buone notizie per Ancelotti.

Paolo Maldini

«Sarà dura martedì sera - ha commentato Kaladze - dobbiamo dimenticarci il 2-0 e pensare all'Inter che è una grande squadra e scenderà in campo molto concentrata. Noi faremo il massimo, loro parlano sempre di La Coruna ma quella è una lezione che abbiamo imparato e non si ripeterà più».

Unico indisponibile a questo punto rimarrebbe Inzaghi che anche oggi ha svolto solo una seduta di terapia. Chiaro che con il recupero di Shevchenko e dopo il turno di riposo concesso a Crespo in campionato, l'assenza ormai costante del bomber rossonero sembra essere l'ultimo dei problemi per Ancelotti.

Mancini prepara uno scherzetto al Milan. Adriano giocherà dal primo minuto, tanto per mettere pressione al Milan. L'allenatore dell'Inter cova nell'animo voglia di rivincita e dopo la sconfitta 2-0 non ha altri obiettivi che restare in Champions League perchè in campionato non ha nulla da dire.

L'Inter non parte rassegnata e crede di poter ribaltare il risultato dell'andata. Anche se Vieri non è in condizioni accettabili. Ma ci sarà Martins al fianco di Adriano. Per gli altri ruoli, i soliti titolari.

Ibrahimovic ha tenuto la Juventus stretta al Milan, ma Capello ha di che preoccuparsi, a pochi giorni dal ritorno di Champions con il Liverpool: in due partite, la Juventus ha incassato cinque gol e la tripletta della Fiorentina è stato il peggior passivo della stagione bianconera. Senza contare che due delle tre reti juventine sono state propiziate da errori del portiere viola Cejas.

Capello ha meditato a lungo, rivisto e riletto le partite di Liverpool e Firenze, ma c'è un problema che non potrà risolvere, al massimo tamponare: l'organico della squadra è troppo ristretto. Senza Zebina, infortunato, ha dovuto chiamare Birindelli, e il difensore toscano ha fatto cilecca; senza Emerson, acciaccato, ha richiamato Tacchinardi, ma il centrocampo bianconero si è smarrito di fronte all'aggressività di quello fiorentino. Infine, per fare rifiatare Blasi, ha insistito su Pessotto, ma il «tuttofare», a 34 anni suonati e dopo una carriera molto dispendiosa, ha pagato la fatica dei 45' giocati all'Anfield Road.

A Capello non resta che chiedere gli straordinari a Thuram e Cannavaro - perchè in difesa non ha alternative - sperare nel ritorno all'antico splendore di Nedved, e nella continuità di Ibrahimovic e Del Piero. Altrimenti col Liverpool sarà davvero dura.

Suazo sfugge alla guardia del sampdoriano Volpi.

Prezioso comunque il pareggio dei sardi contro la Sampdoria che aspira a un posto in Europa

Senza Zola il Cagliari non gioca più

CAGLIARI Senza Zola si spegne la luce al Sant'Elia e il Cagliari, macchina da gol infallibile in casa, non va oltre lo 0-0 con la Sampdoria. Un pareggio giusto, frutto di una partita equilibrata e combattuta che ha regalato poche emozioni e che alla fine accontenta entrambe le squadre, come testimoniano i sorrisi, nel dopo partita, di Arrigoni e Novellino. Basta vedere la classifica, d'altronde, per capire quanto questo punto faccia comodo a sardi e liguri, che occupano stabilmente la parte alta della classifica, con la Sampdoria a un solo punto dalla zona Champions League e il Cagliari al settimo posto in condominio con la Roma.

Senza Zola, Arrigoni può comunque permettersi di schierare un tridente di tutto rispetto, con i nazionali Esposito e Langella sulle fasce e Suazo al centro dell'attacco. Ma la partita dell'honduregno dura solo 29 minuti, costretto ad uscire per infortunio dopo un tackle in mezzo al campo. Curioso ciò che accade al 29', con la contemporanea uscita dal campo di Suazo e Lopez, quest'ultimo scontratosi in area con Rossini: il Cagliari è costretto a giocare in nove per tre minuti, durante i quali il difensore uruguaiano viene medicato e rispedito in campo con una vistosa fasciatura al capo. Non ce la fa, invece, Suazo, sostituito da Bianchi.

Cagliari 0
Sampdoria 0
CAGLIARI: Iezzo, Lopez (35' st F. Pisano), Bega, Maltagliati, Agostini, Conti, Budel, Gobbi, Esposito, Suazo (32' pt Bianchi), Langella (28' st Alvarez). All. Arrigoni.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Castellini, Falcone (10' st Pavan), M.Pisano, Diana (33' st Edusei), Palombo, Volpi, Tonetto (20' st Gasbarroni), Rossini, Flachi. All. Novellino.
ARBITRO: Ayroldi.
NOTE: Ammoniti Pisano, Diana, Zenoni.

Nella Samp, come annunciato, non ci sono Doni e Inzaghi e Novellino opta per il collaudato 4-4-2 con la coppia d'attacco Rossini-Flachi, che si rivelerà, però, inoffensiva. Così come il tridente cagliaritano, spuntato dopo le defezioni di Zola e Suazo e la giornata non brillante di Langella, sostituito nel finale per l'altro honduregno, Alvarez, che poco ha potuto, anche lui, nel grigio pomeriggio di tutto l'attacco rossoblù.

Risultato più logico dello 0-0, dunque, non poteva esserci, con una nota di merito per i due fari di Cagliari e Sampdoria, Conti e Volpi, i migliori in campo, sempre pronti a cercare la giocata intelligente, bravi e ordinati in mezzo al campo a dettare i ritmi del gioco. Bene anche le difese, ma con attacchi così innocui, Iezzo e Antonioli hanno trascorso un pomeriggio di tutto relax.

Al 18' del primo tempo la migliore azione della partita: Langella, in contropiede, s'invola verso l'aera blucerchiata, quidni serve un pallone d'oro per Suazo che calcia di destro in diagonale, ma Antonioli è ben piazzato e para in tuffo. Non c'è altro da aggiungere.

Sugli spalti una gara di slogan politici tra ultras toscani e laziali, in campo gioco molto piacevole e corretto

Facile il compito della Lazio contro il Livorno

ROMA Tutto molto divertente: i gol, le occasioni mancate, le praterie aperte nella difesa del Livorno, le precisioni chirurgiche di Liverani, il ritorno al gol di Muzzi dopo sei mesi, la grinta di Vidigal, il palo che avrebbe potuto riaprire la partita di Doga su punizione nel primo tempo. Tutto molto divertente, a parte il fatto che più che una partita di calcio dagli spalti si sia vissuto un vero e proprio comizio politico con i tifosi livornesi a cantare «Bandiera Rossa» e quelli laziali a fare saluti romani e a esporre lo striscione «Roma è fascista». Non tanti la pensano così.

La partita è stata piacevole, aperta, giocata da entrambe le squadre senza timori: c'ha rimesso il Livorno che ha pagato pesantemente le assenze di Galante e Cristiano Lucarelli più che di Amelia. La difesa amaranto è quella che è e nel primo tempo lo schieramento a tre ha permesso a Liverani di bucarla spesso.

La prima rete della giornata infatti è venuta da un lancio indisturbato del regista laziale sulla sinistra verso Cesar, dopo che Doga aveva perso palla sulla trequarti: il cross del brasiliano è stato mancato da Rocchi ma centrato in pieno da Muzzi in scivolata per l'1-0. La rete di Muzzi quindi dava il segno di una giornata in senso positivo per la Lazio. Una punizione micidiale di Doga si è stampata sul palo alla destra dell'immobile Peruzzi che poteva significare pareggio.

Lazio 3
Livorno 1
MARCATORI: pt 16' Muzzi, 44' Cesar (rig); st 9' Rocchi, 16' Protti (rig).
LAZIO: Peruzzi, Siviglia, Couto, Zauri, E. Filippini, Giannichedda, Dabo, Cesar (19' st Oddo), Liverani (22' st A. Filippini), Muzzi (9' st Di Canio), Rocchi. All. Papadopulo.
LIVORNO: Mareggini, Melara, Grandoni, A. Lucarelli, Balleri, Vigiani (1' st Vidigal), Grauso, Ruotolo (14' st Colombo), Doga, Protti, Danilevicius. All. Donadoni.
ARBITRO: Messina.
NOTE: Ammoniti Vidigal e A. Lucarelli per gioco falloso.

Lucarelli strattona Muzzi e l'arbitro fischia il rigore, Cesar non sbaglia e si va al riposo sul 2-0. Nella ripresa servono solo 9' per chiudere la gara: E.Filippini approfitta dell'ennesimo pallone perso da Doga e lancia per Rocchi in area che aggira Mareggini e deposita in rete.

Un 3-0 letale per il Livorno? Neanche tanto: Vidigal spara su Peruzzi e Zauri frana su Colombo. Messina fischia il rigore e Protti realizza.

Il Livorno a quel punto ci prova e la partita si apre ancora di più. Al 21' tiro al volo di Di Canio - il boato per il suo rientro in campo è stato pari solo all'annuncio in video dei gol dell'Udinese sulla Roma - Mareggini para a terra. Al 24' il Lucarelli difensore atterra Di Canio ma Messina lascia correre, dopo 3' Oddo su punizione impegna Mareggini, al 29' Rocchi tira a lato da posizione favorevole e al 39' Dabo ferma accidentalmente un colpo di testa di Emanuele Filippini.

In un solo colpo quindi la Lazio ritrova i gol di Muzzi e Di Canio, che non giocava da febbraio, oltre tre punti che alleggeriscono la classifica.

LIGA SPAGNOLA

Tra Real e Barça gol e spettacolo

MADRID Spettacolo e gol al Bernabeu. Il Real ha battuto il Barcellona 4-2 (reti di Ronaldo, Zidane, Owen e Raul per il Real; Ronaldinho e Eto'o per il Barça) e si è portato a sette punti dai rivali balugrana che guidano la classifica della Liga a una manciata di giornate dalla fine del campionato.

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Chievo	3-0
Bologna-Inter	0-1
Cagliari-Sampdoria	0-0
Fiorentina-Juventus	3-3
Lazio-Livorno	3-1
Lecce-Siena	2-2
Milan-Brescia	1-1
Palermo-Messina	2-1
Reggina-Parma	1-3
Udinese-Roma	3-3

PROSSIMO TURNO
Bologna-Lazio
Brescia-Atalanta
Chievo-Parma
Inter-Cagliari
Juventus-Lecce
Livorno-Fiorentina
Messina-Udinese
Roma-Reggina
Sampdoria-Palermo
Siena-Milan

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	67	30	20	7	3	14	11	2	1	16	9	5	2	50	19	9
Milan	67	30	20	7	3	15	9	4	2	15	11	3	1	50	18	7
Inter	53	30	12	17	1	15	8	6	1	15	4	11	0	54	35	-7
Udinese	49	30	14	7	9	15	7	4	4	15	7	3	5	46	32	-11
Sampdoria	48	30	14	6	10	15	7	3	5	15	7	3	5	32	23	-12
Palermo	47	30	12	11	7	15	9	3	3	15	3	8	4	36	30	-13
Cagliari	39	30	10	9	11	15	9	5	1	15	1	4	10	44	48	-21
Roma	39	30	10	9	11	14	6	5	3	16	4	4	8	49	48	-19
Bologna	38	30	9	11	10	15	6	5	4	15	3	6	6	28	27	-22
Lazio	37	30	10	7	13	16	6	5	5	14	4	2	8	38	40	-25
Lecce	37	30	9	10	11	15	7	5	3	15	2	5	8	51	53	-23
Livorno	36	30	9	9	12	15	7	4	4	15	2	5	8	35	43	-24
Messina	36	30	9	9	12	14	7	5	2	16	2	4	10	33	42	-22
Reggina	35	30	9	8	13	16	7	3	6	14	2	5	7	29	37	-27
Parma	33	30	8	9	13	15	6	7	2	15	2	2	11	36	49	-27
Fiorentina	32	30	7	11	12	15	6	5	4	15	1	6	8	34	43	-28
Chievo	31	30	8	7	15	15	6	4	5	15	2	3	10	24	43	-29
Siena	30	30	5	15	10	15	3	8	4	15	2	7	6	30	44	-30
Atalanta	27	30	6	9	15	16	5	6	5	14	1	3	10	29	38	-35
Brescia	27	30	7	6	17	15	3	3	9	15	4	3	8	25	41	-33

Classifica Marcatori: 20 Reti: Montella V. (20 Roma); 16 Reti: Gilardino A. (16 Parma, 3 rig.); 15 Reti: Adriano L. (15 Inter, 2 rig.); 14 Reti: Esposito M. (14 Cagliari), Shevchenko A. (14 Milan, 1 rig.), Toni L. (14 Palermo, 1 rig.); 12 Reti: Bojinov V. (11 Lecce - 1 Fiorentina), Del Piero A. (12 Juventus, 4 rig.), Di Michele D. (12 Udinese), Ibrahimovic Z. (12 Juventus, 1 rig.), Lucarelli C. (12 Livorno, 1 rig.), Totti F. (12 Roma, 3 rig.); 11 Reti: Flachi F. (11 Sampdoria, 4 rig.), Vucinic M. (11 Lecce)

30.A GIORNATA Grandi emozioni al «Friuli»: i bianconeri non riescono ad approfittare delle numerose assenze nelle file capitoline

La Roma-baby mette paura all'Udinese

Finisce con un punto per ciascuno una sfida pirotecnica. Arrestati quattro ultras giallorossi

Udinese	3
Roma	3

MARCATORI: pt 14' Chivu, pt 23' Montella, pt 27' Di Natale, pt 33' Pinzi, pt 44' Mancini; st 30' Di Michele.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini (st 1' Kroldrup), Felipe, Pinzi (st 3' Zenoni), Pizarro, Muntari, Jankulovski, Di Natale (st 37' Fava), Iaquinta, Di Michele. All. Spalletti.
ROMA: Curci, Scurto (st 43' Briotti), Ferrari, Chivu, Cufrè, Mancini, Marsili (pt 36' Virga), Dacourt, Aquilani, Montella (st 27' Corvia), Cassano. All. Conti.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.

UDINE Rewind: provi a riavvolgere il nastro di questo Udinese-Roma e ti viene in testa il vecchio slogan della Rai, «di tutto, di più». Sei gol, dei quali cinque nel primo tempo, sarebbero da soli sufficienti per riassumere il fuoco d'artificio del «Friuli», eppure, appunto, c'è stato anche molto «di più»: ad esempio le 11 conclusioni nello specchio della porta dell'Udinese e le 7 della Roma, sommate a quelle fuori di poco, 7 per i bianconeri e 2 per i giallorossi, segnale di una gara in cui si è cercato il gol senza risparmio. E poi, anche, le discussioni su due reti bianconere (in realtà innescate dalle moviole post partita, giacchè sul campo nessuno di era accorto di nulla) e soprattutto quello schiaffone rifilato da Cufrè a Di Michele in piena area nel cuore della ripresa, episodio non visto dall'arbitro e per il quale potrebbe scattare la «prova tv». Il tutto, infine, condito dalle giocate di classe di Pizarro da una parte e di Cassano dall'altra, dalla velocità di Di Michele per i bianconeri e di Montella per i giallorossi, ma anche dagli errori della difesa esperta (eufemismo per non dire vecchiotta) dell'Udinese e dei baby inesperti della Roma.

Di tutto, di più. Ma per spiegare questo pomeriggio pazzo del «Friuli» si deve partire proprio da quest'ultima annotazione. Già, perchè la Roma si è presentata a Udine imbottita di ragazzini per le cinque squalifiche (e gli innumerevoli infortuni) che l'hanno privata di giocatori come Totti, Panucci, De Rossi, Mexes, Dellas e via dicendo. In attacco però non mancavano Cassano e Montella e sulla fascia Mancini. Ebbene, la stagionata difesa friulana ha fatto fatica assai, almeno fino a quando è rimasto in campo «nonno» Sensini, 39 anni. E così si spiega il doppio vantaggio iniziale dei ragazzi di Conti: 1-0 su punizione da 25 metri di Chivu per un fallo di Muntari sullo sgusciante Montella (appunto), 2-0 dello stesso Montella al termine di una bella azione impostata da Cassano e proseguita da Mancini (appunto).

Nel pomeriggio del Curci-show (il portiere romanista risulterà alla fine il migliore in campo) però arriveranno anche i gol dell'Udinese: distanze dimezzate al 27' grazie a una furbata di Di Natale in area su azione nata con una punizione di Pizarro e pareggio conquistato al 33' con Pinzi bravo a concludere un'azione in velocità impostata da Di Michele e Jankulovski. Nel pomeriggio delle emozioni e degli errori ecco però in scadenza in temo l'invenzione di Cassano che lancia Mancini sulla destra mentre tutta l'Udinese si concentra su Montella: diagonale del brasiliano, 3-2.

Di tutto, di più. L'Udinese sa che la Sampdoria, l'avversaria diretta nella corsa al quarto posto, valido per l'accesso alla Champions League, non vince. L'Udinese sa che nemmeno il pareggio le sarebbe sufficiente, e invece perde. E allora è assedio, l'assedio nel quale continua a esaltarsi Curci, l'assedio che porterà a un gol soltanto, alla mezz'ora, firmato da Di Michele, quel Di Michele che in pieno recupero cercherà perfino in rovesciata di... rovesciare il risultato. Azioni, occasioni, tiri, parate. Con il condimento dello schiaffo di Cufrè a Di Michele (prontamente difeso a fine gara da Rosella Sensi («Non è stato l'unico a commettere scorrettezze...») e con una mezza zuffa innescata da un fallo di Muntari e da una reazione di Cassano, per nulla responsabilizzato dal fatto di vestire la fascia di capitano. E allora sei gol, diciotto calci d'angolo e altrettanti tiri nello specchio della porta, nove fuori. Ma appena un punto a testa.

I tifosi romanisti però non l'hanno presa troppo bene: quattro di loro sono stati arrestati per danneggiamento (danni ai pullman che li portavano dalla stazione allo stadio) e violenza a pubblico ufficiale. Qualche problema anche per far ripartire i 150 ultras: una quarantina non ha voluto saperene di fare il biglietto. Identificati e allontanati.

Guido Barella

Il giallorosso Dacourt contrastato da Muntari nella sfida pareggiata da Udinese e Roma.

Spalletti tira un sospiro di sollievo: «Un buon risultato»

UDINE Punto perso o punto guadagnato? Questo è il dilemma in casa bianconera, con Giampiero Pinzi a optare per la seconda ipotesi, Morgan De Sanctis a fargli da contraltare e Luciano Spalletti a propendere per una soluzione salomonica.

«Le partite si devono vincere – dice il tecnico di Certaldo –, ma stilando un'analisi globale dell'incontro mi viene da dire che, dopo un primo tempo in cui abbiamo dovuto rimboccarci le maniche e una ripresa in cui abbiamo fatto benissimo, il risultato può considerarsi buono. Merito della Roma, in ogni caso, se nella frazione iniziale ci siamo ritrovati in difficoltà».

Del pari di Udine il più felice è comunque un Bruno Conti che dai suoi molti giovani ha ricevuto risposte di rilievo. «Un punto salutare, per noi, – esordisce il Mundial '82 – e ringrazio tutti i ragazzi per essere riusciti a imporre il pari ad una grande Udinese che nella ripresa, dopo il nostro buon primo tempo, ci ha messo alle corde esaltando lo spirito giallorosso. I giovani si sono dimostrati maturi e accanto ad essi anche i più scafati Montella e Cassano hanno fatto cose importanti. Per noi, comunque, l'imperativo principe è ancora e sempre vivere alla giornata».

Per il laziale-doc Giampiero Pinzi un gol alla Roma, con successiva corsa sotto la curva giallorossa con una mano all'orecchio a mo' di amplificatore, costituisce da sempre un sogno finalmente realizzato: «Per me soddisfazione doppia - ammette il giocatore –. Abbiamo continuato a crederci anche sullo 0–2, poi nella ripresa ci siamo riequilibrati tatticamente, non permettendo più a Cassano e Montella i devastanti uno contro uno del primo tempo».

Morgan De Sanctis, dal canto proprio, si attribuisce qualche colpa sulla punizione dell'1–0 di Chivu: «Forse ho messo male la barriera, forse sul pallone non ci sono arrivato troppo bene, non lo so... Al tirar delle somme penso comunque che per il quarto posto valido per la Champions la lotta sarà al coltello fino alla fine».

Edi Fabris

L'Atalanta piega il Chievo e adesso sogna la salvezza

Atalanta	3
Chievo	0

MARCATORI: pt 6' Marcolini (rigore), pt 14' Makinwa; st 9' Montolivo.
ATALANTA: Calderoni, Rivalta, Sala, Capelli (st 43' Lorenzi), Motta (st 39' Adriano), Montolivo, Bernardini, Marcolini, Bellini, Lazzari (st 32' Migliaccio), Makinwa. All. Rossi.
CHIEVO: Marchegiani, Potenza, Mandelli, D'Anna, Lanna, Luciano (st 1' Marchesetti), Brighi (st 1' Baronio), Sammarco (st 25' Franceschini), Semioli, Cossato, Pellissier. All. Beretta.
ARBITRO: Paparesta di Bari.

BERGAMO Terza vittoria consecutiva per l'Atalanta, e contro il Chievo in un match definito alla vigilia come una sorta di spareggio in chiave salvezza. Un successo ottenuto con pieno merito, e con un effetto immediato per i bergamaschi: l'Atalanta non è più sola in fondo alla classifica, ha agganciato il Brescia ed è in compagnia di altre 4 squadre nello spazio di soli 5 punti a 8 giornate dalla fine. Insomma, la squadra che era data per quasi sicura retrocessa ha tutto il diritto di sperare.

Pochi minuti di gioco le sono bastate per passare in vantaggio. Merito ancora una volta di Makinwa, che in contropiede si infila in area sulla destra: su di lui interviene il portiere Marchegiani e lo mette a terra. Il rigore decretato da Paparesta viene trasformato imparabilmente da Marcolini. La reazione del Chievo è decisa ma la squadra di Beretta rimedia solo alcuni calci da fermo. Poi, in contropiede, arriva al 14' il gol del raddoppio su una bella azione proposta da Marcolini e proseguita da Motta. Sul lungo spiovente di quest'ultimo il portiere veronese valuta male la traiettoria della palla, dando spazio a Lazzari che la tocca sul centro dove è pronto Makinwa a mandarla in rete.

Forte di due gol di vantaggio l'Atalanta gioca sul velluto. Ma al 20' il Chievo avrebbe l'opportunità di dimezzare lo svantaggio, grazie a un calcio di rigore per fallo in area di Motta su Semioli. Opportunità gettata al vento, perchè dal dischetto D'Anna sbaglia calciando a lato.

L'inizio della ripresa vede la squadra veronese portarsi ripetutamente in avanti per cercare di riaprire la partita e la difesa atalantina viene messa sotto pressione. Ma ancora in contropiede l'Atalanta al 9' si assicura l'incontro con una bella azione proposta da un lancio di Marcolini verso Makinwa: il nigeriano tocca all'indietro per Bellini che mette la palla sul secondo palo, dove irrompe Montolivo che scaraventa in rete.

Spettacolo con tante occasioni in Puglia

Il Lecce due volte in vantaggio e due volte raggiunto dal Siena con portieri grandi protagonisti

Lecce	2
Siena	2

MARCATORI: pt 11' Konan, 18' Maccarone; st 11' Paci, st 36' Taddei.
LECCE: Sicignano, Cassetti, Paci, Stovini, Rullo, Giacomazzi, Ledesma (st 4' Eremenko), Dalla Bona, Valdes, Bjelanovic (pt 9' Konan), Pinardi (st 28' Angelo). All. Zeman.
SIENA: Manninger, Mignani (st 23' Cirillo), Tudor, Portanova, Alberti (st 17' Pecchia), D'Aversa, Vergassola, Falsini, Cozza, Chiesa (st 8' Taddei), Maccarone. All. De Canio.
ARBITRO: Rosetti di Torino.

LECCE I portieri Sicignano e Manninger sono i protagonisti di una gara senza esclusione di colpi che ha visto Lecce e Siena fronteggiarsi con due opposti obiettivi: da una parte il Lecce desideroso di chiudere il capitolo salvezza con tre punti che l'avrebbero messo al riparo da sorprese, dall'altra il Siena che ha disperatamente tentato di restare aggrappato al treno della salvezza.

Due volte sono andati in vantaggio i leccesi, altrettante volte sono stati raggiunti dagli ospiti. È finita 2-2 ma se avesse avuto un punteggio di 4-4 o di 5-5 questa gara avrebbe rispecchiato meglio l'andamento delle ostilità sul terreno di gioco. Da una parte i due portieri che hanno fatto veramente miracoli su alcune azioni difficilissime, dall'altra gli attaccanti delle due formazioni che spesso sono stati quasi bloccati nel condurre a termine azioni clamorose.

Il Lecce è rimasto dopo nove minuti senza attaccanti perchè Bjelanovic, sostituto dallo squalificato Vucinic, è uscito per infortunio, per cui Zeman ha mandato in campo un centrocampista, Konan. Ed è stato proprio Konan, nel toccare il suo primo pallone, ad apporre la firma sull'iniziale vantaggio dei leccesi. Dopo sette minuti è venuto il pareggio del Siena e la gara sembrava incanalata verso un tranquillo pareggio quando all'11' della ripresa Paci, un difensore, si è trasformato in attaccante realizzando il suo primo gol in serie A dando al Lecce l'illusione di portarsi definitivamente in zona salvezza.

Sicignano è stato bravissimo nell'opporsi almeno quattro volte a Maccarone e soci, poi Taddei ha letteralmente inventato un gol riportando la gara sul risultato di parità. Qui è iniziato un duello personale tra Konan e Manninger che ha bloccato l'ivoriano almeno tre volte in spettacolari e a tratti anche buffi corpo a corpo.

È finita 2-2 quindi una gara condotta a spron battuto che lascia le due squadre nelle condizioni in cui avevano affrontato l'inizio delle ostilità: il Lecce ad un passo dalla salvezza e il Siena con tutte le possibilità di lotta ancora intatte.

Doppietta del regista della squadra emiliana

Reggina in crisi profonda: Morfeo lancia il Parma alla conquista dello Stretto

Reggina	1
Parma	3

MARCATORI: pt 22' e st 4' Morfeo; st 8' Mozart (rig), st 18' Simplicio.
REGGINA: Pavarini (pt 33' Soviero), Franceschini, De Rosa, Cannarsa (st 22' Paredes), Mesto, Mozart, Tedesco, Balestri, Colucci, Nakamura (st 1' Borriello), Bonazzoli. All. Mazzarri.
PARMA: Frey, Bonera, Cardone, Bovo, Pisanu (st 32' Camara), Olive, Simplicio, Bolano, Vignaroli (st 15' Bresciano), Morfeo, Gilardino. All. Carmignani.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

REGGIO CALABRIA Reggina in caduta libera o quasi, con la sesta sconfitta in sette gare di campionato (una sola vittoria, in casa contro il Chievo), mentre il Parma dopo la Coppa Uefa non mostra segnali di stanchezza e passa al «Granillo». I calabresi adesso non possono perdere più occasioni, pena il farsi riacciuffare in pieno nella corsa per la salvezza, che sembrava idea lontanissima fino ad un paio di mesi fa in casa amaranto.

Gara, quella tra calabresi ed emiliani, condizionata in gran parte dal forte vento di scirocco anche se sul manto erboso del Granillo le emozioni offerte dalle due contendenti non sono affatto mancate. Il match, infatti, ha riservato emozioni e gol. A vincere, con merito, è stato il Parma di Carmignani che in riva allo Stretto ha dimostrato di saper giocare meglio degli avversari e di meritare ampiamente la salvezza. Splendida è stata la gara di Morfeo autore di un doppietta e di un assist decisivo ma buonissima è stata anche la prova di Gilardino che da solo è riuscito a tenere per tutta la gara impegnati e in apprensione l'intera difesa calabrese.

Nei primi minuti dell'incontro le due squadre si studiano a fondo evitando così di scoprirsi più di tanto. Al 22' sono gli ospiti ad andare in vantaggio, a conclusione di un'azione di rimessa, con il furetto Morfeo che, ben servito davanti a Pavarini da Gilardino (vera spina nel fianco per Franceschini e per la retroguardia reggina), dribbla il portiere calabrese e deposita la sfera nella porta sguarnita.

La Reggina appare confusionaria in ogni reparto e in apertura di ripresa dopo appena quattro minuti raddoppia col solito Morfeo che approfitta di una svarione difensivo dello stralunato Franceschini per battere, con un diagonale dal limite il portiere Soviero.

La Reggina reagisce subito tant'è che dopo appena una manciata di minuti gli amaranto conquistano (8') un calcio di rigore che il brasiliano Mozart trasforma spiazzando Frey. Passano appena dieci minuti e il Parma ristabilisce il doppio vantaggio: su splendido assist dello scatenato Morfeo è infatti Simplicio, a conclusione di una veloce azione di contropiede, a battere Soviero dopo averlo dribblato.

CALCIO SERIE B L'analisi a mente fredda dell'allenatore Attilio Tesser su una sconfitta disastrosa ma già archiviata

Triestina, le cause del patatrac di Crotone

Il tecnico: «Sembravamo quelli di Pescara, troppi errori». E sabato arriva il battistrada Genoa

Il duello tra Porchia e Godeas (doppietta) nella infruttuosa partita di sabato a Crotone.

TRIESTE Dieci passi indietro o solo una serata nata storta? E' l'inquietante dilemma innescato dal patatrac di Crotone dove la Triestina si è consegnata al nemico senza combattere. «Ci sono modi e modi di perdere e questo è quello che meno mi piace», è l'analisi a mente fredda di Attilio Tesser. «Questa sconfitta va a fare il paio con quella di Pescara. Anche allora avevamo svolto un brillante lavoro di rifinitura per poi sbagliare completamente l'approccio alla partita. Tuttavia sono convinto che si sia trattato solo di un incidente di percorso. Sabato con il Genoa vedremo in campo un'altra Triestina».

Una spruzzata di ottimismo per rendere meno amara questa pillola. Ma le cause di questo crollo collettivo non sembrano ancora chiare. «E' sempre difficile da decifrare una prova così. Prima di esprimere un giudizio definitivo voglio parlare con i ragazzi alla ripresa degli allenamenti. Anche se un'idea ce l'ho». Prego, si accomodi...«Probabilmente queste due settimane di pausa ci hanno nociuto, abbiamo un po' perso il ritmo-partita. Ero lì per lì per organizzare un'amichevole ma eravamo contati e ho lasciato perdere. Ora bisogna recuperare».

Tesser ha il pudore di non attaccarsi mai all'alibi delle assenze ma è logico che sabato hanno pesato. Mancavano sette giocatori, ma in realtà tre erano le pedine fondamentali che

Attilio Tesser

potevano cambiare i connotati dell'incontro. Pecorari è il pilastro dellla difesa, Briano il leader del centrocampo mentre Minieri nelle ultime partite era apparso in grande forma. Con questi rientri l'Unione riprenderà colorito. «Ci è mancato qualche importante punto di riferimento. A Verona avevano reagito sul piano agonistico all'aggressione dei padroni di casa. A Crotone questo non è accaduto, abbiamo faticare a entrate in partita», ammette l'allenatore alabardato.

La retroguardia è il reparto che ha denunciato più scompensi. Se Bruni e Macellari hanno combinato poco, la coppia di centrali Pianu-Esposito è stata disastrosa. Il secondo non giocava da tempo una partita dal primo minuto e lo si è visto. Pianu, invece, ha fatto più volte baruffa con il pallone. Quando c'è Pecorari a coprirgli le spalle è un altro giocatore. Tanti, troppi errori dei singoli che assommati tutti assieme fanno una prova collettiva da schifo. Nella seratano è incappato anche il portiere Pinzan. Aveva contenuto i danni per un tempo e mezzo e poi ha toppato due uscite. L'impressione è che soffra le partite sotto riflettori. Con la luce naturale pare più sicuro.

Ma sarebbe ingiusto mettere sotto accusa solo la difesa. Nè Iai nè Parola hanno fatto filtro, tilt completo. Meglio con Princivalli che chiede un posto da titolare. Baù e Munari si sono lasciati schiacciare. Eder al «Rocco» è così vivo e invece in trasferta rende meno della metà. Non ci sarà contro il Genoa (era diffidato) e questo è un bel guaio. Evanescente Moscardelli, senza Godeas l'Alabarda non avrebbe neanche salvato la faccia. Adesso la classifica è di nuovo bruttina: la Triestina è a un punto dal quintultimo posto e a cinque dall'Arezzo. «La situazione però non è così drammatica», assicura Tesser. «Ci sono in ballo anche altre sei-sette squadre, da 43 punti in giù rischiano tutte».

Maurizio Cattaruzza

POSTICIPO

La classifica: Genoa punti 50, Empoli 55, Torino e Treviso 52, Perugia 51, Ascoli 49, Verona 48, Piacenza e Modena 46, Catania, AlbinoLeffe e Cesena 42, Bari e Ternana 41, Triestina, Vicenza e Salernitana 40, Pescara 39, Arezzo 35, Crotone 31, Venezia 29, Catanzaro 23.

Nel posticipo della serie cadetta il Modena ha nettamente battuto il Verona per due a zero grazie ai gol di Graffiedi e Sommese.

IL PERSONAGGIO

Princivalli: «Questa squadra non può mai rilassarsi»

TRIESTE Nel disastro di Crotone è stato uno dei pochi ad uscire dallo Scida a testa alta. In quel secondo tempo avuto a disposizione, Nicola Princivalli ha inserito nella Triestina la rabbia di chi la maglia la porta nel cuore dalla nascita e da troppo tempo era costretto a svestirla. Non è bastato, ma almeno rappresenta una delle poche note positive di un incontro per il resto da dimenticare il più presto possibile. «Sono entrato nel secondo tempo - ricorda il mulo alabardato - cercando di dare una mano con la rabbia che si ha in corpo dopo tanto tempo che si gioca poco. Il tallone non mi faceva male e questo è positivo per il mio futuro. Non è servito a niente e in fondo conta poco: meglio sarebbe stato entrare e riuscire a pareggiare in un momento in cui la Triestina ha più bisogno di punti che non di un Princivalli che sta bene fisicamente». Vero a metà. In questo momento l'Alabarda ha bisogno anche di lui. E di chiunque abbia voglia di dimostrare che l'episodio di Crotone è stato solo tale. Novanta minuti che hanno allibito Tesser, incapace di trovare spiegazioni a una debacle giunta inaspettata dopo tante prestazioni positive. In realtà, motivazioni plausibili a tale sbracamento non riesce a trovarle nemmeno Princivalli stesso. «Sinceramente - assicura - ho le stesse sensazioni che ha avuto il mister. Nel primo tempo eravamo riusciti ad andare sul 2 a 1 pur non meritandolo per nulla ed a quel punto ce la saremmo potuti giocare. Invece abbiamo continuato a sbagliare, facendo errori davanti, dietro, in mezzo e dappertutto. Abbiamo regalato tutti i gol, compreso il primo, visto che la grande rete di Vantaggiato era stata preceduta da un errore. Ma anche in fase conclusiva non abbiamo scherzato: se Tulli segnava a 7' dalla fine si apriva un finale di fuoco, invece anche lì si è sbagliato. Questa è una partita da dimenticare. L'approccio credo sia stato tra i più sbagliati». Un dato già capitato in passato. Ogni volta che la Triestina quest'anno era riuscita ad inserire il turbo aveva sbattuto contro un muro duro quanto il cemento. Quasi che dopo le gioie, per quest'Unione troppe volte arrivi il rilassamento totale. «Il campo ha dimostrato che alle volte la squadra si sfalda - conferma Princi - e così è successo anche a Crotone. E non possiamo certo nasconderci dietro al fatto che l'avversario potesse avere più motivazioni: potevamo fare risultato ed uscire definitivamente dalla zona calda ed invece ci siamo rilassati. Invece che stare tranquilli alle prime difficoltà la squadra si è sfaldata. Eppure non c'era nessun segno che lasciasse presagire un simile rilassamento: durante gli allenamenti settimanali c'era stata una grande intensità. Ma quelli che parlano alla fine sono gli errori individuali e quelli di squadra, per i quali una vera motivazione proprio non riesco a trovarla». Errori che sembravano essersi sciolti con la neve invernale. Invece si sono ripresentati in questo inizio di primavera che rilancia l'Alabarda verso le zone basse... «Dobbiamo metterci in testa che se ci rilassiamo inevitabilmente le prendiamo, restando concentrati possiamo invece vincere con tutti. Fino alla fine dobbiamo pensare di essere sempre nella cacca per essere costretti a uscirne fuori. Ad iniziare dal Genoa».

Nicola Princivalli

Alessandro Ravalico

SPORT E SOLIDARIETA'

Magon giocava con loro nel Padova, ora è su una sedia a rotelle

L'affetto di Pinzan e Rigoni per un ex compagno sfortunato

Andrea Pinzan con l'amico Mauro.

TRIESTE Triestina sempre sensibile alle problematiche sociali. Ma stavolta si tratta di una particolare forma di solidarietà ed amicizia. In un paese di poche anime sul lungo Adige in provincia di Padova, c'è chi tifa Triestina e segue le gesta di un suo giocatore: Andrea Pinzan. Non si tratta di una passione nata per caso, alla base c'è un legame fra due ragazzi che fin da bambini inseguivano il sogno di diventare giocatori di calcio. Una storia di vita, che vede protagonista un ex calciatore, Mauro Magon ed il portiere alabardato. Mauro, 25anni, forse ora avrebbe potuto giocare da avversario della Triestina ma il destino ha deciso che le sue vittorie dovessero essere ben diverse. Deve lottare e vincere per alzarsi da quella sedia a rotelle che dal giugno 2003 è la sua inseparabile compagna. Un brutto incidente in moto ha stroncato la sua carriera e spezzato ogni sogno. Dopo un mese di coma profondo e due in stato vegetativo, quando ormai ogni speranza sembrava perduta, Mauro si è svegliato. Ora segue una terapia di riabilitazione al centro cerebrolesi di Ferrara. Pochi giorni prima della tragedia, aveva festeggiato la conquista della Coppa Veneto con la Sanbonifacese. La carriera però era già stata compromessa nel '99, quando giocava con la Poggese nel Campionato Dilettanti. A causa di un incidente stradale era rimasto bloccato alla schiena per otto mesi e solo un miracolo lo aveva riportato sui campi di calcio. La sua carriera da esterno destro era iniziata a nove anni nella Scuola Calcio di Monselice, era poi passato nella locale formazione della Rocca e nel '91 negli Esordienti del Padova. Ed è qui che si intreccia la sua vita con quella di Pinzan. Mauro ed Andrea si conoscono, scoprono di esser nati quasi lo stesso giorno e di vivere in paesi vicini. Diventano grandi amici, compagni di squadra e anche di scuola. Al Padova fanno insieme tutto il percorso giovanile, vincendo numerosi tornei. Storico il successo ottenuto con i Giovanissimi Regionali al Torneo di Casarano (Lecce). In squadra con loro gioca anche un biondino con cui stringono amicizia: Marco Rigoni. Un trio promettente. I loro destini poi si separano fino a ritrovarsi tutti e tre allo stadio Rocco qualche tempo fa. Mauro contatta la società alabardata che gli dà la possibilità di riabbracciare i suoi amici. Assiste ad un loro allenamento. Pinzan e Rigoni gli regalano quindi la loro maglia ed un pallone autografato da tutti i giocatori. Un momento di forte emozione. E per Mauro un ulteriore stimolo per affrontare le terapie.

Silvia Domanini

ALLIEVI

L'Udinese sfrutta le occasioni che capitano

Udinese	**3**
Triestina	**1**

MARCATORI: pt 20' Caldato, st 6' Novacchi rig., 12' Bernardis, 35' Secchio
UDINESE: Paroni, Caldato, Ell, Pettarin, Piscopo, Marega, Bernardis, Stabile, Secchio, Visentini, Bassi. All. Zavettieri.
TRIESTINA: Dorsi, Veneruso, Magnni, Stradi, Fiorentini, Pigniatiello (Mescia), Pizzutti (Carli), Gerbini, Novacchi, M. Esposito (Morbidelli), Franchini (Sarcinelli). All. Schiraldi.

PAVIA DI UDINE Sino all' espulsione di Stradi per fallo da ultimo uomo, la Triestina tiene in scacco l'Udinese che aveva chiuso in vantaggio il primo tempo grazie a un colpo di testa della zebretta Caldato che superava Dorsi.

A inizio ripresa la giovane Alabarda perveniva al pareggio sfruttando un penality procurato da Pizzutti e trasformato da Novacchi. Al 12' Udinese ancora in vantaggio con una rete in spaccata di Bernardis, prima dell'espulsione di Stradi proprio nel periodo di pressione alabardata.

Triestina comunque alla ricerca del pareggio nonostante l'uomo in meno ma trafitta nel finale da un rasoterra di Secchio.

Mercoledì gli Allievi alabardati riceveranno al Ferrini (16.30) il Venezia.

a. r.

IL PROTAGONISTA

Il mediano sotto il Colle di San Giusto ha riscoperto l'università (giurisprudenza) e trovato la fidanzata

Parola tutto pallone e studi. E la dolce Elisa

Il giocatore: «Di solito non mi fermo mai troppo in un posto ma qui è diverso»

TRIESTE *Andrea Parola non è più il ragazzo solitario di un tempo. Merito di una bella «mula» triestina incontrata alla fine della scorsa estate. Il mediano alabardato è rimasto stregato da Elisa e allo stesso tempo folgorato sulla via della laurea. Oltre all'amore ha ripreso in mano i libri iscrivendosi alla facoltà di Giurisprudenza di Trieste.*

Studi iniziati nella sua Pisa, dove ha superato cinque esami, ma lasciati prima di "emigrare" calcisticamente in Romania. «Volevo riprendere da molto tempo, ma non riuscivo a trovare la voglia. Elisa mi ha spinto a tornare all'università», dice con orgoglio Parola. Quel carattere da pisano testardo, che in campo gli permette di recuperare un'infinità di palloni, in passato lo spingeva ad andare in giro da solo. Finito l'allenamento scompariva con quell'inconfondibile pelata che, ricordava un giorno ad alta voce, l'ex compagno di squadra Alberto Aquilani invece di identificare la calvizie come una questione ereditaria, la definiva in un italiano strampalato «genitale». Facendo inorridire il compagno di squadra universitario. Il futuro avvocato Parola, di professione mediano, adesso non è uno spirito libero e solitario. Assieme a Elisa si divide tra pallone e libri, ma a Crotone non ha potuto portare con sé i manuali per preparare l'esame di Istituzioni di diritto privato. Il prossimo esame che sta preparando, dopo aver superato brillantemente Storia di diritto romano. Il giorno prima della partita è severamente proibito studiare: ordine tassativo del professor Attilio Tesser. Serve la massima concentrazione sulla partita, non bisogna bruciare energie mentali oltre a quelle fisiche..

Altrimenti in campo rischi di fare brutta figura. Durante i 90' il centrocampista della Triestina vuole farsi valere come negli esami all'ateneo. Due attività messe in parallelo. «Questa è la fase più importante e delicata della stagione. Siamo una squadra casalinga - dice Parola - che dà il meglio di sé davanti al proprio pubblico. Le sconfitte subite al Rocco sono quasi tutte state un caso, spesso siamo usciti sconfitti perché cercavamo di vincere la partita quando forse bisognava accontentarsi del pareggio». E' diventato pragmatico il centrocampista che all'inizio della stagione, dopo il riscatto dell'intero cartellino dal Pisa, ha firmato un contratto triennale con la Triestina. A Trieste, tra alti e bassi, calcistici e personali, sembra aver trovato la sua dimensione. «Per carattere difficilmente resto tanto tempo in un posto. Mi piace giocare a calcio, non ciò che sta attorno a questo mondo perché sono poche le persone di cui ti puoi fidare. Ma qui a Trieste è diverso, ho trovato persone vere». Forse anche per questo Pisa la vede sempre di meno. «Preferisco stare qui con la mia ragazza. La mia famiglia mi manca però...», dice il pelato. Uno che si sveglia presto per studiare e poi corre al Rocco per l'allenamento. Quasi un ritorno all'infanzia. Ma cosa vuole fare Parola da grande? Per il momento non chiede di toccare nulla della sua vita.

Il mediano Andrea Parola.

Ha trovato la fidanzata, ha dimostrato di meritare la serie B, riuscendo perfino a scardinare l'equazione calciatore è uguale ignorante. «Nello spogliatoio il libretto universitario oltre a me ce l'ha solo Nicola Princivalli. Ogni tanto ci confrontiamo sugli esami - racconta il mediano - perché entrambi cerchiamo di far coincidere l'impegno calcistico con lo studio». Gli impegni infrasettimanali gli hanno rovinato il piano di studi preparato con Elisa. Per colpa del recupero con il Bari, ad esempio, niente provetta pre-esame di Istituzione di diritto privato. «Il programma si allarga, ma non fa nulla. Vorrà dire che mi servirà qualche giorno in più». Professor Tesser permettendo.

Pietro Comelli

PRIMAVERA

Una goleada al passivo contro il Cittadella

Cittadella	**5**
Triestina	**0**

MARCATORI: pt 10' Cozzi, 20' Pepe, 34' Karlovic, 43' Fofana, st 23' Bocchicchio
CITTADELLA: Libralato, De Checchi, Rudin, Guidolin (Antoniol), Natalicchio (Favaron), Bordignon, Cozzi, Tosin, Pepe, Karlovic, Fofana (Bocchicchio). All. Foscarini.
TRIESTINA: Biasinutto, Beltramini (Vaudran), Ulliani, Dell'Osso, Ervigi (Cutolo), Cappellari, Aubameyang, Carrese, Milton, Gordini (Crozzoli), Antonaci. All. Bazeu.

CITTADELLA Senza Montebugnoli e Venturini, prestati alla prima squadra, la Primavera prende una brutta imbarcata a Cittadella, dove la squadra di Bazeu crolla già nella prima fase, prendendo quattro gol sul groppone e chiudendo in pratica lì la partita. Già al 10' il padovano Cozzi scavalca Biasinutto e sblocca la partita, imitato poi da un colpo di testa di Pepe, da un colpo di piatto dopo pregevole uno-due di Karlovic e da una rete di Fofana dopo un lungo batti e ribatti in area alabardata.
Solo a inizio ripresa la Triestina ha tentato una timida reazione, giocando di più la palla e trovando una conclusione al volo di Antonaci finita di poco a lato. Preciso, invece, il diagonale con il quale il neo entrato Bocchicchio ha chiuso sul 5-0 il risultato a favore del Cittadella.

al. ra.

GIOVANISSIMI

Bottino pieno dei friulani

Triestina	**1**
Udinese	**3**

MARCATORI: pt 5' Mauri, 19' Portobelli, st 18' Rocco, 25' Toppan (rig).
TRIESTINA: Mosca, Bolzicco, Parisi, Tomat (Petrini), Conchione, Flocco, Mascarin, Ambrosino, Fiorente (Rocco), Pinatti, Trevisanato. All. Mattiussi.
UDINESE: Jugovaz, Mauro, Clementin, Caponetto, Tiziani, Crasna (Mauro), Portobelli (Contin), Ursella, Mauri, Varreca (Toppan), Saccomanno (Pretto). All. Tosolini.

RONCHI Un tempo a testa. Ma alla fine il successo nel derby va alle zebrette. Udinese che aveva dominato la prima frazione trovando la rete con Mauri su punizione e Portobelli lanciato in contropiede. Inizio ripresa tutto di marca alabardata: Trevisanato si vede ribattere dal palo la via della rete. Gol trovato al 18' da Rocco prima che l'Alabarda si gettasse in avanti alla ricerca del pari. Ma al 25', un rigore segnato da Toppan, fissava il risultato.

I gradiscani espugnano Montebelluna e si tengono in corsa per il primato della graduatoria. Vittoria costruita nel primo tempo

Prova di forza dell'Itala San Marco

Anche il Tamai vince fuori casa. Un punto per Sanvitese e Pro Romans, Sacilese in zona rischio

Pro Romans 1
Union Vigontina 1

MARCATORI: pt 46' Rizzi; st 33' Sandrin (r).
PRO ROMANS: Cecotti, Visalli, Minin, Zorzut (st 15' Scaramuzza), Sandrin, Sellan, De Montis (st 24' Migliorini), Cipracca, Fantin, Bolzonello (st 15' Verrillo), Lardieri. All. Corosu.
UNION VIGONTINA: Daniele, Barichello, Rizzi, Bertan, Vascotto, Lazzari, Costantini (st 25' Polito), Pittaro (pt 47' Rigoni), Nicoletta, Pettenò (st 36' Mason), Argento. All. Pistolato.
ARBITRO: De Cassan di Bolzano
NOTE: espulso Lazzari; ammoniti Nicoletta, Bertan, Sellan; angoli 5-4 per l'Union Vigontina.

ROMANS D'ISONZO Dopo aver giocato il primo tempo decisamente sottotono e in modo assai confuso, la Pro Romans si è risvegliata dal suo torpore dopo una decina di minuti della ripresa, mettendo in campo cuore e polmoni con cui ha prima raggiunto il pareggio per poi mancare più volte clamorosamente la rete della vittoria. Un primo tempo in cui le squadre si sono perlopiù equivalse, puntando più a difendersi che a cercare di proiettarsi in avanti alla ricerca del gol, tanto che le emozioni sono state davvero poche per gli infreddoliti spettatori. Qualcosa di più ha forse tentato di fare la Pro Romans, ma l'inconsistenza del suo centrocampo e la mancanza di penetrazione in attacco non hanno prodotto praticamente nulla.

Di conseguenza il gioco è ristagnato quasi sempre nella zona centrale, poi la prima svolta della gara al 46', quando De Montis perdeva malamente la sfera una decina di metri al di là dal vertice della propria area favorendo l'inserimento di Rizzi, che nel tentativo di crossare in diagonale verso il centro area romanese trovava l'aiuto del vento e mandava la sfera alle spalle dell'esterrefatto Cecotti.

All'inizio della ripresa gli ospiti legittimavano il loro vantaggio mostrando maggior freschezza atletica e maggior visione di gioco dei romanesi, che stentavano a dar ordine alle proprie idee subendo decisamente il gioco degli avversari. Col passare dei minuti, però, Sellan e compagni riuscivano a trovare la grinta e la determinazione con cui avrebbero dovuto affrontare fin dall' inizio la gara, sprecando la prima palla gol al 12' con un colpo di testa di Lardieri, mentre al 22' era Cipracca a mandare sul fondo da due passi a porta spalancata. Si arrivava così al 32' quando un tiro in porta dei romanesi veniva intercettato a terra da Lazzari: per lui espulsione diretta e calcio di rigore per i locali, trasformato da Sandrin, che con un missile centrale coglieva il pareggio. Nei restanti minuti di gara la Pro Romans prendeva d'assedio la porta avversaria, creando diverse occasioni da rete, di cui la più clamorosa capitava dentro l'area sui piedi di Migliorini al 37', ma il tuo tiro accarezzava il palo finendo poi sul fondo.

Edo Calligaris

Il difensore centrale Lorenzo Sellan. (Foto Bumbaca)

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cologna V.-Bassano	1-2	Bassano-S. Polo Gemeaz
Conegliano-Sambonifacese	0-2	Chioggia-Pro Romans
Cordignano-Tamai	0-2	Itala S. Marco-Jesolo
Montebelluna-Itala S. Marco	2-3	Montecchio-Sacilese
Montecchio-Chioggia	1-0	S. Lucia-Rovigo
Pro Romans-U. Vigontina	1-1	Sambonifacese D.B.-Cordignano
Rovigo-Sanvitese	1-1	Sanvitese-Conegliano
S. Polo Gemeaz-S. Lucia	1-3	Tamai-Montebelluna
Sacilese-Jesolo	2-3	U. Vigontina-Cologna V.

CLASSIFICA

Bassano	59	29	17	8	4	45	19
Jesolo	58	29	17	7	5	51	24
Itala S. Marco	56	29	16	8	5	56	33
Montebelluna	52	29	14	10	5	43	31
Tamai	49	29	13	10	6	47	28
Rovigo	42	29	12	6	11	42	40
Sambonifacese D.B.	42	29	10	12	7	38	40
Cordignano	39	29	11	6	12	31	36
Cologna V.	38	29	10	8	11	35	33
Montecchio	38	29	9	11	9	36	39
Chioggia	36	29	9	9	11	33	33
Sacilese	36	29	9	9	11	40	41
Sanvitese	36	29	10	6	13	26	33
S. Lucia	33	29	9	6	14	25	30
U. Vigontina	33	29	10	3	16	26	43
S. Polo Gemeaz	30	29	6	12	11	35	43
Pro Romans	28	29	7	7	15	28	45
Conegliano	8	29	2	2	25	20	66

Montebelluna 2
Itala San Marco 3

MARCATORI: pt 11' Gambino, 25'Peroni, 35' Gambino; st 5' Pasa, 23' Cester.
MONTEBELLUNA: Durante, Zoff (st 5' Cester), Masiero, Franchetto, Fuser, Burato, Beghetto, Tassariol, Pajaro (st 35' Binotto), Pasa, Zanatta (st 25' Bandiera). All. Marin.
ITALA SAN MARCO: Tomei, Visintin, Cerar, Reder (st 40' Bernecich), Peroni, Carli, De Grassi, Bonocunto, Gambino, Margherita, Godeas (st 23' Sehovich). All. Moretto.
ARBITRO: Ruini di Reggio Emilia.
NOTE: ammoniti Franchetto, Fuser, Beghetto, Pasa, Buonocunto, Margherita.

MONTEBELLUNA Non riesce neanche il Montebelluna a fermare la rincorsa dell'Itala San Marco al primo posto, benchè l'impegno della capolista Bassano non lasciasse molte speranze di passi falsi. L'Itala non ha voluto comunque pensare al risultato del Bassano e si è lanciata a testa bassa alla ricerca del gol, sbloccando già all'11' il risultato, con Gambino che ha deviato in rete un tiro sbilenco di un compagno. Il gol, piuttosto fortuito, ha dato la spinta agli uomini di Moretto che si sono riversati all'attacco di un Montebelluna spiazzato: al 25' è arrivata la seconda rete con Peroni, che su azione d'angolo è saltato più in alto di tutti e ha battuto un incolpevole Durante per il momentaneo 0-2. Gli uomini di Marin sono rimasti disorientati in balia dell'Itala e Gambino se n'è reso conto al 35', quando ha preso palla sulla trequarti e si è involato verso la porta di Durante, infilando di precisione e suscitando l'applauso anche del pubblico di casa.

Nella ripresa è tutta un' altra storia: al 5' Pasa segna il gol della bandiera con una punizione magistrale che Tomei può solo accompagnare con lo sguardo, subito dopo Marin tenta il tutto per tutto inserendo Cester al posto di Zoff. Il cambio funziona e il Montebelluna prende in mani le redini del gioco, riaprendo di fatto la partita al 23' proprio col nuovo entrato: Zanatta scende sulla fascia e raggiunge il fondo saltando due avversari e appoggiando per l'accorrente numero sedici che senza difficoltà segna il secondo gol per i padroni di casa.

A questo punto l'Itala San Marco inizia a soffrire le iniziative degli avversari e in più di un'occasione Tomei toglie le castagne dal fuoco all'undici di Moretto. La partita è emozionante ed il ritmo vibrante, e all'ottantesimo non mancano neanche le proteste per un presunto atterramento in area di Cester. L'arbitro Ruini di Reggio Emilia non è però d'accordo e l'Itala San Marco la scampa bella, riuscendo a non concedere più nulla agli avversari e portando a casa tre soffertissimi, ma importantissimi punti nella corsa verso la promozione.

Cordignano 0
Tamai 2

MARCATORI: pt 47' Zanardo; st 33' Francioni.
CORDIGNANO: Barbazza, Sandri, Faloppa, Bompan, Grillo, Rizzetto, Giro, Bertagno, Monti (st 25' Pizzol), Faccioli, Zandomeneghi (pt 46' Didonè). All. Borgato.
TAMAI: Buso, Rumiel, Zucco (st 26' Zanolla), Zanardo, Orlando, De Marchi, Mian, Petris (st 36' Bertacchini), Zanardo (st 45' Restiotto), Francioni, Paolini. All. Tomei.
ARBITRO: Pallabazer di Torino.
NOTE: espulso Zanardo. Ammoniti: Grillo, Rumiel, Petris, Zanardo.

CORDIGNANO Continua il momento poco esaltante del Cordignano e questa volta è il Tamai ad approfittarne. Ma ha faticato non poco nei primi 45' minuti prima di trovare la rete. I padroni di casa, infatti, hanno concesso pochi spazi in mezzo al campo e sono stati pronti a ripartire sfruttando le fascie, anche se Zandomeneghi e Monti hanno faticato a trovare conclusioni pericolose. Anche per il Tamai non si sono contate azioni degne di nota fino al 47' quando, in pieno recupero, Antonio Zanardo riusciva a girare alle spalle di Barbazza un calcio piazzato di De Marchi. Determinante ai fini del gol, però, la deviazione involontaria di Faloppa che spiazzava il proprio portiere, impedendone di fatto l'intervento.

Ma negli spogliatoi Borgato deve essere stato molto convincente, tant'è che al rientro in campo il Cordignano è apparso fresco e pimpante. Inoltre, l'allenatore di casa lasciava a fare la doccia uno spento Zandomeneghi e faceva entrare Didonè al suo posto, per sfruttarne la freschezza. Il Cordignano ha iniziato così a spingere con il Tamai impegnato a difendersi e a ripartire, avvantaggiandosi degli spazi generosamente concessi dai padroni di casa, sbilanciati in avanti alla ricerca della rete del pareggio. Ma a spegnere ogni velleità dell'undici di Borgato ci ha pensato Francioni al 33', concludendo la più classica delle azioni di contropiede e regalando il gol della sicurezza al Tamai.

Sullo 0-2 il Cordignano si è disunito e ha iniziato a cercare con insistenza i propri attaccanti con lanci lunghi, quasi sempre preda dell'attenta retroguardia ospite. La partita si è indirizzata verso la chiusura senza ulteriori emozioni, ma ci pensava ancora Antonio Zanardo a rendersi protagonista, ma questa volta nel male: durante una mischia in area del Cordignano, in attesa di un calcio di punizione, il numero quattro perdeva la testa e colpiva con una gomitata Rizzetto. Pallabazzer di Torino vedeva tutto ed espelleva l'autore del primo gol, prima di fischiare la fine dell'incontro dieci minuti più tardi, chiudendo le ostilità e decretando la vittoria del Tamai.

DONNE

Pareggiando sul campo del Gordige la Polisportiva San Marco perde il primato solitario

Leonesse, fine della fuga

TRIESTE Il pareggio per 2-2 ottenuto sul campo del Gordige costa alla Polisportiva San Marco il primo posto solitario in vetta alla classifica della serie B femminile nazionale. Le leonesse vengono infatti raggiunte in testa dal Chiasiellis, corsaro sul campo del Clarentia, e tra l'altro se la vedono pure brutta sul campo delle venete, passando per due volte in svantaggio: nel primo caso ci pensa Del Gaudio a firmare il momentaneo 1-1, nel secondo è un tiro di Femia a produrre il 2-2 dopo la deviazione di un'avversaria. Sul versante giovanile, intanto, le giovanissime regionale si arrendono, al debutto, al Chiasiellis per 2-8 (doppietta di Broili), mentre le Esordienti battono il San Canzian per 4-1 grazie a Broili, Cepak e Zimmermann (doppietta). Turno di sosta forzata per le pulcine a causa del maltempo.

Altri risultati di serie B: Laghi-Barcon 0-2, Clarentia-Chiasiellis 1-3, Pasiano-Alghero 3-1, Villacidro-Mozzecane 6-3, Vittorio Veneto-Real Ronzani 1-1. Classifica: Polisportiva San Marco e Chiasiellis 37; Villacidro 31; Barcon 28; Pasiano 22; Mozzecane 21; Gordige e Laghi 20; Real Ronzani 19; Alghero 18; Clarentia 15; Vittorio Veneto 8.

Nella ventiquattresima giornata della serie C femminile, invece, il Campagna soffre contro il Cjarlins Muzane, soprattutto nel primo tempo, e la spunta per 3-2 (pt 0-1) grazie a Chiabai su rigore (contestato dalle muzzanesi come un offside in un'altra marcatura), a Del Fabbro e Todesco. Per le sconfitte reti di Bandera ed Eranca. Il Porcia ha ragione di un volitivo Sant'Andrea/San Vito per 4-1 (Piccoli, Brosolo, De Battisti, Chies; Valenti), mentre il maltempo fa rinviare il match Montebello Don Bosco-Tre Stelle. La Pro Farra Minerva espugna il campo della Royal Eagles per 3-4 grazie a due belle reti di Cabas e agli acuti di Barbieri e Battistin. Marcature venete di Bortoletto, Brussolo e Zotto. Altri risultati: San Gottardo-Fortissimi 1-1 (Mineo; Cibert); Udine-Rivolto 4-3 (3 Fatima, autorete; 2 Caraccio, Fantino); Trasaghis-Gemona 11-0 (3 Serena Di Viesto, 2 Del Pizzo, 2 Macuglia, 2 Franzil, Sara Di Viesto, Leonarduzzi).

Classifica: Campagna punti 59; Porcia 56; Trasaghis 49; Pro Farra 47; Tre Stelle 46; Royal Eagles 35; Fortissimi 31; Montebello Don Bosco 28; Cjarlins Muzane 26; Udine 23; Sant'Andrea/San Vito 22; Rivolto 20; Faedis 10; San Gottardo 5; Gemona 3.

Massimo Laudani

AMATORI

I triestini battono la cenerentola Ancona Due. Ma ormai sono fuori della lotta play-off

L'Inter si consola con l'ultima

TRIESTE Netta vittoria casalinga dell'Inter San Sergio, che ha superato piuttosto agevolmente (2–0) l'ultima della classe, l'Ancona Due. I bianconeri di Piero Ellero hanno messo al sicuro il risultato già nella prima frazione, grazie alle reti segnate da Germani, che poi ha colpito anche un palo, e Padoan. Nella ripresa i padroni di casa si sono limitati a mantenere il controllo del gioco, rinunciando a forzare, aiutati anche dalla pochezza dell'Ancona Due, apparso degno dell'ultimo posto in classifica.

Nonostante le assenze, la formazione triestina ha dimostrato ancora una volta di essere in grado di esprimere un buon calcio. Va anche detto però che la sconfitta patita la settimana precedente nel recupero con il Barazzetto (0–3 in viale Sanzio) ha affondato le ultime speranze di poter rientrare nella lotta per i play-off. Adesso per l'Inter San Sergio non resta che cercare di continuare sui livelli di gioco ostentati finora, per concludere la stagione nel modo migliore. Il calendario propone per sabato uno scontro molto difficile, la trasferta in casa del Pasian. Si tratterà di un'ottima occasione per mettere alla prova il carattere dei triestini.

In vetta intanto si è nettamente staccato il Barazzetto, che ha ipotecato la qualificazione ai play–off. Per le altre due piazze la lotta si sta facendo sempre più incerta, con Da Nando, Pasian e Staranzano impegnate in una sorta di campionato a parte per le due restanti piazze utili all'accesso alla seconda fase.

Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Capuano (Offizia), Perrone, Germani, Sergas, Zocco, Franco, Giulivo, Padoan (Fontanot), Macor, Zagaria (Lotti).

Risultati: Warriors–Moraro 0-2, Pieris–Carosello 0-0, Inter San Sergio–Ancona Due 2-0, Mossa–Pasian 2-3, Staranzano–Da Nando 1-2, Barazzetto–Remanzacco 4-0, Manzano–Lovaria 3-1. Risultati dei recuperi: Inter San Sergio–Barazzetto 0–3, Da Nando–Remanzacco 1–2, Ancona Due–Barazzetto 1–4.

Classifica: Barazzetto punti 53, Da Nando e Pasian 41, Staranzano 40, Inter San Sergio 33, Manzano 30, Carosello 28, Mossa 25, Pieris 23, Moraro 21, Warriors, Lovaria e Remanzacco 15, Ancona Due 5. Carosello e Staranzano una partita in meno.

Prossimo turno (16 aprile): Lovaria–Barazzetto, Remanzacco–Staranzano, Da Nando–Mossa, Pasian–Inter San Sergio, Ancona Due–Pieris, Carosello–Warriors, Moraro-Manzano.

Ugo Salvini

Sacilese 2
Iesolo 3

MARCATORI: pt 4' e 8' Visentin; st 11' Bisso, 31' Ndoye, 33' Bisso.
SACILESE: Zanier, Voltolini, Grolla (Da Dalt), Dell'Antonia, Giust, Cursi, Buriola (Cipolat), Borsatti (Giordani), Visentin, Beacco, Giacomin. All. Fantinel.
IESOLO: Furlan, Bortolato, Pivetta, Da Riz (Santagata), Teso, Ndoye, Basso, Facciolo, Bisso, Furlanetto, Albanese. All. Zoratti.
ARBITRO: Paparazzo di Catanzaro.

SACILE Una sconfitta che ricaccia la Sacilese nel vivo della lotta per non retrocedere e consente invece allo Iesolo di rimanere ai vertici della classifica. Inizio scoppiettante della Sacilese; Giacomin al 4' si defila lungo la fascia destra e pennella un cross al centro deviato in fondo al sacco dall'opportunista Visentin. All'8' la Sacilese si ripete: questa volta è Beacco a crossare al centro dalla destra ma è sempre Visentin a far centro con un preciso colpo di testa. Lo Iesolo incassa l'1-2 senza tanti drammi e inizia un vero e proprio assedio sino alla fine del primo tempo, ma Zanier pare insuperabile.

Nella ripresa la spinta dello Iesolo è continua e senza flessioni e all'11' i veneti raccolgono i primi frutti. Calcio d'angolo di Facciolo e Bisso accorcia le distanze. A quel punto la squadra di casa dà l'impressione di poter controllare facilmente l'incontro anche per un palese calo del fisico degli avversari. Alla mezz'ora però la difesa liventina sbanda paurosamente e i veneti ne approfittano a piene mani. Al 31' Facciolo dalla bandierina pesca la testa di Ndoye che pareggia il conto. Al 33' Bisso semina tutti e trafigge Zanier con un secco tiro da distanza ravvicinata. Al 40' grande occasione per la Sacilese: Basso stende in area Cursio, l'arbitro concede il calcio di rigore, ma il secco tiro di Visentin incoccia nel palo alla destra di Furlan.

Claudio Fontanelli

Rovigo 1
Sanvitese 1

MARCATORI: st 35' Zanin, 40' Lazzarini.
ROVIGO: Nordi, Antonioli, Farabegoli, Pelizzaro, Liberati, Parlato, N Guetsa, Sambugaro, Masitto, Marcucci, Domeneghini (st 37' Lazzarini). All. Angelini.
SANVITESE: Ciganotto, Sannino, Tomizza, Giarrusso, Giordano (st 29' Tomasetig), Leonarduzzi, Boscolo (st 16' Passì), Perenzin, Rossi, Nonis (st 26' Zanin), Bertoia. All. Pavanel.
ARBITRO: Altavilla di Saronno.
NOTE: ammoniti Sannino, Giarrusso, Nonis, Sambugaro.

ROVIGO La Sanvitese strappa un punto in casa del Rovigo, che viene rallentato nella corsa per i play-off. Le due compagini in campo non regalano grosse emozioni, la forte pioggia e il campo pesante condizionano il gioco. Nella ripresa i padroni di casa cercano di imporsi alzando il baricentro della squadra, ma per più di mezz'ora Ciganotto, estremo difensore ospite, fa da spettatore. La svolta arriva al 35', quando la Sanvitese ottiene un calcio piazzato; il pallone viene indirizzato a centro area, la difesa locale devia spiazzando completamente Nordio, il neoentrato Zanin ne approfitta e infila la palla in rete per il momentaneo 1-0.

Non passano più di 5 minuti che il Rovigo riagguanta il pareggio, sempre sfruttando uno svarione difensivo: Pelizzaro batte un calcio piazzato al limite dell' area avversaria, Ciganotto respinge in maniera non ortodossa favorendo Liberati che da distanza ravvicinata mette il pallone oltre la linea di porta per il definitivo 1-1. Ospiti comunque soddisfatti per il pareggio esterno, mentre la squadra di mister Angelini si è espressa al di sotto delle proprie possibilità, atteggiamento che neanche le problematiche condizioni atmosferiche di oggi possono giustificare. Il pubblico di casa, oltre che per un risultato non esaltante, va a casa deluso anche per la scarsa determinazione mostrata oggi dai propri beniamini.

C1 - A

RISULTATI

Acireale-Sangiovannese	1-0
Fidelis Andria-Grosseto	0-0
Frosinone-Cremonese	1-0
Lucchese-Como	1-0
Novara-Pisa	0-0
Pavia-Pistoiese	n.d.
Prato-Lumezzane	0-1
Sassari-Vittoria	1-0
Spezia-Pro Patria	1-1

Ha riposato: Mantova.

CLASSIFICA

Cremonese	64	32	20	4	8	49	31
Pavia	56	30	16	8	6	39	23
Mantova	54	30	15	9	6	38	22
Grosseto	53	30	14	11	5	29	13
Frosinone	52	30	15	7	8	37	31
Pistoiese	50	30	14	8	8	33	22
Spezia	43	30	11	10	9	42	36
Pisa	42	31	10	12	9	30	26
Pro Patria	41	31	9	14	8	30	26
Lumezzane	40	31	10	10	11	27	34
Sangiovannese	39	30	10	9	11	34	29
Sassari	37	30	9	10	11	32	34
Lucchese	36	31	8	12	11	33	42
Acireale	32	30	7	11	12	27	36
Novara	32	30	7	11	12	28	36
Fidelis Andria	29	30	5	14	11	18	30
Vittoria	27	30	6	9	15	20	31
Como	19	30	4	13	13	25	40
Prato	17	30	3	8	19	19	48

Como-Frosinone
Cremonese-Fidelis Andria
Grosseto-Lucchese
Mantova-Spezia
Pisa-Prato
Pistoiese-Acireale
Pro Patria-Pavia
Sangiovannese-Sassari
Vittoria-Novara
Riposa: Lumezzane

C1 - B

RISULTATI

Avellino-Teramo	1-0
Benevento-Spal	2-1
Cittadella-Rimini	4-2
Foggia-Martina	0-0
Giulianova-Sora	2-1
Lanciano-Fermana	3-0
Napoli-Padova	2-1
Sambenedettese-Chieti	1-1
Vis Pesaro-Reggiana	2-0

CLASSIFICA

Rimini	61	29	17	10	2	42	20
Avellino	56	29	16	8	5	41	20
Napoli	52	29	15	7	7	38	26
Padova	43	29	12	7	10	43	35
Reggiana	42	29	11	12	6	34	20
Benevento	41	29	10	11	8	26	27
Lanciano	41	29	11	8	10	32	31
Sambenedettese	41	29	10	11	8	29	22
Spal	38	29	9	11	9	27	26
Foggia	36	29	8	12	9	30	29
Cittadella	34	29	7	13	9	29	33
Martina	34	29	8	10	11	24	35
Teramo	34	29	8	10	11	27	33
Fermana	32	29	8	8	13	23	36
Giulianova	29	29	7	8	14	17	36
Chieti	28	29	5	13	11	16	25
Sora	27	29	6	11	12	30	37
Vis Pesaro	20	29	4	8	17	16	33

Chieti-Avellino
Fermana-Vis Pesaro
Foggia-Cittadella
Martina-Giulianova
Padova-Benevento
Rimini-Reggiana
Sora-Napoli
Spal-Sambenedettese
Teramo-Lanciano

C2 - A

RISULTATI

Biellese-Pro Vercelli	0-0
Casale-Palazzolo	0-2
Ivrea-Portogruaro	0-0
Montichiari-Carpenedolo	2-2
Olbia-Sassuolo	0-1
Pizzighettone-Legnano	3-0
Pro Sesto-Monza	1-0
Sanremese-Sudtirol	2-1
Valenzana-Belluno P.	0-0

CLASSIFICA

Pro Sesto	48	29	14	6	9	34	24
Sanremese	47	29	12	11	6	25	20
Pizzighettone	46	29	12	10	7	38	31
Valenzana	45	29	12	9	8	31	27
Legnano	43	29	11	10	8	27	24
Monza	42	29	11	9	9	24	18
Ivrea	41	29	10	11	8	36	28
Sudtirol	41	29	9	14	6	35	26
Carpenedolo	40	29	10	10	9	39	32
Sassuolo	40	29	10	10	9	29	29
Olbia	39	29	10	9	10	28	27
Casale	34	29	7	13	9	22	28
Portogruaro	34	29	9	7	13	35	40
Palazzolo	33	29	7	12	10	26	31
Montichiari	32	29	6	14	9	29	34
Pro Vercelli	31	29	7	10	12	23	36
Biellese	30	29	6	12	11	24	31
Belluno P.	23	29	4	11	14	17	36

Biellese-Pizzighettone
Montichiari-Sanremese
Monza-Belluno P.
Palazzolo-Legnano
Portogruaro-Casale
Pro Vercelli-Pro Sesto
Sassuolo-Ivrea
Sudtirol-Carpenedolo
Valenzana-Olbia

C2 - B

RISULTATI

Aglianese-Tolentino	1-3
Ancona-Lodigiani	0-2
Bellaria IM-Castel SPT	1-0
Carrarese-Viterbo	2-1
Cuoio Pelli-Forlì	1-1
Gualdo-Castelnuovo	0-0
Gubbio-Fano	3-1
Imolese-Ravenna	1-1
Montevarchi-Massese 1919	0-0
S. Marino-Sansovino	1-1

CLASSIFICA

Massese 1919	65	32	18	11	3	56	31
S. Marino	55	32	14	13	5	44	27
Ravenna	52	32	12	16	4	44	25
Lodigiani	50	32	14	8	10	43	29
Gubbio	49	32	13	10	9	38	34
Ancona	48	31	12	12	7	30	31
Forlì	48	31	13	9	9	32	30
Carrarese	47	32	10	17	5	27	20
Cuoio Pelli	45	32	12	9	11	36	34
Montevarchi	43	32	10	13	9	30	26
Castelnuovo	41	32	10	11	11	42	37
Imolese	39	32	9	12	11	34	34
Bellaria IM	38	32	10	8	14	29	36
Castel SPT	37	32	9	10	13	34	41
Fano	35	32	8	11	13	27	30
Tolentino	35	32	8	11	13	28	36
Gualdo	33	32	7	12	13	25	33
Sansovino	33	32	6	15	11	20	32
Viterbo	32	32	7	11	14	37	53
Aglianese	17	32	2	11	19	17	54

Castel SPT-Cuoio Pelli
Castelnuovo-Carrarese
Fano-S. Marino
Forlì-Gubbio
Lodigiani-Aglianese
Massese 1919-Ancona
Ravenna-Bellaria IM
Sansovino-Gualdo
Tolentino-Montevarchi
Viterbo-Imolese

C2 - C

RISULTATI

Cavese-Juve Stabia	0-2
Gela-Castelsangro	2-1
Giugliano-Nocerina	1-0
Igea Virtus-Manfredonia	0-1
Latina-Ragusa	3-0
Morro Oro-Melfi	1-0
Potenza srl-Taranto	0-1
Rende C. S.-Pro Vasto	2-1
Rosetana-Vigor Lamezia	1-0

CLASSIFICA

Manfredonia	60	29	17	9	3	52	18
Cavese	57	29	17	6	6	43	20
Juve Stabia	56	29	17	5	7	39	26
Gela	55	29	15	10	4	36	20
Giugliano	53	29	14	11	4	42	28
Melfi	43	29	12	7	10	27	31
Pro Vasto	41	29	11	8	10	30	28
Latina	40	29	9	13	7	25	21
Potenza srl	39	29	11	6	12	25	27
Rende C. S.	38	29	10	8	11	26	31
Rosetana	38	29	12	4	13	27	31
Vigor Lamezia	36	29	9	9	11	32	32
Morro Oro	34	29	8	10	11	20	30
Igea Virtus	33	29	9	6	14	29	33
Ragusa	28	29	7	7	15	21	35
Castelsangro	22	29	5	7	17	18	33
Taranto	20	29	5	5	19	16	45
Nocerina	16	29	3	7	19	15	40

Castelsangro-Potenza srl
Cavese-Gela
Juve Stabia-Nocerina
Latina-Rosetana
Melfi-Giugliano
Pro Vasto-Manfredonia
Ragusa-Morro Oro
Taranto-Igea Virtus
Vigor Lamezia-Rende C. S.

CALCIO

Eccellenza

I biancazzurri colpiti a freddo dopo pochi minuti riequilibrano il risultato con l'ex Arandelovic nella ripresa

Vesna, pareggio in rincorsa a Monfalcone

La Pro Gorizia vince ed esce dalla zona retrocessione, il San Luigi pareggia e ci resta

Monfalcone 1
Vesna 1

MARCATORI: pt 9' Rossi (aut.), st 15' Arandelovic.
MONFALCONE: Mainardis, De Fabris, Pecora (st 31' Montoneri), Peressutti (st 18' Lucchitta), Bozic, Bandini, Pittana, Zentilin, Martignoni (st 26' Giorgi), Bussani, Ruggiero. All. Micussi.
VESNA: Cappelli, Rossi, Degrassi, Arandelovic, Bertocchi, Batti (st 34' Cheber), Ritossa, Drioli (st 19' Mustacchi), Monte, Leghissa, Krmac. All. Sambaldi.
ARBITRO: Taverna di Gorizia, Assistenti Canese e Marcon.
NOTE: espulso Bertocchi. Ammoniti Degrassi, Ritossa, Krmac, De Fabris, Pecora, Peressutti.

Contrasto a centrocampo nella sfida di ieri. (Foto Altran)

MONFALCONE Monfalcone e Vesna si dividono la posta in una gara combattuta, giocata su un campo reso molto pesante dal maltempo. Al 9' locali già in vantaggio. Punizione di Bussani in area, Pittana rimette in mezzo dove Rossi tutto solo devia di testa nella propria porta per il più classico degli autogol. Il Vesna non ci sta e inizia a macinare gioco mentre il Monfalcone fa fatica a costruire azioni pericolose. Al 20' ci prova Monte dal limite ma Mainardis para in due tempi. Al 27' azione sulla destra di Bertocchi che mette in mezzo dove ancora Monte controlla e si gira tirando però debolmente.

Al 32' break di Zentilin che ruba palla a centrocampo e la serve a Ruggiero che fa partire un gran tiro però alto. Al 38' il Vesna rimane in dieci per l'espulsione di Bertocchi per fallo di reazione. Nel finale di tempo l'occasione più ghiotta per gli ospiti capita sui piedi di Krmac, liberato da uno sciagurato retropassaggio di Pittana, ma la conclusione pur forte è centrale e Mainardis devia di piede in angolo.

Nella ripresa il Monfalcone parte meglio e all'8' sfiora il raddoppio con Martignoni che incorna un cross di Pittana, la sfera scivola sul campo bagnato e Cappelli non trattiene, ma la palla sbatte sul palo ed esce. Al 15' l'ex Arandelovic batte alla perfezione una punizione dal limite che si insacca all'incrocio con Mainardis che non ci può arrivare. Prima della fine ancora una occasione per parte: di Krmac da posizione defilata che calcia alto e di Pittana che di testa su cross del rientrante Giorgi sfiora il gol partita con la palla che colpisce l'esterno della rete dando l'illusione del gol.

Gian Marco Daniele

Palmanova 1
Union 91 1

MARCATORI: pt 40' Roveretto; st 5' De Biasio (r).
PALMANOVA: Dose, Cocetta, Sclauzero, Ghirardo, Arcaba, Gomboso, Gallas, Andreotti (st 25' Gerometta), Del Zotto, Udeze (st 32' Tomada), Roveretto. All. Moras.
UNION 91: Galliussi, Cottes, De Biasio, Tiberio, Purino, Antonutti, Sclauzero, Petrello, Rossi, Fabbris, Però (st 30' Bolzon). All. Belviso.
ARBITRO: Marton di Mestre.

PALMANOVA Le assenze si fanno sentire più del dovuto, così il Palmanova non riesce a vincere il derby con l'Union e probabilmente dovrà dire addio ai sogni di raggiungere le battistrada. Agli infortunati Braida e Dorigo e allo squalificato Podimani si è aggiunta all'ultimo momento anche la defaiance di capitan Pagnucco. La gara non è stata sicuramente bella sul piano del gioco, anche a causa del maltempo. Ma comunque agonisticamente valida e le due contendenti non si sono risparmiate. La cronaca è molto scarna, almeno per quanto concerne le azioni da rete. Il Palmanova ha disputato un discreto primo tempo ed è andata al riposo in vantaggio. Nella ripresa invece gli amaranto hanno dovuto subire la determinazione dell'Union che davvero non ci stava a perdere.

Ma vediamo le azioni salienti: al 9' Ghirardo si presenta al tiro e manda la sfera a sfiorare il palo. All'11' risponde l'Union con Rossi, che si destreggia bene sulla fascia e manda un invitante pallone al centro; ma i compagni non sono pronti alla deviazione. Al 40' il Palmanova passa sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Andreotti: il giovane Roveretto è ben appostato e centra il bersaglio. Nella ripresa subito il pareggio degli ospiti su calcio di rigore, decretato per un fallo di Gomboso su Rossi e trasformato con freddezza da De Biasio. Al 17' Roveretto centra la traversa con un bel colpo di testa. Al 25' Rossi si presenta solo davanti a Dose che compie un mezzo miracolo di piede e devia la conclusione dell'attaccante. Ancora qualche scaramuccia senza particolari patemi per le due difese e la gara si chiude sul pareggio, risultato che sembra sostanzialmente giusto.

Alfredo Moretti

Pozzuolo 0
Capriva 1

MARCATORE: pt 30' Pinos.
POZZUOLO: Michelin, Gross, Gorizzizzo, Gobbesso, Komadina, Benedetto, Sbrugnera (st 30' Melana), Chiapolino (st 35' Snaidero), Dessi, Louhenapessy, Iacuzi. All. Piva.
CAPRIVA: Conchione, Sessi, Vatta, Kulacovic (st 28' Panico), Delle Mulle, De Grignis, Sinigallia, Catalfamo, Pinos (st 40' Chiabai), Novati (st 20' Secli), Vanzo. All. Coceani.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammonito Dessi.

POZZUOLO DEL FRIULI Coceani e il suo Capriva cercano i tre punti sul campo della cenerentola Pozzuolo, fanalino di coda senza quasi più speranze di recupero, ma rischiano seriamente di non farcela, più per merito dei padroni di casa che per effettivi demeriti propri. Mister Piva, infatti, organizza al meglio la fase difensiva e per i primi 20 minuti il Capriva fatica a trovare la conclusione, arrivandoci solamente con un pallonetto da fuori area di Pinos al 20' su cui Michelin compie un preciso intervento senza farsi sorprendere. Il Capriva continua ad avere in mano il pallino del gioco, ma il Pozzuolo chiude tutti gli spazi e solo un rimpallo fortunato alla mezz'ora riesce a smarcare il solito Pinos al limite dell'area: il numero nove salta senza problemi il suo diretto marcatore e batte un incolpevole Michelin per il sofferto 0-1.

Dopo il gol il Pozzuolo reagisce, ma in un modo del tutto diverso dal solito: gli uomini di Piva non si disuniscono e anche dopo l'intervallo mantengono i nervi saldi, crescendo in pericolosità col passare dei minuti. Al 20' ci vuole un super Conchione per sventare il gol, togliendo a Dessì la soddisfazione del pareggio. Cinque minuti più tardi è Sbrugnera a provarci: scende sulla fascia sinistra, si accentra e batte a rete con un potente diagonale su cui Conchione si allunga, deviando in calcio d'angolo. Il Capriva non riesce a controbattere e negli ultimi 5 minuti si assiste al forcing dei padroni di casa, con tre angoli che non riescono però a sfruttare. Il Pozzuolo esce sconfitto, ma a testa alta. Il Capriva, invece, prosegue indisturbato la sua rincorsa alla vetta.

Pro Gorizia 2
Sevegliano 0

MARCATORI: st 5' Alessio Rigonat, 29' Fabio Rigonat.
PRO GORIZIA: Bais, Markovic (st 21' F. Rigonat), Masotti, Braida, Iodice, Villani, Ursella, A. Rigonat, Bivona (st 45' Meligeni), Faganel, Favero (st 20' Cisternino). All. Interbartolo.
SEVEGLIANO: Cossaro, Zonca (st 16' Gasparin), Berlasso, Livon, Sebastianis, Coccato (st 15' Magarotto), Ciccarone, Bruno (st 26' Faidutti), Tolloi, Subiaz, Grop. All. Cinello.
ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.
NOTE: calci d'angolo 5-2 per la Pro Gorizia. Ammoniti Masotti, Berlasso, Coccato e Tolloi.

Sevegliano battuto, Pro Gorizia fuori pericolo. (Bumbaca)

GORIZIA Una vittoria che per la Pro Gorizia può valere la salvezza. Battendo per 2-0 il Sevegliano, ha lasciato il terz'ultimo posto e ora ha 3 punti di vantaggio sul Centrosedia, battuto nell'anticipo di sabato dalla Manzanese. Non è stato facile. La squadra ha sofferto a lungo prima di trovare le giuste misure per riuscire a battere la difesa degli ospiti. Favero era al suo rientro in squadra dopo una lunga assenza. Interbartolo lo ha schierato al fianco di Bivona in attacco. I due piccoletti si sono mossi bene, ma avevano difficoltà a conquistare i palloni, visto che venivano serviti con palloni alti e lanci lunghi su cui le torri avversarie avevano buon gioco.

Il Sevegliano in attacco si faceva più volte pericoloso. Gli attaccanti friulani cercavano la porta anche con tiri dalla lunga distanza. Al 14' una punizione bomba di Bruno da 35 metri colpiva il palo. Al 28' Bais era costretto a uscire per anticipare un attaccante avversario la sua respinta era corta e veniva ripresa da Grop che calciava a colpo sicuro, Sulla linea di porta Masotti ben appostato respingeva di testa. È stata l'unica esitazione di Bais che da quel momento in poi è stato bravissimo. Al 30' intervento da applausi per respingere una conclusione ravvicinata di Tolloi. Poi nel secondo tempo ha detto di no a tutti i tentativi degli ospiti.

La Pro Gorizia al 5' della ripresa riusciva a passare in vantaggio. Vitali calciava una punizione che veniva respinta dal portiere e finiva sui piedi di Alessio Rigonat che insaccava. L'incontro cambiava volto. Il Sevegliano si sbilanciava in avanti e così la squadra goriziana poteva giocare la carta del contropiede che le è congegnale. Ed era proprio in contropiede che al 29' Fabio Rigonat metteva al sicuro il risultato: Iodice recuperava un pallone e lo lanciava in avanti dove Fabio Rigonat era il più veloce. Si presentava solo davanti a Cossaro e metteva il pallone nel sacco. La squadra goriziana poi nel finale pensava a difendersi per mantenere un risultato che la avvicina alla salvezza.

Antonio Gaier

Tolmezzo 0
San Luigi 0

TOLMEZZO: Pajer, Ermanno (st 42' Spangaro), Totan, Scarsini (st 47' Rainis), Cimbaro, Colinassi, Reputin (st 20' Conte), Timeus, Damiani, Galante, Dionisio. All. Lazzara.
SAN LUIGI: Ferluga, Candelli, Furlan, Paoli, Amarante, Velmer, Lodi (st 40' Mulner), Toffoli, De Grassi (st 25' Cipolla), Veronelli (st 30' Bartoli), Cermel. All. Vitulic.
ARBITRO: Pittino di Cormons.
NOTE: ammoniti Candelli, Amarante, Toffoli, Conte.

TOLMEZZO Il San Luigi non va oltre uno scialbo pareggio a reti bianche sul terreno del Tolmezzo, conquistando un punto esterno che muove in qualche modo la classifica, ma non è che poi permetta progressi tali da migliorare la sua difficile situazione.

Il match non offre grandi emozioni, anche a causa del maltempo che l'ha disturbato non poco. Gli ospiti cercano di approfittare di un Tolmezzo sottotono, mettendocela tutta per agguantare un successo esterno che però non arriva, soprattutto a causa della scarsa concretezza in fase offensiva, dettata anche dalla tendenza della difesa ad allontanare i palloni dalla propria area piuttosto che controllarli per impostare manovre efficaci. La prima occasione da rete è per i padroni di casa, precisamente al 15' del primo tempo con Lodi, che su pasticcio difensivo s'impossessa della sfera e va alla conclusione, ma la traiettoria è di poco alta sulla traversa.

Il gioco prosegue frammentario anche nella ripresa, e bisogna aspettare il 22' per poter segnalare un' occasione degna di nota, con Toffoli del San Luigi che impegna con un buon tiro il portiere avversario, il quale però riesce a respingere.

Venti minuti più tardi gli ospiti hanno una ghiotta opportunità di portarsi in vantaggio con Damiani, il quale calcia una precisa punizione indirizzata all'incrocio dei pali, ma l'estremo difensore locale si supera ed oppone al tiro di Damiani una parata superlativa. È l'ultima emozione della partita e il poco pubblico presente si deve accontentare di tre palle gol maturate nel corso di tutto il match come ricompensa per aver sopportato un vento gelido per 90 minuti.

Ai ragazzi di Vitulic non è bastato, insomma, l'impegno profuso per strappare il successo esterno. Non sono riusciti ad approfittare di un Tolmezzo che, nonostante le tre punte schierate dall'inizio, non è mai riuscito a pungere per davvero, non creando quasi nessuna preoccupazione alla retroguardia biancoverde.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Sarone	3-0	Capriva-Tolmezzo
Manzanese-Centro Sedia	1-0	Centro Sedia-Monfalcone
Monfalcone-Vesna	1-1	Gonars-Pro Gorizia
Palmanova-Union 91	1-1	Palmanova-Pozzuolo
Pozzuolo-Capriva	0-1	San Luigi-Azzanese
Pro Gorizia-Sevegliano	2-0	Sarone-Manzanese
Rivignano-Gonars	1-0	Union 91-Sevegliano
Tolmezzo-San Luigi	0-0	Vesna-Rivignano

CLASSIFICA							
Manzanese	50	25	14	8	3	40	16
Rivignano	47	25	12	11	2	30	14
Sarone	47	25	13	8	4	41	15
Capriva	45	25	12	9	4	32	20
Palmanova	43	25	13	4	8	36	24
Gonars	39	25	10	9	6	29	24
Tolmezzo	38	25	11	5	9	32	32
Union 91	35	25	9	8	8	35	28
Azzanese	31	25	8	7	10	29	30
Sevegliano	31	25	7	10	8	28	32
Vesna	31	25	8	7	10	26	32
Monfalcone	30	25	7	9	9	22	23
Pro Gorizia	23	25	6	5	14	16	31
Centro Sedia	20	25	4	8	13	24	39
San Luigi	19	25	2	13	10	17	27
Pozzuolo	9	25	2	3	20	15	65

JUNIORES REGIONALI

Straripanti le due formazioni che si giocano il titolo: letteralmente fatte a pezzi le malcapitate avversarie trovate di fronte

I santi triestini portano la pioggia. Di reti

TRIESTE San Luigi e San Sergio corrono di brutto. A due giornate dal termine i sanluigini mantengono 4 punti di vantaggio su un San Sergio che questo pomeriggio potrebbe riportarsi sotto grazie al recupero della nona giornata contro il Monfalcone previsto alle 18 sul campo di via Petracco. Intanto i «santi» alabardati hanno lanciato una volata verso il titolo a suon di marcature. Il San Luigi espugna in settimana il campo del Capriva (6-1) prima di oltrepassare quota 100 reti in campionato mettendo sotto nettamente il Muggia sabato pomeriggio. Un derby che dura in pratica una ventina di minuti, poi il risultato viene sbloccato da Canu e raddoppiato da un calcio di rigore trasformato dal giovane Benci. Nella ripresa il San Luigi straripa, chiudendo sul 7-0 grazie alla doppietta di Pasquazzo e alle reti di Cipolla, Zucchiatti e Pedarra che lasciano allibiti i rivierraschi.

Muggia che in settimana aveva dato più filo da torcere ad un San Sergio uscito comunque vittorioso dallo Zaccaria per 3-1. I lupetti di Macor sabato hanno fatto conto tondo, superando 10-0 la Pro Gorizia in un match che ha visto brillare il numero 5: tante le marcature messe a segno dai gillorossi in ciascuno dei due tempi e altrettante quelle insaccate dal match winner Di Pietro. Per arrivare a 10, il San Sergio ha poi mandato in gol Coppola, Casarella, Miss, Santaluna e Leo.

Un numero 5 (a 0) che porta fortuna anche all'altro santo triestino: la tripletta dell'Allievo Maracchi e le reti di Domancic e Stoch servono al San Giovanni per diventare corsaro sul terreno dell'Aquileia. Il giovane Leghissa sblocca un Gallery Duino Aurisina che poi si porta sul 3-0 (con Carbone e Bradas) prima di subire il ritorno del Costalunga che accorcia solo le distanze con Sajn. Un 3-1 finale che l'entourage del Costalunga giudica forse eccessivo, dopo un buon primo tempo nel quale però il Gallery è riuscito a mettere a frutto le occasioni avute. Rocambolesco il 6-5 con il quale il Ronchi se ne va vittorioso dal campo del Capriva. In vantaggio 5-1, i legionari hanno visto i caprivesi riportarsi sotto sino al 5-4, prima che una rete per parte chiudesse la contesa sul risultato finale. Santoriello (2), Samuele Tofful, Tuzzi e Goglia compongono la lunga lista dei marcatori del Capriva, quella del Ronchi è invece riempita da Marusic, Lazic, Laurenti, Cernecca, Visintin e Blarserna.

Su un campo pesantissimo finisce pari e patta tra Vesna e Monfalcone. Bisiachi in vantaggio con Grusovin prima del pareggio di Ghezzo e di un rigore sprecato da un Monfalcone in giornata di vena di regali. La Sangiorgina espugna il campo della Pro Cervignano al termine di un incontro combattuto e chiuso sul 3-2 per gli ospiti.

Recuperi ottavo turno: Costalunga-Aquileia 0-1; Sangiorgina-Gallery Duino Aurisina 3-2; Monfalcone-Pro Cervignano 2-1 ; San Giovanni-Pro Gorizia rinviata; Muggia-San Sergio 1-3; Capriva-San Luigi 1-6; Ronchi-Vesna 1-0.

Alessandro Ravalico

JUNIORES REG. - A

RISULTATI	
Bannia-Casarsa	2-4
Chions-U. Pasiano	5-0
Cordenons-Torre	1-2
Gemonese-Tolmezzo	2-5
Maniago-Fontanafredda	0-1
Pordenone-Azzanese	3-2
Valvasone-Aur.Pordenone	2-1

CLASSIFICA							
Tolmezzo	58	24	18	4	2	64	24
Fontanafredda	54	24	17	3	4	75	18
Valvasone	50	24	15	5	4	51	35
Maniago	41	23	12	5	6	42	35
Casarsa	36	24	10	6	8	51	40
Azzanese	33	24	8	9	7	35	46
Aur.Pordenone	31	24	7	10	7	26	32
U. Pasiano	28	24	8	4	12	45	50
Pordenone	27	23	7	6	10	31	42
Gemonese	26	23	7	5	11	41	45
Chions	25	24	6	7	11	44	44
Cordenons	17	23	4	5	14	17	56
Bannia	16	24	3	7	14	23	51
Torre	16	24	4	4	16	24	51

PROSSIMO TURNO
Aur.Pordenone-Chions
Azzanese-Cordenons
Bannia-Valvasone
Casarsa-Tolmezzo
Fontanafredda-Gemonese
Torre-Maniago
U. Pasiano-Pordenone

JUNIORES REG. - B

RISULTATI	
Centro Sedia-Manzanese	4-0
Gonars-Rivignano	n.d.
Pagnacco-Palmanova	1-3
Pro Fagagna-Buttrio	4-0
Sevegliano-Pozzuolo	3-2
Union 91-Ancona	3-0
Valnatisone-Tricesimo	n.d.

CLASSIFICA							
Ancona	57	24	18	3	3	66	28
Pro Fagagna	51	24	15	6	3	52	21
Centro Sedia	47	24	13	8	3	40	28
Palmanova	45	23	13	6	4	52	24
Rivignano	44	23	13	5	5	55	27
Sevegliano	37	24	11	4	9	41	43
Manzanese	34	24	9	7	8	44	46
Tricesimo	29	23	7	8	8	37	40
Union 91	23	23	5	8	10	31	36
Pozzuolo	22	24	6	4	14	34	49
Gonars	18	22	5	3	14	35	43
Buttrio	16	23	3	7	13	27	58
Pagnacco	15	23	3	6	14	24	52
Valnatisone	13	22	4	1	17	24	67

PROSSIMO TURNO
Ancona-Pro Fagagna
Buttrio-Valnatisone
Gonars-Union 91
Manzanese-Sevegliano
Pozzuolo-Pagnacco
Rivignano-Palmanova
Tricesimo-Centro Sedia

JUNIORES REG. - C

RISULTATI	
Aquileia-San Giovanni	0-5
Capriva-Ronchi	5-6
G. Duino Aurisina-Costalunga	3-1
Pro Cervignano-Sangiorgina	2-3
San Luigi-Muggia	7-0
San Sergio Ts-Pro Gorizia	10-0
Vesna-Monfalcone	1-1

CLASSIFICA							
San Luigi	65	24	21	2	1	103	24
San Sergio Ts	61	23	20	1	2	76	21
Ronchi	44	24	13	5	6	52	45
San Giovanni	40	23	12	4	7	44	32
Monfalcone	34	23	10	4	9	35	28
Pro Cervignano	34	24	10	4	10	34	36
Sangiorgina	32	24	9	5	10	41	58
Muggia	31	24	8	7	9	33	37
Costalunga	27	24	6	9	9	27	31
G. D.Aurisina	23	24	6	5	13	32	44
Capriva	20	24	6	2	16	38	77
Pro Gorizia	20	23	5	5	13	35	68
Aquileia	18	24	4	6	14	25	47
Vesna	18	24	5	3	16	32	59

PROSSIMO TURNO
Costalunga-Capriva
Monfalcone-San Luigi
Muggia-G. Duino Aurisina
Pro Cervignano-San Sergio Ts
Pro Gorizia-Aquileia
San Giovanni-Vesna
Sangiorgina-Ronchi

JUNIORES PROVINCIALI

I veltri battono il San Canzian e vincono matematicamente il campionato

Ponziana, poker vincente

TRIESTE Il torneo provinciale degli Juniores non ha deluso le aspettative di quanti avevano indicato il Ponziana quale principale candidata ad accedere il prossimo anno al campionato regionale di categoria. Ora neppure la matematica pone dubbi sull'indiscusso dominio dei veltri che passati di mano dalla gestione Cicchese a quella Giraldi non hanno mai offerto agli avversari segni di cedimento. Al comando della classifica sin dalla prima giornata, i biancocelesti hanno dimostrato di valere la posizione, prevalendo negli scontri diretti. La forza di questo collettivo giovane, ma pronto a mettersi a disposizione della prima squadra è stata inoltre la capacità di tenere alta la tensione. Così pure uno scontro difficile come il match contro il San Canzian (4-2) è stato interpretato con grinta e carattere.

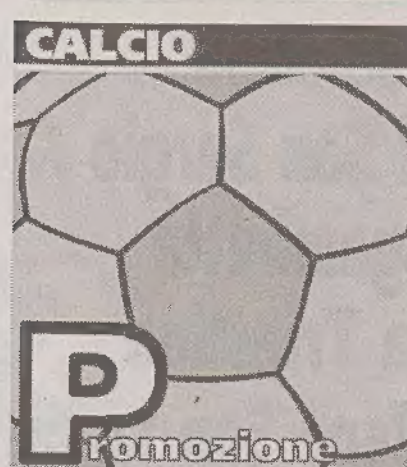
Con gli isontini scesi al Ferrini con l'intento di togliersi la soddisfazione di battere la capolista, il Ponziana ha potuto esprimersi ad alti livelli. Il primo tempo si è consumato in un divertente botta e risposta: all'apertura di Franco ha risposto Possan, al gol di Nasti ha ribadito Trevisiol. Nella ripresa i padroni di casa hanno premuto sull'acceleratore e con il doppio vantaggio di Nasti hanno conquistato i tre punti. Nel finale si registra l'invenzione di Movio. Il Domio (6-5) riacciuffa contro il Sant'Andrea la seconda piazza, al termine di una gara tribolata che ha visto prevalere gli attacchi sulle difese, apparse in realtà non in giornata. La partita, a tratti molto divertente, ha messo a confronto due compagini votate alla costruzione. I primi 45' sono stati teatro di un batti e ribatti concluso con tre gol per parte. L'inizio ripresa è stato il momento in cui i biancoverdi hanno trovato l'assetto che ha stregato gli uomini di Bronzi. Un break dei biancoverdi nel primo quarto d'ora ha permesso di acquisire un vantaggio di due reti di scarto, utile per reggere il volitivo ritorno degli ospiti.

La più bella sorpresa di questa primavera è il Montebello: i salesiani a Lucinico (0-4) nonostante patissero il campo pesante e l'iniziale pressing dei goriziani, hanno espresso un'alta qualità di gioco. Nel taccuino dell'arbitro si sono segnalati Valberghi, Tomic, Putigliano e Hoxaj. La cura Bertocchi ha rianimato un Chiarbola che appariva in coma terminale: i biancoblu più determinati e consci delle loro potenzialità hanno conquistato 13 punti in cinque uscite. Sul campo del Roiano Gretta Barcola, i chiarbolini soffrono la pressione degli padroni di casa, ma escono alla distanza cogliendo la vittoria con Guerra.

Un Opicina parsimonioso (1-0) mette in cassaforte l'incontro casalingo con il Cgs con un rete di Muscillo che rompe il sostanziale equilibrio tattico. Agli arancioverdi va tuttavia l'onore delle armi per l'impegno profuso anche in dieci uomini. Si pone in rilievo la prova di Cossi. Non è stata disputata la sfida tra Sovodnje e Esperia che verrà recuperata il 20 aprile.

Classifica: Ponziana p. 48; Domio 37; San Canzian 35; Sant'Andrea/San Vito 34; Montebello Don Bosco 33; Opicina 31; Chiarbola 20; Lucino 19; Sovodnje 17; Cgs; Esperia Anthares 13; Roiano Gretta Barcola 4 (salvo Opicina, Sant'Andrea/San Vito, le altre hanno una partita in meno, l'Esperia deve recuperarne due, il Lucinico e il Sovodnje tre).

Hudy Dreossi

CALCIO

La formazione di Potasso approfitta degli altri risultati e si installa in vetta, anche se il colpo della giornata è del Gallery

Comanda Muggia: ora è capolista solitaria

Tre punti salvezza per i sangiovannini, mentre il San Sergio impatta a Mariano

Costalunga 2
Gallery 3

MARCATORI: 10' st Bampi (aut), 30' st Bevilacqua; 2' pt Zacchigna, 7' pt Miorin, 46' st Angiolini.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Sodomaco, Biondo (1' st Belladonna), Zidarich, Logar, Scrigner, Ferluga, Koren, Steiner, Donati (1' st Cok). All. Zurini.
GALLERY: Golizia, Bensi, Latorre, Bampi, Malusà, Maschietto (18' st Burattini), Zacchigna, Miorin (20' st Angiolini), Moscolin, Milos, Marzari. All. Norbedo.
ARBITRO: Lipizer di Udine.
NOTE: 30' st espulso Malusà.

TRIESTE Il Costalunga si inginocchia davanti al Gallery. La squadra di Norbedo infligge ai gialloneri un 3-2 sofferto e beffardo.

Già al secondo minuto di gioco i gialloblu riescono a sbloccare il risultato grazie all'intuizione di Zacchigna, che contrasta il portiere di casa Canziani, impegnato a controllare di testa un passaggio all'indietro. Subito dopo, al 6', il Gallery replica: un gran tiro di Miorin da fuori area finisce dritto sotto l'incrocio alla sinistra del portiere. Il resto della prima frazione prosegue con il Costalunga impegnato ad attaccare gli avversari su tutti i fronti, senza però creare grosse occasioni da rete.

Nella ripresa i padroni di casa insistono nel proprio pressing, e riescono ad accorciare le distanze con l'aiuto della difesa avversaria: Scrigner sul fondo mette in mezzo per Steiner, ma il difensore ospite Bampi anticipa e realizza l'autorete. Il Costalunga ci crede, e al 30' Logar crossa sul fondo per Bevilacqua che infila il pallone nell'angolino. I gialloneri pensano di avercela fatta, e sprecano anche una buona occasione per il 3-2 con Belladonna. Le due compagini continuano a fronteggiarsi cercando ognuna di fare la propria partita, finchè al secondo minuto di recupero una punizione calciata molto bene da Angiolini, con la complicità della pioggia e del vento, scivola dalle mani di Canziani, che non riesce a trattenerla, e va a gonfiare la rete sancendo il definitivo 3-2. Grande la soddisfazione in casa Gallery, anche considerando la formazione rimaneggiata a causa di diversi infortuni: «Voglio fare un plauso a tutti» – è il commento di mister Norbedo – perchè nonostante la classifica mettiamo tutto il cuore sul campo». Il Costalunga invece per la quarta domenica di fila vede il risultato sfumare nei minuti di recupero. «Abbiamo toccato il fondo – dichiara mister Zurini – perchè doveva essere una partita alla nostra portata, e invece dovremo cercare la salvezza in qualche altro campo più impegnativo, per tirarci fuori da una situazione in cui ci siamo buttati da soli. Mi dispiace, i ragazzi ce l'hanno messa tutta, ma abbiamo perso altri punti»".

Elisa Marchesan

PROMOZIONE - A

RISULTATI

Ancona-Bannia	1-3
Casarsa-Chions	1-1
Flaibano-Pagnacco	2-0
Fontanafredda-Porcia	4-0
San Daniele-Pro Fagagna	2-0
Torre-Maniago	2-0
Tricesimo-Pordenone	2-1
U. Pasiano-Valvasone	1-1

CLASSIFICA

Tricesimo	63	25	19	6	0	47	17
Pordenone	55	25	17	4	4	40	14
Casarsa	46	25	13	7	5	34	21
Chions	43	25	13	4	8	37	27
San Daniele	42	25	11	9	5	32	23
U. Pasiano	40	25	11	7	7	43	26
Fontanafredda	39	25	11	6	8	35	34
Pro Fagagna	39	25	11	6	8	32	21
Porcia	30	25	9	3	13	29	34
Torre	29	25	7	8	10	28	29
Valvasone	25	25	6	7	12	24	34
Pagnacco	23	25	6	5	14	19	34
Flaibano	21	25	5	6	14	28	50
Maniago	21	25	4	9	12	20	36
Bannia	19	25	4	7	14	21	39
Ancona	15	25	3	6	16	20	50

PROSSIMO TURNO

Casarsa-Fontanafredda
Chions-Bannia
Maniago-Flaibano
Pagnacco-San Daniele
Porcia-Torre
Pordenone-U. Pasiano
Pro Fagagna-Tricesimo
Valvasone-Ancona

PROMOZIONE - B

RISULTATI

Cividalese-Valnatisone	2-2
Costalunga-G. Duino Aurisina	2-3
Juventina-Buttrio	4-0
Mariano-San Sergio Ts	1-1
Muggia-Ronchi	2-0
Ruda-Santamaria	2-2
San Giovanni-Pro Cervignano	2-1
Sangiorgina-Fincantieri	2-1

CLASSIFICA

Muggia	45	25	14	3	8	34	24
San Sergio Ts	43	25	12	7	6	42	27
Juventina	42	25	12	6	7	33	21
Mariano	42	25	11	9	5	34	21
Pro Cervignano	42	25	12	6	7	35	26
Sangiorgina	40	25	11	7	7	30	27
Santamaria	37	25	9	10	6	41	35
Ronchi	36	25	9	9	7	36	32
Ruda	34	25	8	10	7	28	32
Costalunga	31	25	7	10	8	25	28
San Giovanni	30	25	7	9	9	21	27
Buttrio	29	25	6	11	8	25	29
Fincantieri	24	25	4	12	9	24	31
Cividalese	23	25	5	8	12	22	38
Valnatisone	21	25	4	9	12	25	34
Duino Aurisina	16	25	4	4	17	19	42

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Santamaria
Fincantieri-Cividalese
G. Duino Aurisina-Muggia
Juventina-Costalunga
Pro Cervignano-Mariano
Ronchi-Sangiorgina
San Sergio Ts-Ruda
Valnatisone-San Giovanni

San Giovanni 2
P. Cervignano 1

MARCATORI: pt 32' Radovini; st 24' autorete Simeoni, 32' Chiappetti.
SAN GIOVANNI: Percich, Radovini, Bagattin, Ventrice, Botta, Zetto (st 42' Varagnolo), Mihich (st 37' Buzzanca), Bernabei, Puzzer (st 45' Mormile), Frontali, Grujic. All. Ventura.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Simeon (st 25' Di Sabo), De Crescenzo, Luxich, Pecorari (st 8' Florio), Virgolin, Chiappetti, Visintin, Pinatti (st 37' Sgobbi). All. Zuppichini.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.

TRIESTE Tre punti importanti in ottica salvezza per il San Giovanni, che intasca lo scalpo dell'ormai ex capolista Pro Cervignano, battuta per 2-1. Primo tempo intenso e senza un attimo di sosta: i friulani, a tratti, fanno vedere degli scambi interessanti, che creano qualche apprensione ai locali, ma i rossoneri triestini rispondono con grinta e spirito di gruppo, tanto che la frazione corre via in modo combattuto. Bernabei su punizione manda la palla di poco sopra la traversa al 4' e gli risponde Pinatti, sempre con una palla inattiva, il cui sinistro a giro sfiora il palo al 5'. Pecorari mira il sette al 12' e il bersaglio non viene mancato di molto. Assist di Visintin al 17' ed inzuccata alta dello smarcato Pecorari.

Sorato compie un miracolo al 18', sventando una girata ravvicinata di Grujic sugli sviluppi di un corner. I giuliani vanno a segno al 32', quando una conclusione di Radovini trova un rimpallo di un avversario, che fa alzare il pallone al punto da beffare Sorato. Altra opportunità per Grujic al 40', quando prova il diagonale rasoterra su imbeccata di Frontali, ma Sorato si allunga in tuffo e sventa il pericolo.

Nella ripresa la Pro cerca il pari e il San Giovanni tiene le posizioni. Gran parata di Percich su Banello al 16', poi Grujic spedisce tra le braccia di Sorato un bel passaggio di Bernabei. I padroni di casa raddoppiano al 24', quando un sinistro di Mihich viene alzato e deviato in fondo al sacco da una scivolata di Simeoni. Al 32', invece, gli ospiti vanno a segno con Chiappetti, che infila sotto la traversa dal cuore dell'area.

Massimo Laudani

Mariano 1
San Sergio 1

MARCATORI: st 6' Mervich (rig.), 18' Zorzin N. (rig.)
MARIANO: Donda, Luisa (st 22' Silvestri), Bregant, Bortolus N., Re, Bortolus M., Medeot (st 18' Bertoli), Donada, Zorzin N., Ortolano, Tomadin (st 35' Ferro). All. Terpin.
SAN SERGIO: Suraci, Mborja (st 32' Renner), Bartoli (st 35' Mendella), Begic, Godas Fed., Simeoni (st 40' Di Gregorio), Pribaz, De Bosichi, Di Donato, Godas Lor., Mervich. All. Lotti.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

MARIANO Le due formazioni onorano pienamente le attese di un match molto combattuto, nonostante un terreno reso viscido da una leggera pioggia. Begic si rende pericoloso già in apertura di gara, poi al 6' su un servizio di Medeot, Nicola Zorzin e Ortolano piazzati ottimamente in area mancato l'aggancio di un soffio. Nicola Zorzin va vicinissimo al palo sinistro della porta di Suraci. Angolo di Ortolano alla mezz'ora, Nicola Bortolus di testa manda sul fondo. Affondo al 36' di Tomadin per l compagno Ortolano, quest'ultimo termina l'azione al volo, ma non inquadra lo specchio della porta. Sempre su suggerimento di Tomadin al 37' Donada conclude di poco a fondo campo. Verso lo scadere al 42' Lorenzo Godas serve Di Donato; Donda deve uscire per sbrogliare la delicata situazione. Dopo un minuto della ripresa Mervich appoggia a Mborja, il Mariano risponde prontamente con un colpo di testa di Nicola Zorzin su cross di Medeot al 3'.

Al 6' Di Donato trova Mervich in area , Donda aggancia purtroppo l'avversario, il calcio di rigore è trasformato dallo stesso Mervich. Il pareggio casalingo giunge al 18', Nicola Bortolus lancia Nicola Zorzin atterrato in area avversaria, Nicola Zorzin realizza dal dischetto. Begic per Mervich al 23' un altro miracolo di Donda. Ancora Donda risponde con sicurezza sul tiro di Di Donato al 28'. Bertoli per Ortolano, sfera a Nicola Zorzin al 29' anticipato all'ultimo istante. Ortolano e Nicola Zorzin impegnano con due bombe dalla distanza Suraci. Al 46' fiammata finale di Lorenzo Godas, che spedisce alto da ottima posizione.

Vittorio Piccotti

Ruda 2
Santamaria 2

MARCATORI: pt 18' e 28' Coppino, 41' Trevisan (aut); st Conzutti.
RUDA: Comuzzo, Olivo, Cecchin (Tomasin), Tassin, Ulian, Gandin (Dijust), Donda, Zienna, Rigonat (Leggieri), Montina, Conzutti. All. Tortolo.
SANTAMARIA: Dreossi, Malisan, Catania, Trevisan, Sbrugnera, Vecchiet, Malisan (Pravisani), Picogna (Zof), Coppino, Carducci (Zompicchiatti) Jurisevic. All: D'Odorico.
ARBITRO: Ballarino di Cervignano.

RUDA Un Santamaria in palla e ben organizzato gestisce la danza fino al 41' del primo tempo quando un' azione caparbia di Montina ed una palla messa al centro beffava la retroguardia ospite finendo alle spalle di Dreossi e riaprendo una gara segnata.

Infatti la prima frazione è quasi un monologo ospite con Coppino terminale offensivo che al 18' devia sotto misura un assist di Malisan susseguente a corner di Brugnera e 10 minuti più tardi beffa con un tiro non imparabile Comuzzo e fissava il doppio vantaggio. E' lo stesso Coppino comunque che deve recitare il mea culpa per il mach-ball fallito al 36' quando su assist di Juresevic non trova di meglio che alzare sopra la traversa ad un metro dalla linea di porta. Nella ripresa il Ruda si riorganizza e si butta all'arrembaggio. Così facendo si aprono varchi per il contropiede ospite, ma al 10' Juresevic si fa impnotizzare da Comuzzo e sul corner ancora Comuzzo toglie le castagne dal fuoco. Al 12' è Montina a calciare a lato da buona posizione ed al 23' il neo entrato Dijust colpisce l'incrocio dei pali da posizione angolata. Passa un minuto e Montina si infila centralmente prima di depositare la sfera a Conzutti che gela Dreossi. Il Ruda ci crede. Al 27' Mischia furibonda con Dreossi chiamato al triplice intervento su Conzutti, Donda e Dijust. Capita comunque al baby Dijust il pallone della vittoria, ma il ragazzo non è freddo calciando a lato dai sedici metri. Un gol annullato per fuorigioco a Montina al 34', un rinvio errato di Comuzzo al 36' che per poco non combinava la frittata ed un tiro di Zienna dal limite fuori di poco al 44' sono gli ultimi fuochi.

Antonio Oblach

Juventina 4
Buttrio 0

Marcatori: pt 30' M.Pantuso, 30' e 40' Devetak, st 29' Devetak (r).
JUVENTINA: Comelli, Buttignon, M. Terpin, Visintin, (st 27' Kogoj), Stacul, Carbone, V. Pantuso, C. Terpin, Devetak (st 33' Paviz), M. Pantuso (st 22' Giannotta), Businelli. All. Furlan.
BUTTRIO: Gariup, Canciani (st 1' Quercig), Pontonutti, Fedel, Gerli (st 14' Marcuzzo), Bon, Noselli, Faggiani, Zmiric, Braida (st 1' Lorenzini), Dugaro. All. Chiacig.
ARBITRO: Cleva di Trieste.

Quattro calci da fermo, quattro gol, tre punti. Sta tutta nella semplicità di questi numeri la vittoria facile facile della Juventina sul Buttrio per 4-0 su un campo, quello di S.Andrea, davvero perfetto nonostante la pioggia. Ma il fatto che i padroni di casa siano passati solo su palla inattiva (tre punizioni e un rigore), non vuol dire che non abbiano messo in mostra una superiorità a tratti schiacciante. La partita inizia piuttosto lenta, ma sempre in mano alla Juentina, che al 20' va in vantaggio. Prima punizione e primo gol, con Mario Pantuso che da 30 metri calcia a girare e beffa l'incerto Gariup. La reazione ospite si esaurisce in un sinistro potente e angolato di Braida, ben deviato da Comelli, che non si dovrà più sporcare le mani per il resto della gara. Poi ancora una punizione e ancora un gol: Carbone al 30' calcia dal limite, Gariup non trattiene e per Devetak ben appostato è un gioco da ragazzi insaccare il tap-in.

Sotto una pioggia sempre più insistente e sempre meno primaverile, la partita si chiude definitivamente (se mai si era aperta per il Buttrio), dieci minuti dopo, al 40'. Ancora una volta, manco a dirlo, episodio chiave è un calcio piazzato, ma se nei primi due casi le colpe di Gariup erano evidenti, sulla pennellata di Devetak nulla poteva l'estremo udinese. «Sette» centrato e 3-0. La ripresa si trasforma così in un allenamento per la Juventina. Stacul e Businelli sprecano in sequenza un paio di palloni facili per il poker, che arriva comunque al 29'. Il neo entrato Giannotta viene atterrato da Gariup in uscita, e Devetak dal dischetto non manca l'appuntamento con la tripletta personale.

Marco Bisiach

Muggia 2
Ronchi 0

MARCATORI: pt 8' Fantina; st 32' De Santi.
MUGGIA: Daris, Negrisin, Aubelj, Apollonio (st 21' Fadi), Busetti, Busletta, Fantina (st 31' Boccuccia), M. Bertocchi, Zugna, De Santi, Giurgevich (st 23' Manfreda). All. Potasso.
RONCHI: Furios, Zorzin, Pomella, Furlan, Cappellari (st 30' Principe), Anzolin, Donda, Miniussi, Longo, Degrassi, Deiuri (st 32' Pacor). All. Pinatti.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: ammoniti Negrisin e Anzolin.

MUGGIA Enrico Longo, 13 gol nella stagione '96/'97 e 10 in quella '01/'02 con la maglia del Muggia. Reti che da quelle parti gli valsero il simpatico appellativo di «Ronaldo di Rio Ospo». Per l'attaccante, oggi al Ronchi, un pezzo di cuore è insomma rivierasco ma contro il suo passato un altro derby personale gli va male senza riuscire a incidere minimamente sul risultato, come all'andata (1-0) anche nel ritorno infatti la spunta il Muggia. E doppia festa ieri allo Zaccaria per i padroni di casa, oltre ai tre punti conquistati grazie ai centri di Fantina (il quinto stagionale) e di De Santi (l'ottavo per lui), già compagni di squadra ai tempi del Ponziana, arrivano buone notizie dagli altri campi nella lotta per il primato: la squadra di Potasso opera così il sorpasso portandosi da sola in vetta.

Eccellenza dunque un po' più vicina per la formazione che ha vinto di più nel suo girone di Promozione nonostante sia anche quella che delle prime undici in classifica abbia perso maggiormente.

Freddo, vento e abbondante pioggia fanno da cornice a questa sfida, gara a ogni modo povera di contenuti spettacolari. Nel primo tempo da menzionare il vantaggio di Fantina su punizione con un preciso rasoterra in apertura e un calcio piazzato di Furlan al 31' con bella risposta di Daris. Nella ripresa, oltre al diagonale dal limite di De Santi che vale il raddoppio, ci sono da segnalare (14' e 46') due punizioni ancora di Furlan (bravo Daris), un tiro di Zugna (2') parato, uno di Giurgevich (10') alto e uno di Anzolin (28') bloccato dal portiere in due tempi.

Massimo Umek

Sangiorgina 2
Fincantieri 1

MARCATORI: pt 6' Moretto, 35' Milan(rigore), st 38' Moretto.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Milocco(st 29' Del Pin), Specogna, Tomba, Contarini(st 1' Favaro), Sorbara, Domenighini,(st 1' Michelon), Moretto, Marani. All. Ferini.
FINCANTIERI: Carli, Andrea Guida, Viezzi, Palombieri, Marchesi, Cernecca, Tonsig(st 26' Buonocunto), Baciga, Sotgia, Milan, Ravalico. All. Albanese.
ARBITRO: Iseppi di Maniago.

S.GIORGIO DI NOGARO Torna al successo dopo un digiuno lunghissimo la Sangiorgina grazie a due piazzati del suo numero dieci, mentre la Fincantieri conosce la seconda sconfitta di fila proprio alla vigilia dello scontro verità di domenica con la Cividalese, al quale si presenterà zeppa di squalificati. La gara ha una prima svolta al 5', su una azione al limite dell'area Cernecca e Domenighini si strattonano, il difensore per divincolarsi colpisce il centravanti, Iseppi caccia il cantierino e concede la punizione grazie alla quale Moretto fulmina Carli per l'1-0 Cremisi. Al 13' azione personale di Marani, che calcia dal limite, Carli blocca, i locali controllano, ma al 30' punizione da destra, spunta Sotgia che di testa manda a lato di poco, al 35' matura il pareggio: Tonsig si invola in contropiede, entra in area e viene steso, dal dischetto, Milan confeziona l'1-1.

In avvio di ripresa l'undici di Ferini crea con Favaro, la cui conclusione al volo si perde sul fondo, a questo punto gli ospiti iniziano a crescere e a creare, al 18' dirompente azione di Sotgia che parte come una scheggia e dal limite batte a rete, la palla scheggia la traversa e finisce fuori, al 20' su calcio franco defilato Sotgia imbecca Milan, che indirizza in porta di testa: con un gran riflesso Pettenà sventa.

La Fincantieri pur in dieci tiene bene il campo, di nuovo Milan impegna l'estremo friulano, ma al 38' è ancora Moretto a schiodare definitivamente il risultato. La punizione maligna prima scompare fra una selva di difensori poi Carli devia sulla traversa ma nella ricaduta la sfera incoccia la schiena del portiere e rotola beffardamente in gol.

Enrico Colussi

ALLIEVI REGIONALI

Nella seconda giornata di ritorno fa spicco l'exploit della squadra di Cattonar. Sconfitta di misura del San Sergio

Domio, quattro ceffoni al San Giovanni

Scoppiettante pareggio (4 a 4) tra Moimacco e Monfalcone mentre il San Luigi viene «giustiziato» da un gol di Zambon in casa della Sacilese

TRIESTE Il campionato regionale allievi di calcio riprende il suo cammino dalla 11.a di ritorno e regala subito il fatidico colpo a sorpresa. Il Domio espugna con un roboante 0-4 il terreno del San Giovanni e riapre i giochi in vetta in seguito allla concomitante sconfitta del Donatello a Gemona e del pareggio dell'Itala San Marco in casa della Sanvitese.

Vanno quindi nelle tasche del Domio i tre punti in lizza del derby giuliano del campionato regionale. Domio trascinato da un ispirato Fontanella, autore di un trittico di reti e con Tropea firma del sigillo alla quaterna imposta alla ex capolista: «Non posso proprio dire nulla – ha ammesso il tecnico del San Giovanni, Perlandeli — Loro hanno giocato meglio e hanno meritato la vittoria. Ora a caldo non riesco ad analizzare i motivi della "debacle"».

Lucida anche la disamine dell'allenatore del Domio, Cattonar: «Siamo partiti ssubito bene, aggregando il San Giovanni e trovando i tmepi giusti per ogni inserimento, sopratuttto sulla destra. Siamo stati bravi a sfruttare i varchi – ha agigunto il tecnico biancoverde – facendo sì di concretizzare anche le opportunità da rete. Vittoria importante per la salvezza – ha concluso peccato solamente l'espulsione a Fichera nel secondo tempo, forse affrettata. È l'unico dispiacere della giornata».

L'altra sorpresa arriva dal 2-0 imposto dalla Gemonese ai danni del Donatello. Tutto matura negli ultimi cinque minuti finali con i padroni di casa abili a capitalizzare in poche battute le uniche occasioni da rete autentiche della gara. Pareggio invece tra Sanvitese e Itala San Marco. Una spartizione della posta archiviata sul punteggio di 1-1 in virtù del vantaggio di Vituzzi per i gradiscani e della rete della replia da parte della Sanvitese firmata dal solito Madrusa.

Scoppiettante pareggio tra Moimacco e Monfalcone per 4-4 (3-1). Il Moimacco si fa raggiungere dopo aver condotto per buona parte della gara vanificando le reti di Petris, Lodolo e Tropina (2). Disco rosso per il San Luigi sul terreno della Sacilese. Ci pensa Riccardo Zambon, verso il quarto d'ora del primo tempo a regalare un dispiacere alla compagine triestina, ancora in affanno lontano dal teatro di casa: «Il terreno era molto pesante – ha commentato il viceallenatore del San Luigi, Pregara – ma siamo riusciti ugualmente a creare qualche buona occasione. Una nostra disattenzione a centrocampo ha consentito il loro vantaggio ma nella ripresa abbiamo attaccato più volte. Siamo andati vicini al pareggio con Bigollo e Di Luca – ha aggiunto Pregara – ma l'occasione migliore è toccata a Laghezza che proprio allo scadere ha colpito il palo».

Sconfitto anche il San Sergio di misura. I «lupetti» cadono in casa del Caneva per 1-0 (0-0) grazie a una stoccata di Zambon. Successo della Pro Romans per 2-4 ai danni del Maniago (a rete con Barbella e Ferruzzi) e affermazione dell'Ancona sul Brugnera con il punteggio di 2-1 (0-0) con gli ospiti passati per primi in vantaggio con un affondo di Restiotto. Decisa intanto la data legata ai recuperi il campionato Allievi regionale disputerà una coda infrasettimanale nella giornata del 4 maggio.

Francesco Cardella

ALLIEVI REG. - A

RISULTATI

Ancona-Brugnera	2-1
Caneva-San Sergio Ts	1-0
Gemonese-Donatello	2-0
Maniago-Pro Romans	2-4
Moimacco-Monfalcone	4-4
Sacilese-San Luigi	1-0
San Giovanni-Domio	0-4
Sanvitese-Itala S. Marco	1-1

CLASSIFICA

Itala S. Marco	54	25	16	6	3	49	17
San Giovanni	53	25	17	2	6	61	35
Donatello	52	25	16	4	5	60	23
Sacilese	50	25	14	8	3	52	21
Ancona	48	25	14	6	5	60	21
Sanvitese	48	25	14	6	5	59	42
Maniago	40	25	11	7	7	41	35
San Luigi	39	25	11	6	8	38	40
Domio	34	25	10	4	11	32	36
Brugnera	32	25	7	11	7	45	51
Gemonese	30	25	9	3	13	36	47
Caneva	27	25	7	6	12	32	40
Pro Romans	16	25	4	4	17	22	54
Monfalcone	13	25	2	7	16	23	49
Moimacco	10	25	1	7	17	29	78
San Sergio Ts	8	25	1	5	19	20	70

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Caneva
Domio-Moimacco
Donatello-San Giovanni
Itala S. Marco-Sacilese
Monfalcone-Ancona
Pro Romans-Sanvitese
San Luigi-Gemonese
San Sergio Ts-Maniago

ALLIEVI PROVINCIALI

Rush finale tra Ponziana e Muggia A per assegnare il titolo

Campionato, tutto in una gara

TRIESTE Un intero campionato si risolverà nell'arco di un solo incontro: tale è la sentenza della decima giornata del campionato provinciale riservato agli allievi, turno anticamera dell'attesissmo scontro di vertice tra Muggia A e Ponziana.

Aumentano le quotazioni dei Veltri che continuano la serie utile in questa seconda parte di stagione. Nell' anticipo di Ferrini, i ragazzi di Altaraz (3-0) assediano per un tempo un pimpante e reattivo Sant'Andrea, che capitola prima dell'intervallo di fronte ad una triangolazione conclusa da Marchiò e un cross di Parenzan involontariamente deviato dalla difesa ospite. Il doppio svantaggio affossa il morale del San Vito che nella ripresa facilita il compito alla capolista che chiude i conti con Del Prete, bravo in mischia.

Diverso il morale per la formazione di Musco che deve superare qualche incertezza. Sul terreno del San Luigi B, si complica la vita e cade di misura. Il Muggia A ha sofferto i tempi dei biancoverdi, vivaci sin dai primi secondi, che riescono a manovrare a ritmi da centometrista. Nel primo tempo, allo spunto in velocità di Turello risponde il recupero di Lugnani. Nella ripresa, i padroni dimostrano maggiore determinazione, pure nei minuti in inferiorità, e Martinelli non sbaglia l'opportunità di conquistare i tre punti. Per i rivieraschi hanno pesato le assenze in difesa.

Una prima frazione da incorniciare permette all'Esperia (3-0) di raccogliere un successo più che meritato ai danni di un Chiarbola, piuttosto sfiduciato. I gialloneri, in campo guidati da Gergic, si propongono costantemente nella trequarti biancoblu, acquisendo il vantaggio con De Nicola. Dopo il riposo, sull'onda dell'entusiasmo l'Anthares regola la pratica con Mahnich e Di Luciano su rigore. Nel finale il Chiarbola accorcia le distanze.

Prosegue il buon momento del Breg (4-1) che grazie alle sue ottime punte può giocare come meglio riesce, cioè aspettando l'avversario e agendo di rimessa. Contro un Opicina che entra in partita a risultato acquisito, i bianco-celesti tengono bene il campo e indovinano i suggerimenti a Kraljch e Ziani. Il forcing del Breg termina a metà ripresa, quando Meriggioli cala il poker. Solo negli ultimi minuti si fanno notare i giallo-blu che viene realizzano con Stopper.

Nel derby degli studenti tra Cgs A e Cgs B, si impone con un punteggio tennistico l'undici di Quagliarello. La prima formazione(6-0) vuole togliersi la soddisfazione di chiudere la stagione sul terzo gradino del podio. Alla goleada hanno concorso Brezza, Gidi, Gorani, Cadrasich e Ciavano

L'incontro in programma tra Montebello e Costalunga non è iniziata per impraticabilità del rettangolo di Campanelle. La partita tra Muggia B e Domio B sta rinviata a martedì 19/4.

Classifica completa: Muggia A 55; Ponziana 52; Cgs A 46; San Luigi B 49; Opicina 38; Costalunga 30; Esperia Anthares 35, Domio B 32; Sant'Andrea/San Vito 22; Breg 27; Muggia B 18; Montebello Don Bosco 12; Chiarbola 7; Cgs B 5 (Muggia B, Costalunga, Montebello e Cgs B hanno una partita in meno, Domio B ha due)

Classifica ufficiale della federazione: Ponziana 39; Muggia A 34; Opicina 28; Cgs A 26, Esperia Anthares 22; Costalunga, Breg 14; Sant'Andrea/San Vito 12, Chiarbola, Montebello Don Bosco 6. Muggia B, Domio B, San Luigi B e Cgs B sono escluse da questa classifica.

h. d

Memorial Palma: parte col turbo la Triestina

TRIESTE La seconda edizione del Memorial Serena Palma parte all'insegna della Triestina. La squadra esordienti degli alabardati si aggiudica le prime due partite, che disputa a Borgo San Sergio, dimostrandosi squadra compatta e tecnica. Batte dapprima il Breg per 8-2 e quindi il Domio per 10-1, venendo trascinata (in zona gol) da Dagnolo, Cristiano Rossi, Loik, Paganini, Damato, Davanzo e Marassi, tanto da guadagnarsi già l'accesso alla finalissima della manifestazione riservata agli esordienti ed organizzata dall'associazione Hyperion in occasione di «Aprile – Mese di prevenzione alcologica». Ricordiamo che Serena Palma era una giovane deceduta in un incidente stradale provocato da un automobilista ubriaco. Nelle altre due gare andate in scena, il San Sergio e il San Giovanni impattano per 0-0, mentre il Muggia ha ragione del San Sergio per 3-1, andando a bersaglio con Menichini (doppietta) e Bussi. La rete della bandiera giallorosa è di Broili. Domani gli ultimi due match eliminatori: San Giovanni-Muggia alle 16.30 e Breg-Domio alle 17.30, il 18 aprile le finali.

m.l.

Mentre il Corno impone una battuta d'arresto alla capolista Aquileia

Staranzano, sgarbo al Ponziana

Gradese alla terza vittoria consecutiva con la cura Lorefice

Staranzano 2
Ponziana 1

MARCATORI: 15' st Tofful, 36' st Pizzolato, 49' st S. Prisco.
STARANZANO: Messina, Zonta, Medeot, Marega, Pirusel (Padovan), Lepre, Picco (Pizzolato), Manià, Nasser, Fogar, Tofful (Jurada).
All. Corona.
PONZIANA: Scrignar, Lo Terzo (Beacco), De Grassi, Liccioli, A. Brisco, Noto, Tomasi, Armani (Saila), Onari, S. Prisco, Castiglione.
All. Cicchese.
ARBITRO: Cordenons di Pordenone.

STARANZANO Affermazione risicata ma allo Staranzano basta e avanza per progredire in classifica e ritornare a sorridere dopo le pericolose sbandate precedenti. Non c'è gran che di convenuti presenti sul gradone dell'impianto quando l'arbitro Cordenons (fischietto «rosa», per la cronaca) dà il via alle ostilità. La piogerellina insistente e il rettangolo scivoloso non coadiuvano certamente le formazioni in campo. Nella prima frazione su tutti si eleva Picco, che in tre circostanze si rende protagonista assoluto nei sedici metri presidiati da Scrignar. Al 20' su azione promossa da Nasser non finalizza; più in là (23') una semirovesciata dell'ala si stampa su un difensore e, al minuto 27, altra giravolta vincente ma debole e centrale per impensierire il guardiano. Subito dopo la mezz'ora si assiste alla prima conclusione tra i legni propiziata da Onari sugli sviluppi di una punizione diretta, che costringe Messina in tuffo a distendersi e respingere l'insidia. Dopo un'altra opportunità sprecata da Nasser (diagonale a lato) in dirittura della prima frazione nella ripresa, al 15', i gialloneri locali passano a condurre. Zonta serve sul versante opposto Tofful, il quale se pur decentrato dalla sinistra estrae una gran fiondata con la sfera che incoccia il montante e rotola nel sacco. I «veltri» non si rassegnano e aumentano gli sforzi per raddrizzare le sorti. Al 20' invocano inutilmente un presunto penalty subito in area da De Grassi, ma al 36' il nuovo entrato Pizzolato, con una semi palombella sull'uscita del portiere porta a due le lunghezze per i suoi. Ridotte a una nel periodo di recupero col centro ravvicinato di S. Prisco.

Moreno Marcatti

Gradese 3
Trivignano 1

MARCATORI: pt 31' Massimo Marigo (aut.), 45' Benvegnù; st 2' Nunez, 26' Facchinetti.
GRADESE: Orsini, Troian, Cicogna, Scaramuzza, Massimo Marigo, Bocchio, Facchinetti, Granier (pt 41' Oltremonti; st 40' Lauto), Meneghel (st 2' Christian Marigo), Nunez, Benvegnù. All. Lorefice.
TRIVIGNANO: Gattesco, Buttus, Pittioni (st 10' Andreotti), Martellossi, Tommaso Di Caprio (st 32' Emanuele Di Caprio), Favalessa, Gabas, Riondato, Begagna, Daniele Cecotti, Cirovich. All. Sdrigotti.
ARBITRO: Stival di Pordenone.

GRADO Terza vittoria consecutiva della Gradese targata allenatore Lorefice. Sotto di un gol causa una incredibile autorete, i gradesi hanno dimostrato grande carattere andando prima al pareggio e poi dominando la gara. Il primo brivido lo provoca Meneghel con un colpo di testa che sfiora il bersaglio. Poi supremazia dei friulani che vanno però in vantaggio grazie ad una malaugurata autorete. Siamo al 31'. Riondato tenta un cross che viene deviato di testa da Massimo Marigo che infila nella propria porta spiazzando completamente Orsini. I «mamuli» non mollano e al 33' sfiorano il pareggio con un gran bolide con Nunez deviato di testa che si stampa sulla traversa.

Al 45' il meritato pareggio. Punizione di Benvegnù da una ventina di metri. A centro area Meneghel fa velo, e forse sfiora pure leggermente la palla, ingannando il portiere friulano. Al 2' della ripresa è Nunez che su punizione da fuori area trova una perfetta conclusione portando in vantaggio i lagunari. Il Trivignano cerca di riportarsi in parità ma in realtà solo in due occasioni con conclusioni su punizione di Bergagna finite comunque a fondo campo, tenta la via della rete.

E al 26' arriva la terza rete. E' ancora l'inossidabile Benvegnù a far partire un cross preciso per il centro area dove in splendida acrobazia è Chico Facchinetti a insaccare. Il Trivignano tenta ancora di riportarsi sotto ma l'unica azione degna di cronaca è una conclusione di Daniele Cecotti che il portiere gradese Orsini respinge, seppur con qualche titubanza.

Antonio Boemo

Mossa 1
Fogliano 0

MARCATORE: pt 29' Canciani.
MOSSA: Burino, Kaus, Visintin F., Canciani, Visintin I., Trampus, Brandolin, Interbartolo, Cecotti (st 29' Marini), Calligaris, Tonut. All. Canciani.
FOGLIANO: Cechet, Gon, Salviato, Gomiscek, Clemente, Visintin, Scarscia (st 7' Valentinuzzi), Apollo (st 19' Zollia), Barbana, Ferletich, Braida. All. Soffientini.
ARBITRO: Zanetti di Pordenone.
NOTE: espulso al 15' st l'allenatore del Fogliano Soffientini per proteste.

MOSSA Una punizione di Canciani risolleva dalle sabbie mobili del fondo classifica un Mossa finalmente convincente. Accade tutto nel primo tempo con i padroni di casa che partono a spron battuto lasciando però la prima vera occasione agli ospiti: è il 9' quando Barbana calcia sulla traversa, la palla rimbalza sulla riga e a porta sguarnita calcia a botta sicura l'accorrente Braida quando si materializza la figura di Burino, lesto e fortunato a trovarsi sulla traiettoria e respingere ancora sui piedi di Braida che ci riprova e stavolta il numero 1 biancoblu è eccezionale nel respingere col corpo l'ennesima conclusione del numero 11 ospite. Da qui si capisce che non è giornata per il Fogliano, e lo ribadisce il cuore ed il gioco che dimostra su ogni pallone il Mossa. Al 13' occasionissima per Brandolin che davanti a Cechet si fa anticipare in corner, dal quale Tonut pesca la testa di Canciani ma il tap-in del capitano è ribattuto sulla linea dall'estremo difensore ospite. Gioia solamente rinviata per il numero 4 dei padroni di casa: al 29' infatti, Brandolin si procura una punizione da 25 metri, che il Mihajlovic isontino non sbaglia, seccando Cechet sulla sua sinistra con un fendente preciso e velenoso. Il Mossa diventa assai concreto nella ripresa, ed al bel gioco preferisce la praticità, così a fare, o meglio tentare di fare la partita è il Fogliano che costruisce però solo una vera palla gol, al 5' con Visintin che di testa su assist di Barbana spedisce di poco a lato. Il nervosismo comincia ad attanagliare gli ospiti e a farne le spese è Soffientini, spedito da Zanetti negli spogliatoi, nei quali pochi minuti dopo rientreranno i suoi giocatori con nessun punto in tasca.

Matteo Femia

Corno 1
Aquileia 0

MARCATORE: st 40' Sgubin.
CORNO: Savio, Bonora, Rossi, Vicanio, Azzani (dal 46' Passone), Covazzi (dal 75' Sgubin), Dorligh, Biancuzzo, Drusin (dal 81' Lanzilli), Trevisan, Focardi. All. Copetti.
AQUILEIA: Paduani, Travisano (dal 50' Liut), Cester, Tassin, Vezzil, Sgubin, Dean, Pinna, Portelli, Ialumin M., Trevisan. All. Portelli.
ARBITRO: Vaccher Di Fiume.
Note. Ammoniti: Biancuzzo, Trevisan, Focardi, Trevisan.

CORNO DI ROSAZZO Il Corno riesce nell'impresa di battere la capolista Aquileia, dopo una partita intensa e combattuta, che ha visto prevalere la squadra che ha dato di più. Gli uomini di Portelli sono apparsi apatici, specialmente in fase conclusiva, con il solo Trevisan a cercare di rendersi pericoloso. Partono bene i padroni di casa, che non concedono spazi agli attaccanti avversari e raddoppiano su ogni pallone. L'Aquileia è in difficoltà e negli ultimi sedici metri non riesce ad essere incisivo. Lo è invece il Corno, che al quattordicesimo sfiora la rete con Focardi, a cui risponde di piede un ottimo Paduani. I padroni di casa continuano a creare occasioni e al ventitreesimo è Cester ad anticipare Biancuzzo al momento della battuta. Non passano sessanta secondi e Trevisan ha sulla testa la palla buona, ma la sua incornata è di poco alta sopra la traversa della porta difesa da Paduani. I primi quarantacinque minuti si chiudono senza altre emozioni, ma con i padroni di casa in grande spolvero e un'Aquileia irriconoscibile che non riesce mai a concludere a rete in modo pericoloso. Nella ripresa la situazione non cambia, con gli uomini di Portelli in evidente difficoltà a trovare gli spazi per il tiro e il Corno atteento a non concederne. Quando la partita sembra ormai destinata a terminare sullo 0-0, ci pensa Sgubin (entrato alla mezz'ora al posto di Covazzi) a regalare i tre punti al Corno, con un eurogol direttamente da calcio d'angolo che decreta la sconfitta dell'Aquileia.

Sconfitta che riapre quindi il campionato, vista la concomitante vittoria interna dello Staranzano col Ponziana, che permette agli staranzanesi di riportarsi a tre sole lunghezze dalla capolista Aquileia.

Isonzo 1
Medea 1

MARCATORI: pt 6' Franti, st 30' Andresini.
ISONZO: Tusset, Gismano, Cosolo, Marega, Pacor, Pilosio (43' st Buffolin), Marras (1' st Zobec), Frausin, Franti, Ghirardo, Orlando (20' st Gregorutti). All. Franti.
MEDEA: Faggiani, Tonut, Del Bianco (12' st Andresini), Zucco, Seculin (34' st Banello), Pocecco, Sellan, Cabas, Baresi, Braida, Pauletto. All. Bordin.
ARBITRO: Krecic di Trieste.
NOTE: Espulsi Cosolo e Baresi.

SAN PIER D'ISONZO Pareggio che non soddisfa nessuno fra Isonzo e Medea al termine di una gara vivace e combattuta. Su un terreno reso pesante dalla pioggia, le due squadre si sono date battaglia con prevalenza dei padroni di casa nel primo tempo mentre nella ripresa è uscito il Medea meritando il pari. Parte subito bene l'Isonzo che prende in mano l'iniziativa ed al 6' passa già in vantaggio con un gran bel gol di Franti che, su lancio di Ghirardo, brucia in velocità la difesa, salta Faggiani e scarica in rete di sinistro. La replica degli ospiti è tutta in un paio di conclusioni dalla distanza di Cabas e Braida sulle quali il giovane Tusset si fa trovar pronto. Al 35' l'Isonzo potrebbe raddoppiare ancora con Franti che, su assist smarcante di Orlando, calcia addosso a Faggiani da ottima posizione.

Altra musica nella ripresa con il Medea arrembante che mette alle corde l'Isonzo. Al 3' Sellan impegna severamente Tusset mentre all'8' Baresi batte a colpo sicuro ma la sfera viene deviata fortunosamente in angolo dalla testa di un difensore. All'11 su corner di Zobec imperioso stacco di Pacor con Faggiani che riesce con la punta delle dita ad alzare sopra la traversa. Poi si rivede il Medea ed al 26' Zucco da fuori area centra il palo. E' il preludio al gol che giunge al 30' per merito di Andresini che approfitta di un incertezza della retroguardia e batte Tusset con un bolide sotto la traversa. Passa solo un minuto e Zobec semina il panico nella difesa avversaria ma il suo tiro colpisce la traversa con Faggiani ormai battuto.

Nicola Tempesta

Medeuzza 0
Torviscosa 3

Marcatori: 20' pt F. Cudin al 20', 38' Galati, st 23' Cudin.
MEDEUZZA: Galiussi, Grione, Zamo, Ventura, Sclauzero, Masuino, Mansutti (dal 77' Vidussi), Cavassi, Vidussi (dal 68' Mauro), Bernardis (dal 77' Sclauzero), Favero. All. Ceschia.
TORVISCOSA: Fabro, Stella, Scapinello, Casasola, Zamaro, A. Cudin, Marchesin, Scapolo (dal 46' Polvar), F. Cudin (dal 74' Tumiz), Zienna (dal 79' Lazzarim), Galati. All. Polvar.
ARBITRO: La Rocca Di Ercolano

TORVISCOSA Netto successo del Torviscosa sul Medeuzza, che vede affievolire le proprie speranze di accedere ai play-off. La formazione di Polvar è brava a controllare un iniziale sfogo dei padroni di casa, per poi colpire con due stoccate vincenti prima della fine del tempo e legittimare la meritata vittoria con una rete nella ripresa.

Inizio di partita piuttosto equilibrato con le due squadre intente a studiarsi, poi al ventesimo Cudin porta i suoi in vantaggio: ben innescato da Marchesin la punta lascia partire un destro dal limite dell'area imparabile per Galliussi. Il Medeuzza si scuote e prova a spaventare la retroguardia del Troviscosa con Vidussi prima e Bernardis poi, senza per altro creare troppi pensieri a Fabro. Ma al 38' è ancora il Torviscosa a trovare la rete: un tiro apparentemente innocuo di Galati assume una strana traiettoria e beffa Galiussi apparso un po' troppo incerto. Prima della fine del tempo i padroni di casa provano ad accorciare le distanze ma il tiro di Favero è debole e Vidussi manca di poco la rete.

La ripresa vede un Medeuzza intento a provare una sterile pressione che non sfocia mai in vere e proprie azioni da rete, è invece il cinico Torviscosa, ancora con Cudin, a trovare la rete del tre a zero con l'attaccante bravo ad anticipare e beffare Galliussi sotto porta. Quando manca un quarto d'ora alla fischio finale il Medeuzza rimane anche in dieci per l'espulsione di Masuino (doppio cartellino giallo). I restanti minuti di gioco non offrono ulteriori emozioni e i giocatori aspettano solo il fischio di La Rocca per tornare negli spogliatoi.

PRIMA CAT. - A

RISULTATI

Centro Mobile-Cordenons	0-0
Fiume Veneto-Maranese	2-0
Lignano-Caneva	3-1
Liventina-Sesto Bagnarola	2-2
Pro Aviano-Palazzolo	1-1
Spal Cordovado-Ceolini	3-0
Tiezzese-Latisana Ric.	2-1
Vigonovo Ranz.-Vivai	0-0

CLASSIFICA

Lignano	56	25	17	5	3	44	20
Fiume Veneto	43	25	14	1	10	46	32
Caneva	41	25	11	8	6	30	23
Liventina	41	25	11	8	6	42	31
Tiezzese	39	25	10	9	6	29	19
Vivai	39	25	10	9	6	35	27
Latisana Ric.	38	25	9	11	5	29	27
S.Bagnarola	37	25	9	10	6	27	29
S.Cordovado	33	25	7	12	6	32	32
Pro Aviano	32	25	8	8	9	27	35
Maranese	27	25	5	12	8	27	36
Palazzolo	25	25	6	7	12	17	26
Vigonovo Ranz.	25	25	6	7	12	27	36
Cordenons	24	25	5	9	11	24	32
Centro Mobile	23	25	5	8	12	24	32
Ceolini	12	25	2	6	17	10	33

PROSSIMO TURNO

Caneva-Spal Cordovado
Ceolini-Liventina
Cordenons-Tiezzese
Fiume Veneto-Vigonovo Ranz.
Latisana Ric.-Pro Aviano
Maranese-Sesto Bagnarola
Palazzolo-Lignano
Vivai-Centro Mobile

PRIMA CAT. - B

RISULTATI

Cassacco-Buiese	2-0
Castionese-Riviera	1-2
Colloredo-Aurora Buon.	0-0
Flumignano-Lavarianmor.	1-0
Risanese-Faedis	1-2
Sedegliano-Lumignacco	1-3
Tarcentina-Reanese	2-0
Varmo-Gemonese	4-1

CLASSIFICA

Cassacco	53	25	16	5	4	46	27
Lumignacco	49	25	13	10	2	36	12
Reanese	41	25	12	5	8	30	22
Varmo	40	25	10	10	5	35	21
Risanese	39	25	11	6	8	38	29
Riviera	39	25	10	9	6	31	28
Tarcentina	37	25	11	4	10	41	41
Faedis	33	25	9	6	10	29	29
Flumignano	32	25	8	8	9	24	28
Lavarianmor.	30	25	8	6	11	26	29
Colloredo	29	25	7	8	10	23	34
Castionese	27	25	6	9	10	22	31
Gemonese	27	25	6	9	10	28	36
Aurora Buon.	25	25	6	7	12	29	33
Buiese	23	25	5	8	12	25	38
Sedegliano	17	25	3	8	14	18	43

PROSSIMO TURNO

Aurora Buon.-Flumignano
Buiese-Sedegliano
Castionese-Varmo
Faedis-Tarcentina
Gemonese-Risanese
Lumignacco-Colloredo
Reanese-Cassacco
Riviera-Lavarianmor

PRIMA CAT. - C

RISULTATI

Corno-Aquileia	1-0
Gradese-Trivignano	3-1
Isonzo-Medea	1-1
Medeuzza-Torviscosa	0-3
Mossa-Fogliano	1-0
Staranzano-Ponziana	2-1
Turriaco-San Canzian	0-1
Villesse-Sovodnje	3-1

CLASSIFICA

Aquileia	54	25	16	6	3	41	17
Staranzano	51	25	14	9	2	36	14
Torviscosa	48	25	13	9	3	34	19
Medeuzza	42	25	12	6	7	30	26
Isonzo	38	25	9	11	5	41	28
Fogliano	36	25	11	3	11	32	31
Corno	33	25	8	9	8	24	29
Mossa	29	25	7	8	10	19	25
San Canzian	29	25	7	8	10	27	33
Gradese	28	25	5	13	7	26	29
Ponziana	28	25	6	10	9	24	31
Trivignano	28	25	6	10	9	33	41
Villesse	27	25	7	6	12	31	32
Turriaco	26	25	5	11	9	25	33
Medea	21	25	5	6	14	32	49
Sovodnje	16	25	3	7	15	13	31

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Fogliano
Corno-Villesse
Medea-Staranzano
Ponziana-Mossa
San Canzian-Isonzo
Sovodnje-Medeuzza
Torviscosa-Gradese
Trivignano-Turriaco

Esordienti

Il San Sergio A sgambetta la Triestina Bene San Luigi

TRIESTE Il San Sergio A stavolta non si fa intimorire dal nome dell'avversaria e, nell'ambito del girone A, sgambetta la Triestina per 4-3. Buona la prova dei giallorossi, a segno con Vianello, Cipriano, Basolo e Mandorino, mentre gli alabardati si esprimono un po' sottotono e colpiscono con Davanzo (doppietta), a cui si aggiunge un'autorete. Il San Giovanni A infilza il Breg A per 1-0 nelle battute finali con Barbagallo, dopo che si era già reso pericoloso in precedenza. Match combattuto tra il Muggia B e il Montebello Don Bosco, con quest'ultima compagine vittoriosa per 0-1 grazie a Nigris. Doppio colpo per il San Luigi: la pimpante compagine A ha ragione del Ponziana A per 2-0, un risultato determinato dal bravo Romano e da Deskovic, mentre la formazione B è più «vecchia» del San Sergio B e s'impone per 2-0, trovando le zampate vincenti con Cozzella e Chermaz.

A completare la festa sanluigina ci pensa il San Luigi C nel raggruppamento B, che piega l'Esperia per 1-0 (gol di Pigato) al termine di un incontro condizionato dal tempo, come molti altri. La miglior tenuta fisica, complice la differenza d'età, premia la Roianese, che batte il Muggia A per 5-2, segnando con Massari, Fronda, Milos, Blason e Ilic. Doppietta rivierasca di Tonut. Un Ponziana B, infarcito di sei ex, sconfigge il Fani Olimpia A per 5-0, castigandolo con Tirel (3), Di Sotto e Blasutto. Ainger regala un successo per 1-0 all'Opicina A nella gara contro il San Giovanni B, mentre viene rinviata Breg B-Fani Olimpia B.

Nel girone C un Chiarbola più grande la spunta sul San Luigi D per 2-1, annotando una doppietta di La Pasquala, che rimonta così il centro iniziale di Facco. Il Sant'Andrea/San Vito B ringrazia Rossetti e Sain ed intasca un 2-1 al cospetto dell'Opicina B, mentre il San Sergio C, pur più piccolo, ottiene un 2-1 contro il Sant'Andrea/San Vito A dopo una sfida equilibrata e decisa da una doppietta di Di Gregorio, che vanifica (a livello di risultato) la marcatura di Pilo. Rinvio per Altura-Montuzza e Cgs-Ponziana C. Di Gregorio, Labinaz, Nadi e Cinque permettono al San Sergio C di aggiudicarsi per 4-1 il recupero con l'Opicina B.

m.la.

GIOVANISSIMI REGIONALI

La squadra capolista del girone A non supera il pareggio col fanalino di coda. Si rifà sotto la Sacilese

Il San Luigi non espugna... il Torre

TRIESTE Rallenta il San Luigi al comando del girone A del campionato regionale giovanissimi. La capolista si fa imporre il pareggio dal fanalino Torre e rimette in corsa la Sacilese che con le reti di Ulpiano e Alberti ha espugnato 2-1 il campo della Pro Fagagna. San Luigi sottotono, in vantaggio a inizio ripresa ma incapace di mettere al sicuro il risultato e raggiunto a 5' dalla fine da un'avversaria brava a capitalizzare la rete di Brocchetto. Si ferma l'Ancona che a Monfalcone è stata costretta al riposo forzato dall'arbitro che ha giudicato impraticabile il terreno. Curiosità ha destato il fatto che le due squadre hanno poi disputato un amichevole su un campo di sfogo ridotto senza dubbio molto peggio del rettangolo di gara (per la cronaca, 2-0 Ancona con gol di Saccarini e Paravano).

Pareggio a reti bianche tra Bearzi e Tolmezzo, impattano anche Ponziana e Sesto Bagnarola che chiudono 2-2 al termine di una gara combattuta che ha visto i padroni di casa per due volte in vantaggio. Detto del 3-0 casalingo del Brugnera a spese del Centro Sedia resta da segnalare il prezioso pareggio con il quale il Palmanova resta agganciato alla scia del Tolmezzo. Sotto di un gol con la Pro Romans, la formazione friulana coglie l'1-1 grazie alla prodezza di Theffa.

Nel girone B il Donatello supera di misura il San Giovanni e si mantiene al comando tenendo a distanza la Sanvitese. Vittoria più limpida di quanto non dica il risultato per il Donatello che con i gol di Di Minutto e Toppano si porta sul 2-0 e subisce il gol avversario solamente nei minuti di recupero. Si mantiene a tre punti la Sanvitese grazie al 2-0 conquistato sul campo del fanalino Cordenons. Successo agevole per gli ospiti a segno con un gol per tempo di Flumiani. Terzo posto solitario per la Virtus Manzanese che trascinata dalla doppietta di Scialino passa 2-0 sul campo del San Sergio, quarto posto per il Gravis che coglie un largo 3-0 sul campo del San Canzian e supera in classifica la Gemonese, sconfitta di misura a Gradisca d'Isonzo.

Vittoria dell'Itala San Marco che regola la formazione friulana grazie al gol siglato nel primo tempo da Cibert sugli sviluppi di un calcio di punizione. In coda si fa incandescente la lotta per evitare il quint'ultimo posto. Salgono a 29 il Rizzi (2-2 a Muggia, rimonta firmata dai gol di Dessi e Dicic) e il Fiume Veneto che si impone nello scontro diretto con il Biauzzo.

Fondamentale il 2-1 conquistato dalla compagine pordenonese che si porta sul 2-0 poi resta in dieci e subisce il ritorno della sua avversaria. Tonizzo accorcia su rigore prima del forcing finale del Biauzzo che sfiora il gol in un paio di circostanze ma non riesce ad acciuffare il pareggio.

lo.ga.

GIOVANIS. REG. - A

RISULTATI

Bearzi-Tolmezzo	0-0
Brugnera-Centro Sedia	3-0
Monfalcone-Ancona	n.d.
Ponziana-Sesto Bagnarola	2-2
Pro Fagagna-Sacilese	1-2
Pro Romans-Palmanova	1-1
San Luigi-Torre	1-1

CLASSIFICA

San Luigi	62	23	20	2	1	57	11
Sacilese	59	23	19	2	2	91	11
Ancona	47	22	15	2	5	55	18
Ponziana	37	23	10	7	6	34	23
Brugnera	34	23	9	7	7	29	28
Bearzi	33	23	10	3	10	34	43
Monfalcone	30	21	8	6	7	25	21
Pro Romans	30	23	7	9	7	22	38
Palmanova	26	23	7	5	11	26	42
Tolmezzo	26	23	7	5	11	17	33
S.Bagnarola	18	23	4	6	13	16	47
Centro Sedia	16	23	3	7	13	12	46
Pro Fagagna	12	22	2	6	14	16	40
Torre	11	23	2	5	16	18	51

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ponziana
Centro Sedia-Pro Romans
Palmanova-Monfalcone
Sacilese-Brugnera
Sesto Bagnarola-Bearzi
Tolmezzo-San Luigi
Torre-Pro Fagagna

GIOVANIS. REG. - B

RISULTATI

Cordenons-Sanvitese	0-2
Donatello-San Giovanni	2-1
Fiume Veneto-Biauzzo	2-1
Itala S. Marco-Gemonese	1-0
Muggia-Lib. Atl. Rizzi	2-2
San Canzian-Gravis	0-3
San Sergio Ts-Manzanese	0-2

CLASSIFICA

Donatello	59	23	19	2	2	48	11
Sanvitese	54	23	17	3	3	69	16
Manzanese	42	23	13	3	7	48	28
Gravis	41	23	12	5	6	41	21
Gemonese	39	23	12	3	8	41	24
Itala S. Marco	36	23	10	6	7	31	21
Biauzzo	31	23	8	7	8	32	34
San Giovanni	31	23	8	7	8	29	25
Fiume Veneto	29	23	8	5	10	23	29
Lib. Atl. Rizzi	26	23	7	5	11	34	51
San Sergio Ts	23	23	6	5	12	22	45
San Canzian	20	23	5	5	13	24	50
Muggia	16	23	4	4	15	18	45
Cordenons	6	23	2	0	21	18	78

PROSSIMO TURNO

Biauzzo-Donatello
Gemonese-San Canzian
Gravis-San Sergio Ts
Lib. Atl. Rizzi-Fiume Veneto
Manzanese-Muggia
San Giovanni-Cordenons
Sanvitese-Itala S. Marco

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Primato: tra Opicina ed Esperia si deciderà solo all'ultimo turno

TRIESTE Ancora un turno di campionato e si saprà chi vincerà il campionato provinciale dei giovanissimi. In testa alla classifica c'è la Polisportiva Opicina, che ha un punto di vantaggio sull'Esperia Anthares, ma i carsolini devono osservare la giornata di riposo nel recupero della giornata rinviata il 27 febbraio per la neve, mentre i gialloneri dovranno affrontare il Domio. L'Opicina, intanto, ha ragione per 5-0 di un Montuzza presentatosi in undici (e con all'attivo la sconfitta nel recupero con il Domio), andando a segno con Castro, Forti, Hrovatin, Martone e Orlando. «Al di là di chi vincerà il campionato – afferma il tecnico dei gialloblù Levi – è stata una stagione positiva per l'entusiasmo dimostrato dai ragazzi; che hanno dimostrato spirito di gruppo».

L'Esperia Anthares supera il Cgs per 3-1 (pt 1-0), portandosi sul 2-0 con Braini e Chen prima di incassare il momentaneo 2-1 di Alessandro Vaccaro su rigore e quindi triplicano con Farina. «Potevamo chiudere i conti già nel primo tempo – afferma il tecnico dei calabroni Zerovaz – quando abbiamo sbagliato un rigore e quattro occasioni». «Siamo rimasti in partita fino a 10' dalla fine – gli fa eco il suo collega Cedi -, cioè fino al momento di incassare il terzo gol, giunto subito dopo il nostro. Sapevamo che erano più forti e contro di loro si patisce la bravura di certi elementi come Chen, ma, pur commettendo alcuni errori, abbiamo fornito una prestazione discreta, cercando sempre di giocare la palla».

Il Breg parte subito bene e questo gli rende la strada in discesa per ottenere un successo per 8-0 contro il Montebello Don Bosco, castigato da A. Ciok, I. Ciok (2), Martini (2), Iurincich (2) e Kovacic su rigore. Rinviato il match Domio-Sant'Andrea/San Vito.

Nei recuperi il Breg batte il Costalunga per 1-0 (Giorgi) e l'Esperia sconfigge il Costalunga per 4-2 (2 Bordin, Chen, Braini; Fantino, Romani).

Classifica: Polisportiva Opicina 41; Esperia Anthares 40; Costalunga 27; Breg 23; Domio 22; Cgs 18; Sant'Andrea/San Vito 16; Montuzza 6, Montebello Don Bosco 4.

m.l.

SPERIMENTALI

Doppietta di Montebugnoli: sanluigini corsari a Monfalcone

TRIESTE Tra rinvii, turni normali di campionato e recuperi, i giovanissimi sperimentali stanno cercando di dare una fisionomia precisa alla classifica, soprattutto in vetta, dove il San Luigi ha attualmente sei punti di vantaggio sul San Sergio. I sanluigini, nell'ultima uscita, la spuntano sul campo del Monfalcone per 1-2, andando a bersaglio con una doppietta di Montebugnoli nel primo tempo durante il quale si esprimono meglio degli avversari. Nella ripresa gli sconfitti i triestini dimostrano di saper tenere bene le posizioni contro degli avversari, che cercano di pressarli alla ricerca della rimonta, che produce però solo il gol della bandiera con Matteo Magnani.

Derby bello e combattuto, nonostante il campo pesante, tra il Ponziana e il San Sergio: il risultato finale è di 1-1 e si decide nel finale. A 7' dalla fine arriva il vantaggio dei giallorossi per opera di Sorsi, mentre 4' più tardi pareggia su punizione Gileno.

La maggior freschezza atletica, dovuta all'essere rimasti in attività complici i recuperi, permette alla Pro Romans di sbancare il campo di Opicina nell'ambito del confronto con il San Giovanni. Gli isontini la spuntano per 6-0 (pt 2-0), andando a segno nell'ordine con Cociancig, Noia, Nicola, Munafò, Ciglio e ancora Noia. I triestini ci mettono volontà, ma si sbilanciano soprattutto nella ripresa e vengono castigati.

Nell'anticipo di campionato, il Fiumicello non si sbilancia e costringe allo 0-0 l'Itala San Marco, mentre il Muggia mette sul piatto della bilancia una prova positiva sotto il profilo tecnico-tattico e regola l'Esperia Anthares per 2-0, lasciando il segno con una doppietta di Gianpaolo Volpi.

Questi i risultati dei recuperi disputati: San Sergio-San Luigi 2-0 (Persi, Dorich); Pro Romans-San Sergio 0-2 (Persi, Miceli); Pro Romans-San Luigi 2-3; domani alle 18.30, invece, si gioca San Sergio-Itala San Marco.

Classifica: San Luigi 45; San Sergio 39; Itala San Marco 38; Ponziana 32; San Giovanni e Pro Romans 25; Monfalcone e San Canzian 21; Fiumicello 14; Muggia 10; Esperia 9.

m.l.

Continua la bagarre nella lotta per gli spareggi-promozione con quattro compagini in lizza

Primorje-San Lorenzo «ok»

Gli isontini segnano tre gol al Chiarbola negli ultimi sei minuti

I TABELLINI

Primorje 2
Poggio 1

MARCATORI: pt 19' Micor, 26' Fazio; st 34' Marega.
PRIMORJE: Carmeli, Batti (st 5' Brajnik), Merlak, Dagri, Celigoi, Kante, Ravalico (st 9' Lazzara), Sorini, Micor, Marinelli, Fazio. All. Sciarrone.
POGGIO: Maruggis, Bortoluzzi, Piagno, Figel, Soprani, Pangos, Spangher, Cecchin, Pafundi (st 36' Turus), Marega, Braida. All. Tricarico.

Pro Farra 0
Moraro 3

MARCATORI: pt 44' Ruffini (rig.); st 22' Cichin, 40' Battistin.
PRO FARRA: Duca, Brumat (st 27' Germani), Fumis, Spessot, Radigna, Donda (st 31' Nicola); Bolognini, Cantarutti, Tonetti, Ermacora (st 1' Visintin), Zanolla. All. Bordon.
MORARO: Zoff, Turco, Pisani, F. Donda (pt 25' Mellini), A. Donda, Bevilacqua, Sergon, D. Donda, Battistin, Cichin, Ruffini (st 29' Coceani). All. Grion.

Chiarbola 3
San Lorenzo 5

MARCATORI: pt 10' Speranza, 13' Fazzari, 26' Bernardis, 37' Erbì; st 39', 41' e 45' Circosta.
CHIARBOLA: Francioli, Bencich, Ellero, Erbì, Prelli, Scotto Di Minico, Lorenzoni, Varesano, Speranza, Gubeila (st 15' Bernobi), Chmet. All. Colomban.
SAN LORENZO: Osimani, Biagi (st 41' D. Medeot), Russian, B. Medeot, Bonato, Vecchi, Maurencig (st 30' Marini), Bernardis, N. Medeot (st 32' Ostan), Fazzari, Circosta. All. Sari.

Piedimonte 2
Lucinico 1

MARCATORI: pt 35' Saar; st 10' Delise, 18' Cresta.
PIEDIMONTE: Bernardi, Kobal (st 20' Collado), Brockmann, Ficarra, Ursic, Olivo, Locicero, Gomiscek, Saar, Cresta (st 41' Volc), Mlakar. All. Campi.
LUCINICO: Pavio, Dario, Pellizzari, Ermacora, Nardini, Tomasone, Calafiore (pt 29' Bartussi), Cian, Delise (st 20' Camauli), Burlon (pt 38' Vinzi), Smilovich. All. Tauselli.

Esperia Anthares 2
Kras 2

MARCATORI: pt 44' Andreassich; st 17' German, 21' Maggi, 30' Mistretta.
ESPERIA ANTHARES: Dorso, Simonut, Apuzzo (st 37' Amodeo), Zotti, Coronica (st 33' Zerial), Brezich, Crismani, Galasso, German, Mistretta, Culazzu. All. Esposito.
KRAS: Sartori, Fonda, Salierno, Lupetin, Ruzzier, Maggi, Laghezza, Daris (st 5' Soggia), Knezevic, Krevatin, Andreassich. All. Musolino.

Primorec 2
Fossalon 1

MARCATORI: st 25' Pljevaljcic, 29' Ardessi, 35' Bazzara.
PRIMOREC: Trevisan, Procentese, Covacevich, Biagini, Sincovich, Franceschinis (st 15' Pljevaljcic), BOssi, Emili, Savino, Cadel (st 34' Slocovich), Bazzara. All. Sorentino.
FOSSALON: Zemanek, Sain, Liut, Neri (st 17' Secchi), Guzon, Ciarabellini, Ardessi, Zugnaz (st 37' Oriti), Moras, Colussi, Corbatto. All. Di Guglielmo.

Pieris
Domio

RINVIATA PER IMPRATICABILITÀ DEL CAMPO

Breg
Opicina

RINVIATA PER VENTO

TRIESTE Meno cinque e continua la bagarre nella lotta per i play-off. Il campionato entra ormai nell'ultima fase, per i verdetti della promozione diretta del Kras e delle retrocessioni del Poggio e dell'Esperia manca solo la matematica a rendere ufficiale il tutto: questione però solo di tempo. Per i tre posti disponibili per gli spareggi promozione sono in lizza quattro compagini, il Primorje e il San Lorenzo con un piccolo margine di vantaggio sul Breg e sul Domio ma queste ultime due devono recuperare entrambe un incontro, quelli rinviati ieri e cioè Breg-Opicina per vento e Pieris-Domio per impraticabilità del campo. Ma anche il Pieris, se batte i biancoverdi, potrebbe rientrare in corsa. Si prospetta quindi un emozionante finale di stagione in questo girone D.

Di Esperia Anthares-Kras raccontiamo a parte, ecco dunque il resto della giornata nei dettagli. Il Primorje supera il Poggio 2-1 e continua a mantenere la seconda piazza; apre le marcature Micor che riceve un lancio in profondità di Kante, approfitta di un liscio di un difensore e batte Marussig; il raddoppio è di Fazio in contropiede su assist dello stesso Micor; al 44' Palo di Pafundi per gli ospiti; nella ripresa Celigoi colpisce la traversa, poi al 34' Marega con un pallonetto dal limite interrompe l'imbattibilità casalinga del portiere Carmeli che risaliva alla dodicesima giornata d'andata, esattamente il 5 di dicembre scorso; al 45' il Poggio reclama un calcio di rigore ma per l'arbitro è solo fallo dal limite.

Il San Lorenzo deve attendere gli ultimi minuti per avere ragione del Chiarbola in terra giuliana; Speranza in contropiede porta in vantaggio i triestini, pareggia Fazzari di testa, e sempre con un'incornata Bernardis porta sul 2-1 la squadra di Sari; il 2-2 è di Erbì con un preciso diagonale; poi tre tentativi per il Chiarbola, tiri pericolosi di Gubeila, Scotto Di Minico e Bencich. Nel finale di partita arriva la tripletta risolutrice di Circosta, dapprima sfrutta il vento per rubare palla alla difesa avversaria e poi dal limite chiudendo il tris personale con un'azione di rimessa.

Primorec-Fossalon si decide nella seconda frazione, segno Pljevaljcic a seguito di un'azione corale da dentro l'area, poi impatta Ardessi che batte Trevisan in uscita e quindi Bazzara appoggia da pochi passi riprendendo una respinta del palo sulla conclusione di Pljevaljcic; nella prima frazione da registrare i tiri alti di Bossi e di Bazzara e nella ripresa il buon inizio del Fossalon ma non supportato da valide conclusioni verso la porta di Trevisan.

Il Moraro espugna il campo della Pro Farra, nel primo tempo buone occasioni per Tonetti e per Ermacora ma allo scadere Ruffini segna su rigore: a inizio ripresa viene espulso il neo entrato Visintin e per il Moraro il resto della gara è in discesa, Cichin da distanza ravvicinata mette dentro il raddoppio e Battistin firma il Tris con una mezza rovesciata. Il Piedimonte batte il Lucinico per 2-1, Saar su lancio di Cresta firma il primo vantaggio locale, Delise di testa pareggia ma Cresta dal limite con un diagonale segna il punto della vittoria.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

La baby Esperia blocca la supercorazzata Kras

TRIESTE La baby Esperia costringe al pari la capolista Kras che così deve rinviare la matematica certezza della promozione in Prima categoria. Nel testa coda i ragazzi di Esposito si presentano in campo con diversi juniores per cominciare a provare la squadra del prossimo campionato avendo ormai messo da parte ogni speranza di salvezza per questo. Nei primim inuti iniziativa degli ospiti ma sterile, il portiere Dorso non corre pericoli. Al 26' Mistretta appoggia di testa per Culazzu e il suo rasoterra centra il palo. Al 33' Lupetin dalla distanza manda fuori. Al 42' su cross di LAghezza è bravo Simonut sulla linea di porta ad anticipare tutti e mettere in angolo. Al 44' Andreassich su invito di Krevatin mette dentro di testa. Ripresa. Al 17' il pari di German su tiro di Brezich che Saratori non trattiene. Poi è Maggi dai diciotto metri a insaccare. Il 2-2 definitivo è di Mistretta che riprende una respinta del palo su conclusione di Galasso. Infine al 34' Krevatin sfiora il palo.

m. u.

SECONDA CAT. - A

RISULTATI

Barbeano-San Quirino	2-1
Claut-Visinale	1-2
Corva-Valeriano Ponz.	1-1
Maniago Libero-Polcenigo	5-2
Pravisdomini-Prata	0-2
S. Antonio P.-Doria Zoppola	4-1
Un. Rorai-Montereale	0-3
V. Roveredo-sPro S. Martino	2-0

CLASSIFICA

Montereale	55	25	16	7	2	47	14
Polcenigo	49	25	14	7	4	38	19
Maniago Libero	48	25	14	6	5	52	27
Prata	48	25	14	6	5	48	26
S. Antonio P.	45	25	13	6	6	50	27
Visinale	40	25	11	7	7	31	22
Pravisdomini	34	25	8	10	7	33	31
Un. Rorai	33	25	9	6	10	22	29
V. Roveredo	33	25	8	9	8	29	30
Barbeano	30	25	6	12	7	30	36
Valeriano Ponz.	30	25	7	9	9	37	41
San Quirino	28	25	7	7	11	29	38
Doria Zoppola	27	25	7	6	12	31	40
Corva	21	25	5	6	14	23	34
Claut	15	25	4	3	18	29	73
sPro S. Martino	8	25	1	5	19	17	59

PROSSIMO TURNO

Corva-Un. Rorai
Doria Zoppola-Maniago Libero
Montereale-Claut
Prata-S. Antonio P.
San Quirino-V. Roveredo
sPro S. Martino-Pravisdomini
Valeriano Ponz.-Polcenigo
Visinale-Barbeano

SECONDA CAT. - B

RISULTATI

Arteniese-Nimis	2-2
Chiavris-Majanese	2-0
Ciconicco-Rive d'Arcano	2-1
Graphistudio-Venzone	1-2
Osoppo-Villanova	1-0
Ragogna-Treppo Grande	2-2
Tagliamento-Bearzi	0-0
U. Nogaredo-Caporiacco	1-0

CLASSIFICA

Venzone	53	25	15	8	2	42	22
Tagliamento	50	25	14	8	3	39	20
Arteniese	39	25	11	6	8	45	42
Nimis	37	25	9	10	6	40	38
Bearzi	36	25	8	12	5	43	37
Chiavris	36	25	10	6	9	43	31
Majanese	33	25	8	9	8	37	37
U. Nogaredo	31	25	8	7	10	37	40
Ragogna	29	25	8	5	12	33	46
Treppo Grande	29	25	5	14	6	27	32
Caporiacco	28	25	6	10	9	34	41
Graphistudio	28	25	8	4	13	33	38
Osoppo	28	25	6	10	9	31	37
Rive d'Arcano	28	25	6	10	9	28	36
Ciconicco	25	25	6	7	12	28	32
Villanova	23	25	5	8	12	19	30

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-Arteniese
Chiavris-Osoppo
Majanese-Bearzi
Nimis-Ciconicco
Rive d'Arcano-Graphistudio
Treppo Grande-Tagliamento
Venzone-Ragogna
Villanova-U. Nogaredo

SECONDA CAT. - C

RISULTATI

Bertiolo-Teor	1-3
Codroipo-Porpetto	2-3
Fulgor-Stella Azzurra	2-1
Gaglianese-Pertegada	1-3
Pro Fiumicello-Terzo	1-4
Talmassons-Camino	2-4
Torreanese-Ronchis	3-1
Tre Stelle-Pocenia	0-2

CLASSIFICA

Pertegada	61	25	19	4	2	48	17
Teor	48	25	14	6	5	32	22
Bertiolo	47	25	13	8	4	42	27
Torreanese	46	25	12	10	3	46	18
Porpetto	42	25	10	12	3	49	33
Camino	41	25	11	8	6	39	35
Terzo	40	25	12	4	9	43	33
Fulgor	36	25	10	6	9	42	36
Gaglianese	35	25	10	5	10	27	30
Codroipo	33	25	8	9	8	35	27
Stella Azzurra	28	25	7	7	11	32	43
Tre Stelle	25	25	6	7	12	27	38
Talmassons	24	25	5	9	11	44	50
Pocenia	18	25	4	6	15	18	31
Ronchis	15	25	3	6	16	23	49
Pro Fiumicello	7	25	2	1	22	16	74

PROSSIMO TURNO

Camino-Codroipo
Gaglianese-Fulgor
Pertegada-Ronchis
Pocenia-Torreanese
Porpetto-Tre Stelle
Stella Azzurra-Bertiolo
Teor-Pro Fiumicello
Terzo-Talmassons

SECONDA CAT. - D

RISULTATI

Anthares Esp.-Kras	2-2
Breg-Opicina	n.d.
Chiarbola-San Lorenzo	2-5
Piedimonte-Lucinico	2-1
Pieris-Domio	n.d.
Primorec-Fossalon	2-1
Primorje-Poggio	2-0
Pro Farra-Moraro	0-3

CLASSIFICA

Kras	61	25	19	4	2	61	25
Primorje	48	25	14	6	5	44	22
San Lorenzo	46	25	13	7	5	42	22
Breg	43	24	11	10	3	25	14
Domio	42	24	12	6	6	37	24
Pieris	38	24	10	8	6	30	24
Primorec	36	25	10	6	9	42	37
Opicina	32	24	8	8	8	33	35
Piedimonte	30	25	8	6	11	28	32
Lucinico	29	25	7	8	10	40	44
Moraro	28	25	7	7	11	29	37
Pro Farra	27	25	7	6	12	22	47
Chiarbola	26	25	6	8	11	24	35
Fossalon	23	25	5	8	12	28	39
Poggio	16	25	4	4	17	19	42
Anthares Esp.	15	25	3	6	16	30	55

PROSSIMO TURNO

Domio-Anthares Esp.
Fossalon-Opicina
Kras-Breg
Lucinico-Pro Farra
Moraro-Pieris
Poggio-Piedimonte
Primorec-Chiarbola
San Lorenzo-Primorje

CALCIO – 2a CATEGORIA – Girone C

Dopo due settimane di pausa compagini in gran forma. Hanno chiuso le gare con numerosi gol

Pertegada e Teor avanti con passo sicuro

Nella parte alta della graduatoria resta ben piazzato il Porpetto

MONFALCONE Sono ritornate in grande forma le compagini del girone C dopo le due settimane di pausa appena passate, chiudendo le rispettive partite con numerosi gol. Partiamo dalla vetta e più precisamente dalla capolista Pertegada che questa settimana si è liberata senza troppi patemi d'animo della Gaglianese: avversario temibile ma decisamente alla sua portata. La partita, infatti, è stata appannaggio dei primi della classe per 3-1, con le marcature di Picotto, Pellizzari e Venturi. Il primo tempo, ad ogni modo, è stato abbastanza equilibrato nonostante la rete del Partegada nei primi dieci minuti. La Gaglianese ha infatti pareggiato verso la fine del primo tempo con Gnioni, chiudendo così con un giusto parziale di 1-1. Nella ripresa però il Pertegada ha inserito una marcia in più, raddoppiando su calcio di rigore, e sfruttando bene il conseguente nervosismo avversario che ha portato all'espulsione di Andresini e Desabbata proprio per la formazione di casa. Da questo momento in poi non c'è stata più storia, e gli ospiti hanno segnato anche la rete del 3-1 finale.

Con lo stesso risultato si è concluso anche un altro scontro al vertice, quello tra Bertiolo e Teor, vinto proprio da questi ultimi. Con questo successo il Teor ha scavalcato il Bertiolo di un punto raggiungendo la seconda piazza. E tre sono anche le reti segnate dalla Torreanese sul Ronchis al termine di una partita ampiamente dominata dai padroni di casa. «È stata una gara a senso unico – hanno commentato infatti i portavoce della Torreanese – purtroppo nel finale c'è stato un po' di nervosismo di troppo che è sfociato nell'espulsione di due dei nostri giocatori».

Nella parte alta della classifica resta ancora ben piazzato il Porpetto che questa settimana ha vinto di misura con il Codroipo per 3-2. Una bella partita su questo rettangolo di gioco, combattuta da entrambe le parti anche se al Porpetto va il merito di aver creato qualche azione di più e di averci creduto fino all'ultimo. Nel giro di venti minuti è proprio il Porpetto a condurre le danze per due a zero con le reti di Cristin e Marcatti, il Codroipo riesce ad accorciare le distanze al 28' aiutato dall'autorete di Bianchini, ma è nuovamente Cristin ad allungare le distanze su calcio di rigore. La formazione di casa segna il 3-2 a 5' dal termine con Sirigu. Ha vinto di misura anche la Fulgor sulla Stella Azzurra, e poker vincente del Terzo sulla Pro Fiumicello. 4 anche i gol segnati dal Camino al Talmassons, e per finire, ha vinto con il classico risultato di due a zero il Pocenia in casa del 3 Stelle.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Pro Fiumicello 1
Terzo 4

MARCATORI: pt 21' Frongia; st 33' Zorat, 28' Cantarutti, 40' Tomasinsig, 42' Cantarutti.
PRO FIUMICELLO: Furlanich, Giunta, Castiglione (pt 46' Frattuz), Andrian, D'adamo, Passaro, Morandini, Zubin, Mian, Frongia (st 38' Nocent), Pozzar (st 25' Dijust).
TERZO: Sandrin, Passador (st 1' Florit e 25' Furlan), Tentor, Michieli, Boem, Frizzarin, Fabbro, Giolo, Cantarutti, Zorat, Stabile (st 17' Tomasinsig).

Talmassons 2
Camino 4

MARCATORI: pt 7' Pozzar, 11' Luk, 39' Molon; st 10' Pozzar, 20' D'Anna, 45' Bon.
TALMASSONS: Zanello, Braida, Sgrazzut, Tosoratti, Gori, Domini (st 1' Bon), Nastasino, Monte, Molon, Tavano, Delle Vedove.
CAMINO: Mascherin, Della Mora (st 1' Baruzzini), Peressini, Toppano, Gazzola, Picco, Peressini, Dos Santos, D'Anna, Pozzar, Luk.

Bertiolo 1
Teor 3

MARCATORI: pt 30' e st 12' Giro, st 4' Bincoletto, 23' Ponte.
BERTIOLO: Stocco, Ponte, Pillino, Riccardo Rota, Beltrame, Bragagnolo, Versolatto, Ecoretti, Loiero (pt 34' Maiero e st 25' Waltzing), Fiorenzo (st 16' Iacuzzi), Francesco Rota.
TEOR: Martincig, Ponte, Cinello, Rossit, Pascut, Stefano Del Piccolo (st 1' De Piccoli), Bincoletto (st 32' Mauro), De Luca, Giro (st 40' Tosone), Trevisan, Vicenzino.

Gaglianese 1
Pertegada 3

MARCATORI: pt 10' Picotto, 40' Gnioni, st 24' Pellizzari (rig.), 26' Venturi.
GAGLIANESE: Balutto, Bledig, Furlan, Desabbata, Macorig (st 1' Felettig), Gnioni, Martincigh (st 1' Ruolo), Andresini, Buzzi, Mascia (st 1' Ponton), Tomasettig.
PERTEGADA: Caligher, Stefanutto, Pozzatello, Duranti (st 1' Rodaro), Fantin, Valvason, Picotto (st 1' Scottà), Venturi (st 1' Del Negro), Panfili, Milanese, Pellizzari.

3 Stelle 0
Pocenia 2

MARCATORI: pt 20' Parussini, st 40' Bigaran (rig.).
3 STELLE: Carnelutti, Marinutti, Barbiero, Bruno, Covassini, Morelli, De Luisa, Sullo, Visentin, Molinari, Vaisero.
POCENIA: Soardo, Franceschini, Zoppolato, Parussini, Ghedin, Toniutto, Corazza, Zat, Nolgi, Chiaradia, Mauro.

Codroipo 2
Porpetto 3

MARCATORI: pt 10' Cristin (rig.), 20' Marcatti, 28' Bianchini (aut.), 40' Cristin (rig.), st 40' Sirigu.
CODROIPO: Bangariol, Scodellaro, Munisso, Iuri, Beltrame, Monaco, Morassi, Tonutti, Bellinato, De Palma, Sirigu.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Florit, Bianchini, Battistella, Marcatti, Zentilin, Petrucco, Cristin, Cicirelli.

Torreanese 3
Ronchis 1

MARCATORI: pt 12' Fedele, 40' e st 20' Manzocco, st 30' Cassan (rig.).
TORREANESE: Sant, Visentin, Basso, Cencigh, Bassetti, De Corti, Simaz (st 1' Puzzo), Petruzzi (st 1' Muloni), Manzocco, Fedele, Timis.
RONCHIS: Gollin, Rassatti, Gigante, Tonizzo, Grego, Zanon (st 1' Sclozar), Piazza, Meneghin, Dorigutto, Cassan, Scussolin.

Fulgor 2
Stella Azzurra 1

MARCATORI: pt 25' Tomasino; st 10' Rossi, 38' Monte.
FULGOR: Specogna, Grando, Berlasso (st 20' Cossaro), Morandini, Di Gaspero, Romanello, Rossi (st 1' Della Ricca), Milkovic, Tomasino, Cappa, Zoppè.
STELLA AZZURRA: Riva, Peressutti, Balloch, Martincig, Corrubolo, Giorgiutti, Grassi (st 1' Quarta), Goz, Monte (st 1' Clocchiatti), Petri (st 1' Vidale), Paoloni.

TERZA CATEGORIA

Girone D: Cjarlins Muzane a un punto dal trionfo

TRIESTE Ultimi botti nel girone D della Terza categoria (compreso il recupero della giornata del 27 febbraio non giocata per neve) e il Cjarlins Muzane è sempre in testa e a un solo punto dalla matematica promozione in seconda categoria. La distanza dalla diretta inseguitrice Cussignacco è stata incrementata con la vittoria sul Flambro ottenuta grazie alle marcature di Tattoli e Casotto. La seconda, dal canto suo, non è andata più in là di un pareggio a reti inviolate e ora, per sperare ancora, deve solo puntare su eventuali scivoloni della fuggitiva. Le prossime partite prevedono per entrambe le formazioni una sosta per turno di riposo e lo scontro diretto del 17 aprile. La Blessanese si mantiene sulla scia, comunque senza speranze di promozione diretta, ed è andata a vincere di misura in casa Malisana, mentre il Rivolto ha impattato sul rettangolo amico con il Brian che si portava per primo in vantaggio con Della Negra; i locali reagivano con Groppo e Bibbo ma gli ospiti pareggiavano grazie al rigore trasformato da Della Negra. Netta vittoria del 7 Spighe sull'Italsped con il più classico dei risultati ottenuto grazie alla doppietta di De Sabato e vittoria anche dell'United Cussignacco sul Zompicchia; con questo risultato, ottenuto con la doppietta di Giacomello l'United Cussignacco aggancia gli avversari e si porta a ridosso della zona play off.

TERZA CAT. - D

RISULTATI

Com. Lestizza-Cussignacco	0-0
Flambro-Ciarlinsmuzane	0-2
Malisana-Blessanese	0-1
Rivolto-Brian	2-2
Sette Spighe-Mereto D.B.	2-0
Un. Cussignacco-Zompicchia	2-1
Ha riposato: Castions.	

CLASSIFICA

Ciarlinsmuzane	50	21	15	5	1	36	9
Cussignacco	42	21	12	6	3	32	16
Blessanese	40	20	12	4	4	29	17
Castions	34	20	10	4	6	29	20
Com. Lestizza	32	20	9	5	6	18	19
Flambro	31	20	10	1	9	30	28
Brian	28	20	7	7	6	26	22
Rivolto	21	21	4	9	8	24	33
Mereto D.B.	19	20	5	4	11	20	33
U.Cussignacco	19	20	5	4	11	29	35
Zompicchia	19	21	5	4	12	15	28
Malisana	16	20	5	1	14	24	36
Sette Spighe	16	20	4	4	12	21	37

PROSSIMO TURNO

Blessanese-Sette Spighe
Brian-Un. Cussignacco
Castions-Rivolto
Cussignacco-Flambro
Mereto D.B.-Com. Lestizza
Zompicchia-Malisana
Riposa: Ciarlinsmuzane

Girone E: Cormons in corsa fra le aspiranti ai play-off

TRIESTE Decisa già da tempo la vincitrice del girone E della Terza categoria, il Villa, gli ultimi fuochi del campionato sono rivolti alle restanti sei che accederanno ai play-off e a guidare il gruppetto è il Cormons che è andato a pareggiare proprio in casa della neopromossa Villa. In vantaggio i padroni di casa con Snidar, mentre gli ospiti recuperavano grazie a una precisa punizione di Longo, juniores che si sta comportando egregiamente in prima squadra, che dava modo a Scoccai di centrere il pareggio. Pareggio, dopo una partita non certamente esaltante, tra l'Audax e il Begliano con gli ospiti che sono riusciti a costruire tre grosse occasioni nel primo quarto d'ora.

Vittoria casalinga del Torre a spese del Villanova che nel primo tempo sprecava due occasioni con Mocchiut e Di Lena. Il Torre sbagliava un rigore con Gregorat ma, nella ripresa, Tarlao e lo stesso Gregorat non mancavano l'appuntamento. Pareggio a reti inviolate tra il Sagrado e lo Strassoldo che ha sbagliato un rigore e colpito la traversa mentre i padroni di casa, dal canto loro, non sfruttavano diverse palle gol e vedevano Franceschini, a pochi minuti dalla fine, sciupare il tiro dal dischetto. Poker dell'Aiello sul Mladost con le firme di Macuglia, Bergamin, Boz e Peressin, sconfitta casalinga, infine, della Folgore battuta dall'Azzurra.

d.m.

TERZA CAT. - E

RISULTATI

A. Sanrocchese-Begliano	0-0
Aiello-Mladost	4-1
Folgore-Azzurra	2-3
Sagrado-Strassoldo	0-0
Torre-Villanova	2-0
Villa-Cormons	1-1

CLASSIFICA

Villa	51	20	16	3	1	45	7
Cormons	40	20	12	4	4	31	8
Begliano	39	20	11	6	3	42	14
Torre	35	20	10	5	5	29	19
Sagrado	32	20	9	5	6	24	17
Villanova	32	20	10	2	8	30	20
Aiello	31	20	9	4	7	34	30
A.Sanrocchese	21	20	5	6	9	26	37
Strassoldo	19	20	4	7	9	19	22
Azzurra	14	20	4	2	14	15	42
Folgore	14	20	4	2	14	17	49
Mladost	8	20	2	2	16	12	59

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Torre
Begliano-Aiello
Folgore-A. Sanrocchese
Mladost-Villa
Strassoldo-Cormons
Villanova-Sagrado

Girone F: Zarja Gaja promosso con due turni di anticipo

TRIESTE Lo Zarja Gaja ha vinto, con due turni d'anticipo, il girone F della Terza categoria conquistando, così, la promozione diretta in Seconda categoria abbandonata solo una stagione fa. I ragazzi di mister Nonis hanno battuto, nel recupero infrasettimanale, il Muglia con la doppietta di Padoan e la marcatura di Cociani e si sono imposti nettamente sul Campanelle grazie alla tripletta di Padoan che ha prima insaccato con un pallonetto, poi grazie a uno strafalcione difensivo e, infine, su assist di Pertot. Ora l'attenzione si sposta alle sei che accederanno alla prima fase dei play-off (Cgs, Sant'Andrea, Zaule, Montebello, Romana e Roiano) e al Campanelle che ha ancora speranze.

A guidare il gruppetto il Cgs che si è imposto sul difficile campo della Romana, pure lei nella rosa. Entrambi i contendenti si lamentano della direzione arbitrale ma gli «studenti», sono riusciti a gonfiare la rete con Zancola e Rapagna. Sant' Andrea-Roiano non si è disputata per impraticabilità del campo, come pure Muglia-Zaule, ed entrambe verranno recuperate giovedì sera. Pareggio infine tra l'Aurisina e l'Union, entrambe già escluse dai play off, con gli ospiti in vantaggio grazie a West. I padroni di casa pareggiavano con Vrsè su rigore e allungavano con Bibalo ma gli ospiti non ci stavano e pareggiavano i conti con Iarrera.

Domenico Musumarra

TERZA CAT. - F

RISULTATI

Aurisina-Union	2-2
Muglia F.-Zaule Rabuiese	n.d.
Romana-C.G.Studenti	9-2
S.Andrea S.Vito-Roiano G.B.	n.d.
Zarja-Campanelle P.	3-0
Ha riposato: Montebello D.B.	

CLASSIFICA

Zarja	43	18	13	4	1	45	10
S.Andrea S.Vito	34	18	10	4	4	32	18
C.G.Studenti	33	18	10	3	5	40	27
Montebello D.B.	31	18	9	4	5	36	26
Zaule Rabuiese	30	17	10	0	7	39	23
Romana	29	17	8	5	4	29	22
Roiano G.B.	28	18	8	4	6	28	21
Aurisina	16	17	3	7	7	26	37
Campanelle P.	16	18	5	1	12	26	40
Muglia F.	10	17	2	4	11	24	44
Union	2	18	0	2	16	16	73

PROSSIMO TURNO

Campanelle P.-Muglia F.
Montebello D.B.-Aurisina
Roiano G.B.-C.G.Studenti
Union-Zarja
Zaule Rabuiese-Romana
Riposa: S.Andrea S.Vito

Sul rettangolo di Melara di scena la serie B

La capolista Muglia supera i baristi serbi

Muglia Fortitudo 5

Bar Gianni 3

MUGLIA FORTITUDO: Dapretto, Krunic, Di Stano, Ghezzo, Zupin, Predonzani, Callegaris, Tulliach, Karlicek, Zulian.
BAR GIANNI: Jankovic, Sakic, Krevocic, Pernic, Stojanovic, Petrovic, Blagojevic, Giurkic, Nikolic, Dukic, Duric, Breskic.
ARBITRO: Popolla.

TRIESTE Sul rettangolo di Melara si affrontano la prima della classe della serie B (il Muglia Fortitudo) e la rivelazione degli ultimi mesi (Bar Gianni). Quest'ultima si presenta all'appuntamento, come di consueto, con una rosa foltissima, ben 12 sono infatti gli elementi inseriti nella lista gara. Ma la compagine serba pecca forse di presunzione giocando con troppa sufficienza dimostrandosi troppo leziosa. Dopo cinque minuti si va già sul 2-0 per i vincitori, dapprima va a bersaglio Krunic con una bella incornata su out lungo di Ghezzo, poi il bomber Karlicek raddoppia con un'azione personale conclusa in mischia. Al 7' il tris per il Muglia è dello stesso Karlicek, questa volta l'assist è di Tulliach. I baristi hanno una reazione e al 10' accorciano le distanze con un assolo di Stojanovic ma al quarto d'ora Callegaris con un tiro debole beffa Jankovic apparso nella circostanza in netto ritardo. Il Muglia ad ogni modo è in palla e dimostra di meritare l'eccellente posizione di classifica che occupa.

Nella ripresa per i primi dieci minuti non si registra nulla di pericoloso, giocate che interrompono al limite delle due aree. Ai muggesani va comunque bene così. Al 12' Blagojevic su punizione costringe Dapretto al difficile intervento. Al 15' Di Stano commette un brutto fallo su Krevocic e viene ammonito ma da qui in poi i serbi appaiono particolarmente nervosi. Al 20' lancio di Ghezzo e Tulliach colpisce al volo non dando scampo al portiere avversario per il 5-1. Il Muglia a questo punto allenta la presa e concede qualcosa al Bar Gianni che va a segno al 21' con Durkic e al 28' in contropiede con Petrovic. Una nota di merito all'arbitro sempre presente su ogni azione. Buone le prove di Stojanovic, Dukic e Duric nel Bar Gianni, di Ghezzo, Karlicek e Tulliach nel Muglia.

RISULTATI

SERIE A

Pozzecco Immobiliare-Pizzeria 2002 5-1; Laurent Rebula-Martin's Pub 7-0; Acli Cologna-Bar Zaule domani; DK2 Serramenti-Osteria Scarpon 5-3; Trieste Serramenti-Carrozzeria Aquila 6-4; Pizzeria Giaguaro-Buffet Vita 6-0; Il Gabbiano-Agenzia Fondiaria Sai battisti (ex casinò) 3-5; Acli San Luigi-Monticolo Impianti Elettrici 1-5.

Classifica: DK2 61; Giaguaro 52; Rebula 49; Monticolo 46; Pozzecco 45; Zaule 40; Trieste Serramenti 37; Aquila 33; Acli San Luigi 31; Battisti 29; Scarpon 25; Gabbiano 20; Vita 18; Acli Cologna, Pizzeria 2002 14; Martin's Pub 11.

SERIE B

Muglia Fortitudo-Bar Gianni 5-3; SD Drago-Pizzeria La Tana 2-1; Monfalcone Calcio a Sette-Bar Elio 3-3; Rapid Programma Lavoro-Spe Football Club 7-2; Bar Hemingway-My Bar 3-2; Los Amigos-Abbigliamento Nistri 6-3; Peter Pan-Old London Pub 0-8; riposa Altura; recupero My Bar-Bar Elio 0-1.

Classifica: Muglia 49; Bar Hemingway 47; Los Amigos 45; My Bar 44; La Tana 41; Nistri, London 37; Bar Elio 35; Rapid 34; Bar Gianni 30; SD Drago 23; Peter Pan 20; Monfalcone 17; Altura 11; Spe 0.

Rapid Programma Lavoro 7

Spe Football Club 2

RAPID PROGRAMMA LAVORO: Pacchietto, Baici, Longo, Giuliani, Oldani, Bon, Zanier, Bordon, Penco.
SPE FOOTBALL CLUB: Bruno, Zuzich, Lalic, Biasiol, Melato, Ceppi, Maurich, Bassanese, Vatta.
ARBITRO: Felluga.

TRIESTE Ieri mattina pioggia su Trieste ma il sintetico di Chiarbola tiene a meraviglia. Un piacere giocarvici sopra anche con simili condizioni atmosferiche. A centroclassifica il Rapid Programma Lavoro che non chiede più nulla a questa stagione, squadra che fa dell'esperienza il suo credo. Dall'altra parte lo Spe Football Club con nella casella dei punti fatti ancora la malinconia della scritta zero, compagine al contrario degli avversari giovane e inesperta ma che trova nell'unità del gruppo la grande forza per continuare sapendo che ogni volta, quasi sicuramente, sarà sconfitta. Un costante calvario insomma, dal lato sportivo. Il Rapid Programma Lavoro non pigia sull'acceleratore ma comunque non c'è partita. A inizio gara nessun tentativo verso le due porte con i vincitori che cercano maggiormente di far girare la palla ma spesso invano perché non trovano le giuste misure. Poi al 12' arriva l'1-0 con una conclusione da fuori area di Oldani che termina all'incrocio non dando scampo a Bruno. Al 15' il raddoppio con un tiro di Bordon dalla sinistra. Il tris giunge al 19' con una punizione di Oldani dalla distanza. L'ultima emozione del tempo è un palo di Baici che calcia da posizione defilata.

Anche nella ripresa non si vede un granché in fatto di gioco e di conclusioni in porta. Al 4' Bordon da pochi passi mette dentro il 4-0. Al 12' è ancora Bordon protagonista ed è la quinta marcatura per il Rapid. Un minuto dopo dalla parte opposta accorcia Ceppi su rigore. Al 17' è Bon a colpire il montante alla sinistra di Bruno. Altri due giri di lancette e Ceppi firma la doppietta personale segnando con un tiro dai venti metri che s'insacca in angolino. Ultimi minuti con ancora due reti per il Rapid, al 24' insacca Oldani dal limite e al 28' è la volta di Bon a siglare il gol più bello dell'incontro con una girata anche lui dal limite.

m.u.

Nello scontro fra ex universitari prevale il Cus 2000

Il Marinaz con un poker festeggia la promozione

Marinaz Auto 4

Birreria Bunker 2

MARINAZ AUTO: Ciuk, Bianco, Bozieglav, Livon, Alfieri, Razem, Valentini, Iermano, Belrani, Benvegnù.
BIRRERIA BUNKER: Camarda, Metlika, Brunetti, Carone, Audino, Giardinelli, Bellinghieri, Lucignano, Volpe, Di Fazio.
ARBITRO: Salvemini.

TRIESTE È proprio vero: il potere logora chi non ce l'ha. Il Marinaz è in testa alla serie D sin dalla prima giornata, un primato mai lasciato a altri. Dietro si sono succedute le tre principali inseguitrici, prima il Bar Company, poi il Graphart e ora il Veliero. Ma il Marinaz è sempre primo e con questo turno festeggia la matematica certezza della promozione. Un trionfo dunque meritato per la costanza dimostrata nell'arco della stagione. La cronaca di questa sfida si apre con il rasoterra al 3' di Giardinelli da fuori area che passa in mezzo a tante gambe e beffa Ciuk portando in vantaggio il Bunker. Al 7' giunge il pari della capolista con una conclusione di Valentini da fuori area che sorprende il portiere avversario. Al 9' il Marinaz capovolge il risultato con un tocco ravvicinato di Beltrani. Al 10' Audino dalla distanza costringe Ciuk a distendersi e a mettere in angolo. Poi nove minuti in cui i due estremi difensori dormono sonni tranquilli, al 19' è ancora pericoloso Audino che da pochi passi calcia su Ciuk il quale smorza il tiro ed è lesto Valentini a salvare sulla linea. Al 21' però la difesa del Marinaz nulla può sulla punizione dal limite di Lucignano e 2-2. Al 30' pallonetto di Iermano da dentro l'area sul portiere in uscita e nuovo vantaggio per i vincitori.

Poche le emozioni nella seconda frazione, al 2' Alfieri da destra colpisce il palo esterno, al 4' Ciuk mette i pugni sul tentativo di Audino dal limite. Altro periodo lungo di poca pericolosità da ambo le parti e poi al 16' ottima risposta ancora di Ciuk e sempre su Audino, vera spina nel fianco della difesa del Marinaz. Al 21' Valentini su calcio piazzato dal vertice sinistro dell'area infila a girare per il poker finale.

Cus 2000 4

Mappets 3

CUS 2000: Cazzato, Parovel, Sergi, Vucetti, Fortuna, Macchia, Morelli, Primavera, Ravalli, Collarini.
MAPPETS: De Francesco, Medvet, Brescelli, Petronio, Urizio, Massimiliani, Manna, Palcic, Sincovich, Belli.
ARBITRO: Caponnetti.

TRIESTE Ex universitari contro ex universitari. Curiosa dunque la sfida fra compagni di laurea di quindici anni fa, il Cus 2000, e compagni di laurea del terzo millennio, la Mappets. E al triplice fischio la vita sorride al Cus 2000 che si prende due punti che valgono la tranquillità in serie C; flebili invece ormai le speranze di salvezza per la Mappets. Sconfitti in vantaggio al 6' con Belli che dribbla anche il portiere prima di siglare lo 0-1. Lo stesso Belli ha la palla per raddoppiare ma il suo pallonetto è neutralizzato da Cazzato. Al 13' l'1-1 è di Macchia. Al 16' traversa di Manna. Da qui il Cus 2000 prende in mano le redini dell'incontro e si porta sul 3-1 grazie a Vucetti e Macchia su disattenzioni della difesa avversaria.

A inizio ripresa arriva il 4-1: corner per la Mappets, palla che esce dall'area e sbatte sull'arbitro che apre involontariamente il contropiede del Cus, concluso in modo vincente da Collarini. La partita sembra chiusa ma invece rimane viva: Mappets a caccia della rimonta e Cus 2000 pericoloso in contropiede. Da una parte ci provano da fuori Medvet, Urizio e Palcic mentre Sincovich accarezza la traversa con una mezza rovesciata da posizione angolata. Dall'altra parte i tentativi sono di Morelli, Collarini e Macchia ma è sempre pronto De Francesco. Al 18' Palcic trova il varco giusto dal vertice sinistro dell'area e due minuti dopo Belli offre a Sincovich la palla che riapre la contesa. De Francesco è miracoloso su Macchia al 27' mentre dall'altra parte Cazzato neutralizza una punizione di Palcic. Nel finale la palla del pareggio è sui piedi di Belli ma la mira è di poco sbagliata.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Tratt. Vulcania-Carr. Servola 3-3; Acli San Luigi-Carr.a Augusto 3-5; Buffet Toni-Duino Scavi 3-5; Hop Store-Endas 4-2; Pro Pace-Serbia Sport 0-9; Drogh. Francesca-Restauri Adry 3-4; Idrotherm JP-Trattoria Radio 3-5. **Classifica:** Serbia 44; Tratt. Radio 36; Duino 35; Carrozzeria Augusto 33; Vulcania 28; Acli 26; JP 22; Servola 20; Toni 18; Pace 15; Adry, Hop Store 13; Endas 9; Francesca 8.

SERIE B Ferro Julia-Autovega 1-3; Fontana-Frigotec 3-4; International School-Nagane Mujesane 3-2; Salumeria Perusco-Sfreddo 3-2; Arte Ceramica-Belvedere 7-7; Terminal Fernetti-Pizzeria Mediterranea 5-1; Sarc-Perla Bianca 2-4. **Classifica:** Perusco 34; Frigotec 33; Perla Bianca, International 32; Sfreddo, Autovega 31; Mediterranea 25; Ferro 20; Sarc 17; Belvedere 16; Arte, Terminal 13; Fontana 11; Nagane 10.

SERIE C KC Ponteggi-Progetto 3000 4-2; Idroplanet-Tratt. Acquario 3-6; Cus 2000-Mappets 4-3; Bar La Pineta-Cral Insiel 2-8; Mercatino -Totoricevitoria 4-2; Atletico Visinale-Trattoria Da Fifi 3-7; Sup. Bosco-Restauri Edili 7-4. **Classifica:** Fifi 37; Cral, Atletico 34; Acquario 32; Restauri 25; KC 23; Cus 20; Pineta 19; Mercatino 18; Idroplanet, Bosco 17; Totoricevitoria 16; Mappets 13; Progetto 9.

SERIE D Mic-Bar Company 2-2; Marinaz-Birr. Bunker 4-2; Pescheria Veliero-Bar Lollapalooza 8-1; Toro Club-Bar La Macchia Gialla 3-5; Pizz. Orizzonte-Spedizionieri 4-1; New Team-Buffet Vita 3-3; Graphart-Nessuna Resa 6-1. **Classifica:** Marinaz 41; Veliero 35; Graphart 33; Bar Company 32; Vita 29; Lollapalooza 28; New Team, Orizzonte 26; Bunker 25; Macchia Gialla 13; Toro Club, Mic 10; Spedizionieri 7; Nessuna Resa 5.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Rallenta il passo Gomme Marcello dopo una sconfitta e un sofferto pari

Il Programma Lavoro la spunta e riduce le distanze dalla vetta

TRIESTE Rallenta il passo della capolista Gomme Marcello al comando del trofeo Veterani Borgo San Sergio. Dopo la prima sconfitta stagionale subita a opera del Quattromura/Golosone (3-2 tirato, deciso dalle reti di Lippi e Spazapan) arriva il sofferto 1-1 ottenuto contro il Tempo Casa e deciso dai gol di Markovic e Sirotich. Un punto in due partite, bottino magro che consente al Programma Lavoro di ridurre le distanze dalla vetta anche in virtù del 2-1 ottenuto sui veterani di Muggia grazie alla doppietta di Bordon. Sale il Quattromura/Golosone, 3-2 sul Discount Tedesco deciso dalla doppietta di Baruzza e dai gol di Caò, Lippi e Spazapan. Debelli decide la sfida tra Casa Rosandra e Casinò Solei Umago, largo 7-3 del Fontana Contarini sul la Pizzeria Bella Napoli deciso dalla tripletta di Albertini e dalla doppietta di Finessi.

Risultati della ventunesima giornata: Gomme Marcello-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 2-3, Fontana Contarini-Interland Prosek 4-3, Programma Lavoro-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 6-0, Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Veterani Rosandra/Scoobydoo Time 4-2, Pizzeria Mediterranea-Abbigliamento Il Quadro 2-0, Cooperativa la Fenice-Discount Tedesco 1-7, Ristorante Pizzeria Casa Rosandra-Veterani Calcio Muggia 0-2.

Risultati della ventiduesima giornata: Veterani Rosandra/Scoobydoo Time-Interland Prosek 3-2, Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli-Fontana Contarini 3-7, Discount Tedesco-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 2-3, Cooperativa La Fenice-Abbigliamento Il Quadro 0-2, Veterani Calcio Muggia-Programma Lavoro 1-2, Casinò Solei Umago-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 0-1, Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Gomme Marcello 1-1.

Classifica: Gomme Marcello 55, Programma Lavoro 42, Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 39, Pizzeria Mediterranea 38, Tempo Casa/Immobiliare San Luigi 37, Interland Prosek 36, Veterani Rosandra/Scoobydoo Time 28 Cooperativa la Fenice 26, Veterani Calcio Muggia 25, Fontana Contarini 24, Discount Tedesco 21, Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 19, Casinò Solei Umago 18, Abbigliamento Il Quadro 16, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 9.

Programma del prossimo turno: Interland Prosek-Veterani Calcio Muggia domani ore 20, Cooperativa la Fenice-Gomme Marcello domani ore 21, Casino Solei Umago-Tempo Casa/Immobiliare San Luigi mercoledì ore 20, Fontana Contarini-Abbigliamento Il Quadro mercoledì ore 21, Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli venerdì ore 19, Pizzeria Mediterranea-Programma Lavoro venerdì ore 20, Veterani Rosandra/Scoobydoo Time-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra venerdì ore 21.

Lorenzo Gatto

CAMPIONATO LEGA CALCIO NORD EST

TRIESTE Completamente ferma l'attività della Lega nella scorsa settimana in segno di lutto per la scomparsa del Pontefice. Doveva iniziare la Coppa di Lega per quanto riguarda il girone triestino e invece la manifestazione non è partita. Nessuna squadra in campo neanche nella Coppa Isontina e quindi ne approfittiamo per dare informazioni sulla trasferta che la rappresentativa della Lega affronterà in Spagna dal 2 al 9 luglio per partecipare a un torneo internazionale.

A luglio

Rappresentativa in Spagna per un torneo internazionale

La comitiva dovrà essere composta obbligatoriamente da 30 persone con la possibilità di partecipazione di eventuali mogli, fidanzate, figli ed amici. Rimangono liberi al momento una decina di posti (possono partecipare anche giocatori non iscritti alla Lega Calcio Nord Est ma partecipanti ad altri tornei), per informazioni ci si può rivolgere a Moreno Schileo al 339/4276936. Il torneo in questione è giunto alla ventesima edizione e si intitola «Trofeo Mediterraneo» con sfide sui 12 campi fra quelli di Lloret de Mar e della Costa Brava. Si parte da Venezia in pullman il primo luglio alle 12.45 per arrivare in terra iberica alle 8.45 del giorno seguente. Il ritorno nella stessa Venezia è previsto per domenica 10 nel pomeriggio. La quota di partecipazione sarà di euro 650,00 a persona con sistemazione in albergo a 2 stelle con la formula della pensione completa, bevande escluse. Ogni compagine disputerà almeno 3 partite in quanto ci saranno dei raggruppamenti di 4 squadre ciascuno con incontri di sola andata. Poi le gare ad eliminazione diretta, per chi si qualificherà ai turni successivi, fino eventualmente alla finale. Quindi ogni compagine giocherà tra le 3 e le 7 gare. I giocatori saranno tenuti a presentare il certificato medico che ne attesti l'idoneità fisica e dovranno disporre della copertura assicurativa. Il termine ultimo per dare la propria adesione è il 20 di questo mese.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE ECOFENSTER

Battuta d'arresto con il Tabacchi Jez

I gommisti perdono partita e primato

Gomme Marcello 4

Tabacchi Jez 6

GOMME MARCELLO: Romano, Pouch, Lakoseljac, Tinunin, Corsi, Cergol, Pozzecco, Lando.
TABACCHI JEZ: Savarin, Dentini, Bozieglav, Dorliguzzo, Rovatti, Lovullo, Canciani, Minatelli, Artico, Jurincich, Cinti.

TRIESTE Perde la partita e perde il primato. Il Gomme Marcello con questa sconfitta lascia la vetta della serie A al Piemme Ascensori che maramaldeggia contro la Pizzeria San Giusto. Un torneo dunque all'insegna dell'incertezza, caratteristica che lo rende assai affascinante, oltre alle due battistrada c'è poi proprio lo Jez in terza posizione, a meno quattro dal vertice, che nutre ancora qualche speranziola di scudetto. La cronaca. Al 2' Corsi impegna Savarin. Al 5' dalla parte opposta Minatelli costringe Romano al difficile intervento. Al 6' palo di Lakoseljac dal limite. Al 10' Corsi da sinsitra insacca il vantaggio dei gommai. Al 15' Jurincich su imbeccata di Lovullo dal limite indirizza fuori di poco. Al 18' Lando cerca l'incrocio su punizione, Savarin vola. Al 20' il calcio piazzato è di Jurincich ma Romano non si fa sorprendere. Al 22' il 2-0 è su incornata di Corsi. Al 25' lo Jez accorcia le distanze con un tiro di Lovullo da fuori area. Al 28' il Gomme Marcello sigla la terza rete, assist di Cergol per Corsi che insacca ancora.

Ripresa. Dopo pochi minuti la svolta dell'incontro con un' espulsione nei gommai per un fallo di mano in area, Cinti trasforma il penalty. Al 7' Minatelli dal limite impatta. Al 15' Lovullo si butta su una palla vagante dai deici metri e infila Romano per il 3-4. Lando su punizione sigla il 4-4 poco dopo. Al 25' Romano alza un tiro di Minatelli. Al 28' Jurincich in contropiede per il nuovo vantaggio dello Jez. A tempo scaduto Cinti mette il sigillo realizzando la sesta rete per i tabaccai.

Serie A: Pizzeria Vulcania-Gioielleria Eleoro 3-0; Gomme Marcello-Tabacchi Jez 4-6; Bar Aurora-Servi Syst 5-5; Telefone Music-Officina Mocor 5-3; Piemme Ascensori-Pizzeria San Giusto 11-0; Superbarstella-Blues System 4-2. Classifica: Piemme Ascensori 52; Gomme Marcello 51; Tabacchi Jez 48; Officina Mocor, Pizzeria San Giusto 26; Pizzeria Vulcania, Superbarstella 24; Bar Aurora 22; Gioielleria Eleoro 20; Telefone Music 18; Servi Syst 11; Blues System 4.

Serie B: Il Decoratore-Impresa Euroart 9-5; Ecofenster Serramenti-Club La Tartaruga 2-5; Fiorini Immobiliare-Mambo 4-1; Paninoteca Tormento-Golden Horse 3-0; Pizzeria Oasi-Panificio Il Pane 1-1; Autotecnica-Acli Cologna 3-5. Classifica: Club Tartaruga 49; Acli Cologna 43; Ecofenster 40; Decoratore, Golden Horse 35; Panificio Il Pane 26; Tormento 25; Autotecnica 23; Euroart 22; Fiorini 12; Oasi 11; Mambo 3.

Pitt. Benvegnù 4

Bar Moderno 4

PITTURAZIONI BENVEGNU' CLAUDIO: Zaro, Mozenich, Paulin, Milic, Sorini, Sitran, Furlani.
BAR MODERNO: Gaberc, Milicic, Mofardin, Viscovich, Nadal, Kolaric, Suber.
ARBITRO: Valente.

Benvegnù alla ribalta

Dopo 27 vittorie consecutive il Bar Moderno pareggia

TRIESTE Dopo 27 vittorie consecutive, nell'arco di due edizioni, spetta al Pitturazioni Benvegnù bloccare parzialmente la marcia trionfale del Bar Moderno in serie A. Di fronte in questa gara, in formazioni largamente rimaneggiate, le protagoniste delle ultime edizioni del torneo. Parte subito alla grande il Bar Moderno che con Suber in cabina di regia e Nadal in giornata di grazia tentano di innescare i piedi del bomber anomalo Kolaric (30 reti nelle prime 7 giornate) infatti dopo pochi minuti il trio porta in vantaggi i baristi con un'azione da manuale e sfiora quasi subito il raddoppio. I pittori poi mancano il pareggio in più di qualche occasione soprattutto con Sitran, protagonista nel bene e nel male della serata dei pittori, che sbaglia clamorosamente almeno due palle gol. Nel finale del tempo è ancora Kolaric a castigare Zaro ma è bravo Paulin a riaprire la gara.

Nella ripresa comincia a farsi sentire la mancanza di Presnikar nel Bar Moderno infatti la squadra di Vaccaro lascia il dominio del centrocampo agli avversari che prima sfiorano il 2-2 con un gran tiro di Sitran (incrocio dei pali) poi lo raggiungono con lo stesso giocatore. Subito dopo è ancora il Bar Moderno a passare in vantaggio con Nadal. I baristi ormai sembrano controllare la gara ma i micidiali contropiedi dei pittori mettono in difficoltà la retroguardia del Bar Moderno; infatti da uno di questi nasce il nuovo pareggio del Benvegnù (14') con un pallonetto di Sitran. Nadal però riporta avanti i suoi (3-4 al 19'). Molto nervosismo nel finale con il forcing dei pittori che fa arrivare al 4-4 definitivo (23'), su un lungo out di Furlani svetta imperiosa la testa di Sorini che con la complicità involontaria del portiere Gaberc, indeciso sull'intervento, mette dentro. Prima del triplice fischio c'è ancora un brivido per i baristi ma il gran tiro di Paulin sfiora l'incrocio. Per il Bar Moderno c'è ad ogni modo sempre la vetta della classifica.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Corallo-Benvegnù 6-4; Ex Bionda-Birr. Tormento 6-5; Bar Borsa-Pertot 4-8; Benvegnù-Bar Moderno 4-4; Bennigan's-Real malvasia 1-4. Classifica: Moderno 22; Lee Roy 18; Pertot 14; Benvegnù 13; Prelz 12; Corallo 11; Cantieri, Real 10; Bennigan's 9; Ex Bionda 6; Tormento, Borsa 3.

SERIE B Old Boy-Admira 3-3; Ugl Longobarda-Sda 5-2; Trasporti Franco-Sanitari Sclip 0-2; Breezers-Girasole 2-4; Simonetto-Old Boy 1-1; Ajser-Dino Conti 4-1. Classifica: Sclip 15; Longobarda, Franco 14; Ajser, Eco Petrol, Girasole 13; Admira 11; Old Boy, Sda 9; Dino Conti 6; Simonetto, Breezers 4.

SERIE C1 Elettroservice-Cantinaccia 0-0; Bar Garden-Borgorosso 1-3; Millenium-Taverna Draghi 3-6; Cantinaccia-Di Toro 5-3; Impianti Cascella-Betty 5-2; Ulisse Express-Elettroservice 2-1; Taverna Draghi-Bar Garden 7-0; Elettroservice-Befed 0-3. Classifica: Borgorosso, Befed 18; Taverna 15; Nca 15; Betty 14; Cascella 11; Elettroservice 9; Cantinaccia 8; Bar Garden 7; Millenium 5; Ulisse 4; Di Toro 1.

SERIE C2 Deportivo Priapo-Buffet Voltolina 7-0; Cesetta-Saletta 2-2; Bar Unità-Buffet Tiramolla 13-2; Casa Rosandra-Fal. Calzi 0-4; Hellas-Babà Pub 2-3. Classifica: Bar Crispi, Babà 22; Unità 18; Calzi 17; Athletic Donatori 12; Saletta, Casa Rosandra, Hellas 10; Tiramolla 8; Priapo, Cesetta 6; Voltolina 4.

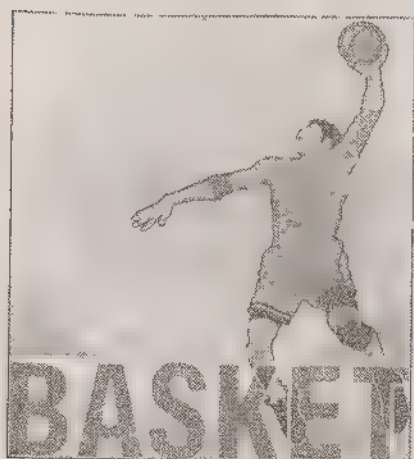
SERIE D Mia Rondine-Delta T 3-2; Nosepol Team-Manana 0-7; Deportivo La Karogna-Footlights 2-6; Trieste Colori-Mia Rondine 2-3; 40 Cents-Tabacchi Legovich 1-5. Classifica: Footlights 21; Legovich, Delta T 18; Masters 13; Trieste Colori, Salone Davide 12; Mia Rondine 11; 40 Cents 7; Nosepol Team, Gladiators, La Karogna 6; Manana 3.

ECCELLENZA Metfer-Bar Latte e Miele 1-4; Adriatica-Fortitudo 5-3; Latte e Miele-Animals 3-2; Ristorante Savron-Aut. Protti 1-1; Postila-Tergesteonline.it 5-3. Classifica: Savron, Orion, Latte e Miele 16; Kevin Bar, Bistrot, Adriatica 15; Protti 8; Metfer, Fortitudo, Tergesteonline 7; Animals 6; Postila 3.

PROMOZIONE A Immobilgest-Jangubabu 2-3; Casa Viva-Siot 2-5; Csc-Bayern 1-6; Lokomotiv Testa Bassa-Sporting 2-3; Jangubabu-Lokomotiv 8-2; Pit Stop-Csc 6-3; Bayern-Immobilgest 3-3. Classifica: Jangubabu 18; Pit Stop, Casa Viva 15; Iene, Siot 12; Bayern, Sporting 10; Immobilgest, Compari 9; Cividin, Lokomotiv 8; San Giusto 6; Csc 3.

PROMOZIONE B Tergeste-Piccola Parigi 8-2; Ruggiero Giulia-Punk and Drunk 3-6; Latt. Christian-Feeding Frenzy 3-4; Punk and Drunk-Tergeste 3-2. Classifica: Christian, Savua United, Tergeste 15; Mini Pub 13; Sprotz Devil, Euterpe 12; Ruggiero, Pizzeria Orizzonte, Feeding, Punk 7; Essepieffe 5; Parigi 4; Zievoli 0.

QUARTI DI FINALE-TROFEO DK2 Bar Crispi-Salone Davide 5-3; Ristorante Savron-Falegnameria Calzi 3-1.

Tutte le gare in programma venerdì scorso sono state rinviate per rendere omaggio al Papa nel giorno della sua sepoltura.

SERIE A Cantù cade in casa con la Bipop Reggio Emilia, Siena ko a Bologna col Climamio

Restano in due a inseguire Treviso

Arrivano due match casalinghi per la Snaidero caduta a Biella

SERIE A

RISULTATI

Benetton TV-Lottomatica	84-62
Climamio-Montepaschi	80-65
Lauretana Bi-Snaidero	69-66
Livorno-Armani J. Mi	65-79
Pompea Na-Teramo	82-73
Roseto-Varese	83-71
Scavolini Pu-Sicc Jesi	72-80
V.Cantù-Bipop Carire	73-78
Viola Rc-Air Avellino	99-82

PROSSIMO TURNO

Bipop Carire-Air Avellino
Lottomatica Rm-Roseto
Montepaschi Si-Lauretana Bi
Pompea Na-Climamio Bo
Sicc Jesi-Viola Rc
Snaidero UD-Livorno
Teramo-Scavolini Pu
Varese-Armani J. Mi
Vertical Cantù-Benetton TV.

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Benetton TV	46	28	23	5	15	14	1	13	9	4	2364	2002
Climamio Bo	40	28	20	8	14	12	2	14	8	6	2399	2161
Armani J. Mi	40	28	20	8	14	11	3	14	9	5	2232	2070
Montepaschi SI	38	28	19	9	13	12	1	15	7	8	2376	2149
Vertical Cantù	38	28	19	9	14	11	3	14	8	6	2417	2249
Lottomatica Rm	28	28	14	14	13	7	6	15	7	8	2236	2246
Scavolini Pu	26	28	13	15	14	8	6	14	5	9	2218	2255
Pompea Na	26	28	13	15	14	8	6	14	5	9	2367	2446
Roseto	26	28	13	15	15	10	5	13	3	10	2170	2330
Bipop Carire	24	28	12	16	14	7	7	14	5	9	2183	2080
Teramo	24	28	12	16	13	8	5	15	4	11	2271	2312
Livorno	24	28	12	16	15	8	7	13	4	9	2311	2375
Snaidero UD	24	28	12	16	13	9	4	15	3	12	2200	2314
Air Avellino	24	28	12	16	14	9	5	14	3	11	2261	2460
Varese	22	28	11	17	13	9	4	15	2	13	2244	2380
Lauretana Bi	20	28	10	18	15	8	7	13	2	11	2266	2334
Sicc Jesi	18	28	9	19	14	8	6	14	1	13	2262	2390
Viola Rc	16	28	8	20	15	7	8	13	1	12	2209	2433

Classifica Marcatori: Nicholas (Livorno) 651; Thomas (Navigo Te) 571; Nolan (Casti Group) 510; Smith (Scavolini Pu) 498; Shumpert (Livorno) 486; Penberthy (Pompea) 479; Tutt (Sicc Jesi) 478; Kaunekas (Vert.Cantù) 447; Austin (Lauretana Biella) 446; Wheeler (Navigo Te) 446; Garris (Bipop Re) 438;

TRIESTE Si allunga la classifica in vetta. Delle quattro squadre che inseguivano a sei lunghezze la capolista Benetton, ne sono rimaste due, Climamio e Armani Jeans Milano, mentre sono più distanti Vertical Cantù caduto in casa con la Bipop e MontePaschi sconfitto nell'anticipo pomeridiano a Bologna.

Ora la Snaidero, sconfitta l'altra sera a Biella. Venti palle perse, una grande difficoltà in fase offensiva e la voglia superiore della Lauretana condannano la Snaidero a una nuova sconfitta esterna che tarpa le ali agli arancione nel volo verso i play-off. Biella si conferma così campo-tabù per Udine, con il nervoso Alibegovic, a fine gara, a esprimere un'opinione (a detta del tecnico fraintesa) sulla difficoltà di giocare in quel palazzetto che gli procura un alterco con l'amministratore delegato locale, Atripaldi.

I friulani hanno come di consueto giocato a corrente alternata, incamerando discreti vantaggi poi regolarmente scemati in presenza della difesa asfissiante proposta a tratti dalla formazione di Ramagli, vissuta in primis in attacco sull'asse Black-Minard-Austin. Mi al risultato, in ogni caso, Udine è rimasta attaccata fino alla fine (61-61 al 38'), non facendo però i conti con la sbadataggine di Mian (palla persa e successivo fallo dell'azzurro di Aquileia per il 67-64 avversario) e con il contropiede fallito agli sgoccioli da uno Shannon autore anche di quattro palloni perduti. Con un Wallace ancora una volta impalpabile e svogliato (Alibegovic ha tenuto a lungo in panchina l'ex Nba) e Sekunda lontano dalla condizione ottimale, la palma dei migliori in arancione spetta a Langhi e Slokar, unici a sputare pallini nell'atmosfera da ordinaria amministrazione del clan friulano.

Ancora una volta, dunque, la Snaidero perde l'occasione di dimostrare di essersi ricompattata dopo l'ultima rivoluzione nei ranghi e in vista del rush finale del campionato,con una latente, evidente tensione a essersi insinuata nell'ambiente. Ma alle viste c'è comunque un doppio impegno interno che potrebbe far risalire le quotazioni del team arancione, con il comunque non certo malleabili Livorno e Roseto alle porte rispettivamente giovedì e domenica. Vincere con entrambe per lasciarsi alle spalle le discutibili prestazioni di Bologna e Biella è a questo punto il minimo richiesto alla truppa di Teo Alibegovic.

Edi Fabris

SERIE B1 Fatali 4 liberi contro nel finale

A Gorizia finisce in rissa La Nuova è imprecisa e si arrende a Patti

Nuova Pallacanestro Gorizia 69
Confcommercio Patti 74

(22-17, 40-40, 53-54)
NUOVA PALLACANESTRO GO: Buratti 12, Graziani 1, Verderosa 9, Pettarin 11, Vitale 14, Gasparello 6, Agazzone 4, Bet, Rolando 12, Pajer. All. Beretta.
PATTI: Santolomazza 2. Del Brocco, Menzione, Ruggiero 11, Gizzi 32, Caruso 6, Cupello 2, Pemmisi 11, Amoroso 8, Di Marcantonio 2. All. Sidotti.
ARBITRI: Pinto di Treviso e Dalbosco di Padova.
NOTE: tiri liberi: Gorizia 13/17, Patti 21/28, titi da 3 Gorizia 4/18, Patti 5/16. Uscito per 5 falli Pattarin. Espulsi: Graziani, Rolando, Santolomazza e Di Marcantonio.

GORIZIA È finita in rissa. A pochi secondi dalla fine su un fallo in attacco di Graziani, nel tentativo di recuperare il pallone, è nato un parapiglia nel quale sono stati coinvolti quattro giocatori oltre all'allenatore siciliano. Gli arbitri hanno espulso i giocatori coinvolti e hanno fatto riprendere la partita con due liberi a favore degli isolani. L'ennesima decisione penalizzante per la formazione di casa. Forse un errore della Federazione mandare a dirigere la partita un arbitro di Padova e uno di Treviso, guarda casa le zone in cui hanno sede le altre due formazioni in lotta con Gorizia per conquistare la salvezza.

La partita fino all'ultimo quarto si era svolta su un piano di equilibrio, anzi era la squadra goriziana a condurre in testa seppur con piccoli scarti la partita. Una prova di carattere ma che non è bastata. Patti ha giocato con determinazione come se fosse la partita della vita. Non ha mai mollato. Il tecnico siciliano ha lasciato per tutti i 40 minuti in campo Gizzi, il suo uomo di maggior classe, ed è stato proprio Gizzi a fare la differenza. Quando a 2" dalla fine Pinto ha fischiato un fallo a Pettarin e subito dopo un tecnico per una protesta che probabilmente ha visto solo lui, Gizzi dalla lunetta ha realizzato i quattro liberi a disposizione portando la sua squadra sul 69-64. Partita quasi finita. La Nuova ha cercato di reagire ma non c'è stato nulla da fare.

Per Gorizia una serata sfortunata. Iniziata per la verità venerdì sera, quando Dalla Vecchia ha dovuto dare forfait in anticipo. Senza di lui molti degli equilibri della squadra sono saltati. I compagni hanno cercato di compensare l'assenza e vi sono riusciti con Rolando (un inizio alla grande) e un finalmente positivo Verderosa. Con il passare dei minuti però la situazione è peggiorata. La squadra goriziana, imprecisa nel tiro dalla distanza, ha chiuso con 4/18, una media piuttosto bassa per sperare di battere una formazione compatta come quella siciliana. Ma le difficoltà maggiori erano nella manovra offensiva, sempre lenta e poco fluida. Se a questo si aggiunge la difficoltà di fermare Gizzi, la fotografia dell'incontro è completa.

Nell'ultimo quarto poi, forse a causa della stanchezza, la squadra ha buttato via qualche palla di troppo. Verderosa e Gasparello hanno commesso delle ingenuità che sono costate veramente care. Ora, viste le sconfitte subite da Oderzo e Padova, la situazione in classifica è rimasta immutata. La Nuova però dovrà cercare di recuperare i due punti persi andando a vincere in trasferta o giovedì a Pesaro oppure domenica a Vigevano.

Antonio Gaier

SERIE C1

A Bassano i triestini partono bene ma poi soffrono le «bombe» dei rivali. Determinante anche l'uscita per falli di Samec e Visciano. Gradisca vince all'ultimo secondo

Don Bosco travolto, il Bor conduce metà partita e poi cede

I ragazzi di Perin rimediano contro il Roncade una delle peggiori prove del campionato. Lorenzi sottotono

C1 MASCHILE

RISULTATI

Blue S. Ud-Peressini S.Dan.	74-65
Busatta Bassano-Radenska B.	92-83
Don Bosco Ts-Texa Roncade	61-92
Eurom. Caorle-Inter.Cordenons	84-78
Gasparini Istr.-Frada Montebell.	92-76
Heraclia Pav.-Frag Gradisca	77-78
Sai Conegliano-Vicenza	84-83
W. Serv.Spresiano-Sosi Trento	70-79

CLASSIFICA

Sosi Trento	46	28	23	5	2256	1969
Sai Conegliano	40	28	20	8	2177	2058
Busatta Bassano	36	28	18	10	2190	2049
Gasparini Istr.	36	28	18	10	2123	2047
Texa Roncade	33	28	16	11	2257	2263
Radenska Bor	30	28	15	13	2036	1939
Inter.Cordenons	30	28	15	13	2196	2110
Eurom. Caorle	30	28	15	13	2163	2094
Blue Service Ud	30	28	15	13	2011	2050
Frag Gradisca	24	28	12	16	2174	2179
Heraclia Pav.	23	28	11	16	1572	1695
Vicenza	22	28	11	17	2212	2265
Peressini S.Dan.	20	28	10	18	2183	2297
W. Serv.Spresiano	20	28	10	18	2077	2193
Don Bosco Ts	18	28	9	19	2045	2183
Frada Montebell.	10	28	5	23	2026	2307

PROSSIMO TURNO

Frada Montebell.-Vicenza
Frag Gradisca-Sai Conegliano
Gasparini Istr.-Texa Roncade
Heraclia Pav.-Blue Service Ud
Inter.Cordenons-Busatta Bassano
Peressini S.Dan.-W. Serv.Spresiano
Radenska Bor-Eurom. Caorle
Sosi Trento-Don Bosco Ts.

Don Bosco 61
Roncade 92

(15-24, 24-46, 42-77)
DON BOSCO: Pitteri II; Praticò 6, Puzzer 8, Schina 7, Grimaldi, Lorenzi 8, Fortunati 3, Signoretti 17, Catenacci, Impagnatiello 1. All. Perin.
RONCADE: Gentile 2, Franceschetto 10, Cadorin 10, Lazzari 13, Giomo 7, Zanco, Busatto 6, Venturi 16, Polesel 8, Nicoletti 20. All. Lodde.
ARBITRI: Vanzaghi e Donati di Forlì.

TRIESTE Di male in peggio. Il Don Bosco smarrisce anche la voglia di rivalsa emersa a tratti nel finale di stagione e confeziona una delle peggiori prove dell'annata sportiva.

Contro il Roncade la formazione triestina sparisce dal parquet sin dalle prime battute, abbozza un timido tentativo di replica e poi affonda definitivamente nel terzo quarto di gioco, rimediando anche un imbarazzante -40.

Mai in partita, quindi, il Don Bosco, reo di attaccare male e difendere peggio, senza contare la caterva di palloni persi (una ventina circa) frutto anche di una scarsa concentrazione del team.

Il coach Perin ha provato a mescolare le carte, alternando la difesa a uomo con quella a zona, ma i risultati pratici non sono cambiati di molto. Roncade ha lacerato sempre la difesa salesiana, andando a nozze anche nelle conclusioni da tre punti. Ad aggravare la situazione del Don Bosco è giunta anche la prova sottotono di Lorenzi (solo 8 punti per lui), probabilmente affaticato.

Archiviata così malamente Roncade, ora il Don Bosco si rituffa nuovamente in campo mercoledì prossimo (alle 18) a Trento, in casa della leader del campionato di C1.

Francesco Cardella

Busatta Bassano 92
Bor Trieste 83

(15-20 32-34 59-54 92-83)
BUSATTA BASSANO: Benassi 24, Zolin 16, Francescato 4, Stopiglia 14, Busatta 4, Camazzola, Dal Bello 21, Fiorendi 6, Santon 3, n.e. Beltramello. All. Sanesi.
BOR RADENSKA TRIESTE: Simonic 14, Krizman 6, Visciano 6, Stokelj 5, Babich 13, Doglia 1, Volpi 25, Samec 11, Sandri 2, Zeriali. All. Mengucci.
ARBITRI: Villa e Soavi di Bologna.
NOTE - Tiri liberi 24/28 Bassano e 10/15 Trieste. Usciti per 5 falli Visciano, Samec, Babich. Intenzionale a Stokelj.

BASSANO È il Busatta a ipotecare un posto tra le prime 4 nella griglia play-off, grazie proprio a questo successo sul Bor Trieste, non riuscito a reagire a dovere alla pressione imposta dall'inizio alla fine dai locali.

Il quintetto di Mengucci, più organizzato e forte sotto le plance, si è portato subito in vantaggio ed è rimasto a condurre per tutto il primo tempo: vantaggio massimo al 9' sull'11-20. Nel secondo parziale l'autorevolezza di Visciano nell'area piccola, la precisione di Babich e Simonic dal perimetro consentono agli ospiti di restare agevolmente avanti, anche se tra gli avversari Benassi comincia a scaldare la mano nel tiro pesante. Al 19' Trieste è a +8 (26-34) ma ancora nel finale di quarto i bassanesi recuperano con un paio di contropiedi: al riposo lungo squadre distanziate solo da 2 lunghezze. Il sorpasso dei vicentini avviene in avvio di ripresa dopo uno 0-4 (32-38) del Bor: Stopiglia insacca la prima di una serie di triple (41-40 al 24'), imitato da Fiorendi. In pochi minuti si contano 8 «bombe», di cui 5 del Bassano. Nel frattempo comincia a farsi valere anche Dal Bello a contendere spazi ai lunghi giuliani e il Busatta sia assesta sul +8 (59-51 al 29'). Nell'ultimo quarto fatale è l'uscita per 5 falli di Samec al 31' e di Visciano al 32'. Continuando con una percentuale notevole al tiro il Bassano può allungare fino a +14 (74-60 al 36') e poi gestire.

Heraclia Pavimenti Eraclea 77
Frag Gradisca d'Isonzo 78

(25-25, 37-41, 55-56)
HERACLIA PAVIMENTI ERACLEA: Zatta ne, Duoanello 17, Scarpa 6, Zorzetto, Vio 9, Agnoletto 4, Moro 18, Costantini 2, Cigarini 15, Fingolo 6. All. Favaro.
FRAG GRADISCA D'ISONZO: Musulin ne, Luppino 9, Moretti 5, Vecchiet 10, Cicilin 7, Piani 11, Tomasi, Raccaro 12, Buttignon 4, Deana 20. All. Melloni.
ARBITRI: Treccani di Rho, Topa di Milano.
NOTE - Tiri da 3: Eraclea 22%, Gradisca 32%; tiri liberi: Eraclea 57%, Gradisca 60%.

ERACLEA La Frag Gradisca strappa la vittoria all'ultimo secondo contro l'Eraclea al termine di un incontro equilibrato e tirato fino alla fine. La formazione di casa è orfana di Zatta, fermato da uno stiramento, e deve fare a meno di Fingolo, anch'egli con un problema muscolare, per tre frazioni.

La formazione di Melloni invece gioca al gran completo e a conti fatti porta a casa il successo grazie a una grandissima partita dei suoi lunghi sotto canestro. Deana e compagni hanno vinto la gara ai rimbalzi, riuscendo a tirare in una stessa azione anche tre volte senza trovare l'opposizione dei difensori dell'Eraclea. Per tutto l'incontro le due squadre si stuzzicano, prendendo piccoli break di tre-quattro punti, cercando ma non trovando l'allungo importante. A due minuti dalla fine la formazione di casa si trova però in vantaggio di cinque punti. Sale in cattedra Deana, già il migliore dei suoi, che sfrutta proprio la giornata di grazia sotto canestro per riportare i suoi sotto di un solo punto e a due secondi dalla fine arriva il canestro definitivo. La Frag Gradisca si chiude a riccio impedendo agli avversari d'imbastire una concreta azione d'attacco, e così al suono della sirena sono i ragazzi di Melloni a festeggiare. L'importante successo permette alla Frag Gradisca di raggiungere in classifica proprio l'Eraclea e di allontanarsi dalle zone pericolose.

SERIE A2 FEMMINILE

Tutto il collettivo ha sopperito all'assenza della Vidonis: in luce Cassetti e Annalisa Borroni. La Ginnastica risente dello stop: sconfitta esterna

Interclub con i nervi saldi, successo scacciacrisi

A2 FEMMINILE

RISULTATI

Biassono-Sporting Ud	51-58
Carugate-Cavezzo	63-72
Ferraricasa VI-Broni	59-74
Geas-Ginn. Triestina	63-47
Inter. Muggia-Ivrea	57-52
Juvenilia-Montigarda	60-73
Ser. Marghera-S. Bonifacio	71-63
Tecno Cervia-Lib. Bologna	49-55

CLASSIFICA

Broni	38	25	19	6	1558	1318
Geas	38	25	19	6	1547	1425
Ferraricasa Vi	36	25	18	7	1647	1416
Cavezzo	36	25	18	7	1642	1432
Tecno Cervia	30	25	15	10	1533	1379
Montigarda	30	25	15	10	1631	1478
Lib. Bologna	30	25	15	10	1465	1378
Juvenilia	28	25	14	11	1544	1432
Ser. Marghera	28	25	14	11	1526	1432
Ivrea	22	25	11	14	1594	1600
S. Bonifacio	20	25	10	15	1504	1606
Carugate	18	25	9	16	1396	1573
Sporting Ud	16	25	8	17	1405	1503
Inter. Muggia	16	25	8	17	1280	1519
Ginn. Triestina	14	25	7	18	1395	1645
Biassono	0	25	0	25	1174	1705

PROSSIMO TURNO

Broni-Ser. Marghera
Cavezzo-Montigarda
Geas-Juvenilia
Ginn. Triestina-Carugate
Ivrea-Biassono
Lib. Bologna-Inter. Muggia
S. Bonifacio-Ferraricasa Vi
Sporting Ud-Tecno Cervia.

Interclub Muggia 57
Caffè Giuliano Ivrea 52

(18-13, 30-28, 43-42)
INTERCLUB MUGGIA: Berdini 2, A. Borroni 26, S. Cergol, Bernardi 4, Gherbaz 3, Donadel 3, J. Cergol 6, Cassetti 8, Miot, N. Borroni 5. All. Krecic.
CAFFÈ GIULIANO IVREA: Simonetti 7, Paleari 2, Pasino 13, Alfonso 19, Lovato 9, Santuz 2, Reali, Valguarnera, Greppi ne. All. Maiocco.
ARBITRI: Cannoletta di Caserta e Gagliardi di Frosinone.
NOTE - Tiri liberi: Interclub 16/27, Ivrea 8/12. Uscite per falli: Pasino e Lovato.

MUGGIA Importante vittoria in chiave salvezza per l'Interclub, che supera Ivrea con una prova accorta e complessivamente ben interpretata nell'arco dei 40'. Contrariamente rispetto ad alcune altre uscite, la squadra non ha accusato pericolosi cali fisici o di tensione e anche quando le ospiti hanno raggiunto il loro massimo vantaggio sul +3 all'inizio dell'ultimo quarto, le ragazze di Krecic sono state brave a sventare l'insidia.

L'assenza della Vidonis è stata ben mascherata dal resto del gruppo, e se la Cassetti ha dovuto fare gli straordinari sotto le plance, nei momenti delicati è stata Annalisa Borroni a togliere le castagne dal fuoco. L'Interclub ha da subito alternato le difese per non dar riferimenti ad Ivrea, e in attacco ha trovato fluidità, toccando anche il +9 nel secondo quarto. La risposta di Ivrea (guidata dalla Alfonso) non si è fatta attendere e le piemontesi hanno ricucito lo strappo già prima dell'intervallo. Emozionante la seconda parte di gara, segnata da divari minimi. L'Interclub è apparsa un po' meno dinamica in attacco ma in compenso la difesa a zona ha funzionato in pieno, costringendo spesso le avversarie all'errore. Di buon auspicio il finale in crescendo dell'Interclub, che oltre ai punti della Borroni ha ottenuto dall'intero quintetto un sostanziale contributo alla causa.

Marco Federici

Geas Sesto San Giovanni 63
Ginnastica Triestina 47

(17-12, 35-23, 53-30)
GEAS SESTO SAN GIOVANNI: Colico 9, Zanoni 6, Frantini 18, Visconti 6, Salvestrini 1, Marulli 4, Censini 6, Turri 6, Arturi 7. All. Frigerio.
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 4, Bisiani 15, Acardo 2, Pan, Bon 4, Del Bello 11, Gantar 3, Furlan 3, Policastro 2, Cumbat 3. All. Ravalico.
ARBITRI: Trefiletti e Troisi di Messina.
NOTE - Tiri liberi, Geas 11 su 20, Ginnastica Triestina 9 su 14. Tiri da 3: Geas 4 su 10, Ginnastica Triestina 4 su 16.

SESTO SAN GIOVANNI «Per vincere su questi campi devi essere capace di giocare in maniera perfetta. Ci voleva una squadra in grado di restare concentrata per 40', purtroppo la lunga sosta che ci ha costretto a tre settimane d'inattività ha finito per pesare». Paolo Ravalico inquadra così la gara persa dalla sua Ginnastica a Sesto San Giovanni.

Senza accampare scuse, con la convinzione di non aver visto la squadra esprimere tutto il potenziale. Onore al merito di un'avversaria che ha dimostrato di meritare la posizione di classifica, un pizzico di rammarico per una Sgt che, reduce da quattro vittorie negli ultimi sei incontri, non ha saputo dare continuità ai risultati. «Se doveva capitarci una serata storta -continua Ravalico - meglio sia successo qui a Sesto. Mercoledì recuperiamo a Calvola contro Carugate, quindi avremo un finale di stagione abbordabile con quattro partite, tra cui i derby con l'Interclub e Udine, alla nostra portata. Sarà importante ritrovare lo stile di gioco che avevamo prima della pausa per farci trovare pronti alle partite che decideranno la griglia play-out». Contro il Geas, la Sgt resta a ruota per un quarto, poi subisce l'allungo delle locali che già all'intervallo mettono al sicuro il risultato. Positivo il parziale di 17-10 che ha consentito alle biancocelesti di ridurre il passivo.

ellegì

B1 DONNE

Scame Service ben concentrata: la vittoria convince e fa sperare

B1 FEMMINILE B

RISULTATI

Ass.G. Malnate-Idea Sport	60-64
B. T. Crema-Gottardi Mariano C.	77-63
Dueville-S. Marco Bass.	60-70
Monfalcone-Fila Lupari	65-52
Starl. Valmadrera-Virtus Rho	61-59
Thermal Abano-Albignasego	63-43
Zapp. Albino-Treviso	75-91

CLASSIFICA

B. T. Crema	48	25	24	1	1744	1413
Treviso	38	25	19	6	1782	1614
Thermal Abano	34	25	17	8	1555	1399
Starl. Valmadrera	32	25	16	9	1609	1504
S. Marco Bass.	30	25	15	10	1592	1397
Zapp. Albino	30	25	15	10	1575	1532
Fila Lupari	22	25	11	14	1411	1435
Virtus Rho	22	25	11	14	1482	1532
Albignasego	22	25	11	14	1532	1602
Idea Sport	20	25	10	15	1495	1534
Dueville	20	25	10	15	1432	1616
Gottardi Mariano C.	12	25	6	19	1461	1659
Ass.G. Malnate	10	25	5	20	1450	1637
Monfalcone	10	25	5	20	1485	1731

PROSSIMO TURNO

Albignasego-Dueville
Fila Lupari-Thermal Abano
Gottardi Mariano C.-Zapp. Albino
Idea Sport-Starl. Valmadrera
S. Marco Bass.-Ass.G. Malnate
Treviso-B. T. Crema
Virtus Rho-Monfalcone.

Scame 65
San Martino 52

(23-8, 41-26, 53-40)
SCAME SERVICE: Rusin, Romano, Gavagnin 5, Borsetta 11, Bonanno, Brusadin 9, Palmieri 8, Uanetto 20, Gherghetta, Saranovic 12. All. Ardessi.
SAN MARTINO LUPARI: Brotto, Callagher 10, Croce 2, Bertollo 1, Stoppa 19, Costa 14, E. Sbrisà, Okoroka, Paliotto 4, M. Sbrisà 2.
ARBITRI: Figus di Udine e Batoli di Trieste.
NOTE – T.l.: 20/34 per la Scame, 9/14 per il S. Martino di Lupari; tiri da 3: 4 Costa, 2 Saranovic, 1 Brusadin e Callagher.

MONFALCONE Bella e convincente la vittoria della Scame Service sabato sera in casa contro il San Martino di Lupari. Ottimo il primo quarto con concentrazione massima delle cantierine e tanta intensità nel gioco. Speranze ancora accese visti i risultati di Mariano Comense e Malnate, entrambi sconfitti. Il risultato del match alla Polifunzionale non è mai stato in discussione, con un massimo vantaggio di 17 lunghezze e un minimo di 10 nel terzo periodo, il peggiore per le monfalconesi.

Francesca Paulin

B1 MASCHILE

RISULTATI

Casalpusterlengo-Stamura An	99-70
Jun. Monferrato-Falco Ps	83-66
Lumezzane-Vigevano	68-62
N. Gorizia-Conf. Patti	69-74
Ragusa-Castelletto	62-71
Riva Del Garda-Oderzo	95-77
Senigallia-Triboldi Sores.	81-75
Treviglio-Patavium Pd	84-79

CLASSIFICA

Jun. Monferrato	50	28	25	3	2196	1914
Lumezzane	46	28	23	5	2096	1989
Triboldi Sores.	42	28	21	7	2133	1956
Conf. Patti	40	28	20	8	2266	2107
Treviglio	34	28	17	11	2200	2125
Castelletto	30	28	15	13	2204	2152
Casalpusterl.	28	28	14	14	2095	2072
Stamura An	28	28	14	14	2029	2062
Vigevano	26	28	13	15	2105	2078
Senigallia	24	28	12	16	2256	2299
Riva Del Garda	22	28	11	17	1736	1815
Falco Ps	20	28	10	18	2224	2249
Ragusa	18	28	9	19	2074	2238
N. Gorizia	14	28	7	21	2007	2152
Oderzo	14	28	7	21	2071	2323
Patavium Pd	12	28	6	22	2052	2213

PROSSIMO TURNO

Castelletto-Senigallia
Conf. Patti-Ragusa
Falco Ps-N. Gorizia
Lumezzane-Patavium Pd
Oderzo-Jun. Monferrato
Stamura An-Riva Del Garda
Triboldi Sores.-Treviglio
Vigevano-Casalpusterlengo.

SERIE C2 La squadra di coach Marini battuta dall'Ardita

Santos, difesa distratta Lo Jadran festeggia

TABELLINI

Pizzeria Raffaele 87
Ardita 92

(24-18, 16-20, 21-20, 26-24)
RAFFAELE: Guzic 9, Ceglian 16, Cossutta 1, Umani 7, Max Vlacci 5, Miloc 3, Pozzecco 27, Sinigoi ne, P. Vlecci 3, Fumarola 16. All. R. Marini.
ARDITA PANAUTO: Tuzzi 19, Tomasi 14, Gratton 7, Kodric ne, Tomasini 18, Corace ne, Mompiani 5, Antena 9, Coco 20, Pieri. All. Marini.

Pagnacco 59
Muggia 63

(16-18, 28-34, 40-40)
PAGNACCO: Venuto ne, Bravin 6, Marchetti 15, Munini 21, Gozzi, Kastmiller 12, Bennici 3, Gherdino 2, Rosso.
MUGGIA: Cos 3, Bevitori 8, Giannotta 5, Galaverna 6, Germani ne, Riaviz 14, Gelsi 9, Cortivo, Pieri 18, Cacciatori. All. Messina.

Ronchi 63
San Vito 55

(20-20, 33-30, 50-39)
RONCHI: Bosini 2, Varesano 16, Pensabene, Pelizzon, Franco 19, Boscolo 2, Benvenuto 6, Zanini 9, Marin 9, Pecchiari. All. Paschini.
SAN VITO: Blaseotti 4, D'Agnolo, Favret 10, Pillon 2, Franco 4, Napoli 10, Colussi 3, Corradini 8, Zanetti, Del Tedesco 7, Brecciaroli 9. All. Della Flora.

Spilimbergo 75
Portogruaro 72

(19-22, 38-36, 51-53)
SPILIMBERGO: Cominotto 12, Faelli, Paron 6, Rossi 2, Grey 17, De Simon 10, Bellese, Reyes 10, Babuin, Pitton. All. De Stefano.
PORTOGRUARO: Valeri, Pivetta 18, Bianco 7, Zanin, Malsante 14, J. Portelli 14, Chierusin 6, Cecco 6, D. Portelli 5, Piasentin 2. All. Romanin.

Grado 68
Codroipo 89

(21-33, 33-43, 51-63)
GRADO: Cantarutti 5, Canciani 21, Giacuzzo 8, Iacumin 1, Schiaffino 18, Cicigna 1, Lugnan 14, Aloisio 10, Marchesan, Degrassi ne. All. Valic.
CODROIPO: Margarit 2, Faggiani, Colombis 31, Cristofoli 25, Cecatto 3, Silvestri 4, Lena, Boero, Scussolin 6, Banjak 18. All. Zuliani.

Agrotecnica Isontina 114
Peugeot Goriziana 73

(26-17, 26-16, 32-16, 30-34)
AGROTECNICA IS.: Taviano 8, Cuccu 18, Cabas 12, Zampa ne, Pontelli 18, Venturin 18, Ermacora 12, Simcic 9, Muz 9, Famea 10.
PEUGEOT: Maras 25, Giacomo Rosso 2, Ravasin 7, Giov. Rosso 6, Gennaro 3, Zalascek 1, Paulin 10, Ciciarella 12, Campanello 7. All. Glessi.

TRIESTE Riprende il suo cammino il campionato di C2 di basket e per il Santos Pizzeria Raffaele arriva una, forse imprevista amarezza. I triestini vengono soggiogati in casa da una volitiva Ardita Panauto Gorizia con il punteggio di 87-92. La compagine triestina smarisce per l'occasione l'intensità difensiva più volte palesata nel corso della stagione. In vista dei play off, obiettivo conquistato con pieno merito dalla compagine allenata da coach Marini, vanno ritrovati tempi e condizione adeguati legati soprattutto all'assetto difensivo, apparso sottotono nelle ultime giornate, come sottolinea il portavoce della Raffaele, Cossutta: «Da una media di una settantina di punti ne prendiamo quasi 90 – ha riportato il dirigente triestino –. Così non va assolutamente».

Va decisamente meglio invece allo Jadran che ieri piega in cara la Cbu Gattomatto con il punteggio di 79-67. Inizio di gara atipico con le due squadre con le polveri bagnate: 4-2 il parziale dopo ben quattro minuti di gioco. La sterilità offensiva scema verso la metà del primo quarto ma sono gli ospiti a regalare i pericoli maggiori allungando sensibilmente. Giffoni, autore di 21 punti, prende per mano la Cbu Gattomatto e per lo Jadran ci vorrà ancora una frazione di gioco per organizzarsi adeguatamente. I plavi si riprendono ben presto dallo sbandamento iniziale (11 i palloni persi banalmente) e cominciano a macinare gioco e canestri trovando il primo vantaggio (56-54) nella terza frazione di gioco. Nell'ultimo quarto lo Jadran sale in cattedra, la Cbu Udine è penalizzata anche di un tecnico e per Oberdna e soci arriva il momento della gestione oculata del vantaggio. In luce nello Jadran soprattutto Antoci e Ferfoglia. Per la Cbu, oltre al già citato Giddoni, ha inciso ma negativamente, l'assenza di Bierti, relegato in panchina per noie muscolari. Nulla da fare per Grado oppposta alla Bluenergy di Codroipo. I lagunari resistono bene in avvio ma poi devono inchinarsi sino al finale, quasi inevitabile, fissato sul punteggio di 68-89. Buone le prove dei «lunghi» del Grado, Schiaffino e Aloisio.

Secca battuta d'arresto per la Goriziana Peugeot in casa dell'Agrotecnia isontina per 11-73: «Siamo partiti bene ma poi ci siamo smarriti – ha sottolineato il portavoce della Peugeot, Rosso – non possiamo giocare senza la dovuta concentrazione e determinazione, tanto più in questo momento della stagione».

A bersaglio il Muggia. I rivieraschi espugnano Pagnacco per 59-63, concedendo, per una volta, poco in chiave difensiva. Vittoria anche della Credifriuli sulla spacciata Gemona per 79-60 e del Portogruaro in casa dello Spilimbergo per 71-72. In settimana si giocano i recuperi. Mercoledì 13 aprile in programma: Cbu Udine Gattomatto-Ronchi (alle 20.30), Gemona-Portogruaro (21), Cervignano-Grado (20.45).

Francesco Cardella

C2 MASCHILE

RISULTATI

Agr. Cormons-Peugeot Goriz.	114-73
Coll. Pagnacco-Muggia	59-63
Cr.Cervignano-Gemona	79-60
F.Spilimbergo-Portogruaro	71-72
Grado-Bluen.Codroipo	68-89
Ildi Ronchi-Boz C.San Vito	63-55
Jadran Go-Cest. Udinese	79-67
P.Raffaele Ts-Panauto Go	87-92

CLASSIFICA

Bluen.Codroipo	44	26	22	4	2169	1915
Jadran Go	40	26	20	6	2156	1904
P.Raffaele Ts	38	26	19	7	2089	1874
Cr.Cervignano	36	26	18	8	1999	1833
Muggia	34	26	17	9	2192	2042
Agr. Cormons	30	26	15	11	2167	2095
Coll. Pagnacco	28	26	14	12	1948	1852
Cest. Udinese	28	26	14	12	1944	1889
Boz C.San Vito	24	26	12	14	1972	1955
F.Spilimbergo	24	26	12	14	1938	1971
Panauto Go	22	26	11	15	1968	2054
Peugeot Goriz.	18	26	9	17	1897	2069
Ildi Ronchi	16	26	8	18	1929	2035
Portogruaro	16	26	8	18	2000	2117
Grado	16	26	8	18	1812	2122
Gemona	2	26	1	25	1631	2084

PROSSIMO TURNO

Bluen.Codroipo-Agr. Cormons
Boz C.San Vito-Gemona
Cest. Udinese-P.Raffaele Ts
Cr.Cervignano-Jadran Go
F.Spilimbergo-Peugeot Goriz.
Muggia-Ildi Ronchi
Panauto Go-Grado
Portogruaro-Coll. Pagnacco.

SERIE D La capolista Galetti continua a dettare legge anche contro il Geatti

Acli, sconfitta a sorpresa

Rivincita del Perteole trascinato da Fabbro e Avian

GIRONE EST

TRIESTE Sconfitta a sorpresa della capolista Acli, fermata da Perteole nella quart'ultima giornata del girone Est di serie D. Un risultato che non cambia la stagione delle due squadre ma che regala alla formazione del presidente Tonetti un pizzico di soddisfazione in un torneo assai tribolato. Perteole, trascinata da un grande Fabbro (22) e da un continuo Avian (13) trova nella difesa del giovane Nardella l'arma sufficiente a limitare il potenziale di Alan Burni. Contatti duri (ne fa le spese Arena costretto a uscire dal parquet) e difesa arcigna sono gli ingredienti che spianano la strada al successo dei locali. Per l'Acli un risultato amaro che non compromette l'obiettivo promozione: dovesse vincere nel recupero contro il Kontovel, infatti, il Sokol le arriverebbe a due punti dalla vetta con la differenza canestri negli scontri diretti, però, a sfavore. Un vantaggio che a tre giornate dal termine della stagione regolare, dunque, resta rassicurante.

Alle spalle della coppia di testa il San Vito Asseform cede i due punti al Breg restando a braccetto del Poz & Poz a quota 36. Successo più che meritato quello della compagine di Pregarc: sfrutta l'ottima serata di Madonia (16) e mette in carniere due punti fondamentali per conservare il quinto posto e tenere a distanza Stube Gasthaus e Drago. Avversarie che non mollano, comunque, la rincorsa all'ultimo posto utile per i play-off. Il Drago di Simonetti grazie al successo di misura strappato sul parquet del Kontovel con la prova del trio Trimboli-Michelone-Carlin, la Stube violando il campo del Cus. Successo maturato nella seconda parte di gara quello della formazione di Lussin, brava a registrare la difesa e a subire, dopo il 45-40 del primo tempo, 22 punti negli ultimi 20'. Prova vincente del collettivo, sugli scudi Giurissa autore di 10 punti e canestri importanti nelle fasi in cui si è decisa la sfida. Vittoria casalinga dell'Arte Bittesini a spese dell'Asar Romans; sconfitta amara per la Libertas Rimaco fermata in casa dalla Polisportiva Isontina. Todaro, coach Libertas, loda la prestazione dei suoi ragazzi (su tutti Casalanguida, Apollonio e Semenic) e punta l'indice sugli arbitri che in troppe circostanze si sono dimenticati il fischietto in tasca. Con la perplessità dell'ennesima sfida giocata contro una squadra isontina e arbitrata da due arbitri non triestini. Polemiche sull'arbitraggio a parte, soddisfazione per il buon esordio nella categoria di Zara, un '89 che nonostante la giovane età ha tenuto con discreta sicurezza il campo. In settimana verrà disputata una parte dei recuperi della 26.a giornata. In campo Stube-Polisportiva Isontina e Drago Risanamento Fognature-Cus.

Risultati della 27.a giornata: Arte Bittesini-Asar Romans 71-67, Acli Pizzeria Copacabana-Sokol Anni Verdi 66-83, Nab Movimentazioni-Poz & Poz Muggia rinviata al 13/4, Cus Trieste-Stube Gasthaus 67-83, Perteole-Acli Fanin 71-65, Libertas Rimaco-Polisportiva Isontina 78-85, San Vito Asseform-Breg 67-80, Kontovel-Drago Risanamento Fognature 73-77. Programma recuperi della 27.a giornata: Stube Gasthaus-Polisportiva Isontina oggi ore 21.15, Drago Risanamento Fognature-Cus domani ore 21, Sokol Anni Verdi-Kontovel lunedì 18 ore 20.30, Poz & Poz Muggia-San Vito Asseform martedì 19 ore 21, Breg-Arte Bittesini mercoledì 20 ore 20.45.

Classifica: Acli Fanin 46, Sokol Anni Verdi 42, San Vito Asseform e Poz & Poz Muggia 36, Breg 32, Stube Gasthaus e Drago Risanamento Fognature 30, Arte Bittesini 26, Kontovel, Cus, Perteole e Polisportiva Isontina 22, Asar Romans 20, Nab Movimentazioni 18, Acli Pizzeria Copacabana 12, Libertas Rimaco 4.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

GORIZIA Il girone Ovest del campionato di serie D ripartiva, dopo la lunghissima sosta per le vacanze pasquali prima e per la morte del Pontefice poi, con la ghiotta sfida tra il Geatti Basket Time, terza forza del torneo, e la capolista Galetti Latisana. Ancora una volta la vittoria è andata alla padrona del campionato, che l'ha spuntata per 62-67 al termine di una gara equilibratissima, che entrambe le formazioni avrebbero potuto vincere. Se a 2' dal termine infatti il Geatti era avanti di 4 lunghezze, Latisana è passata poi con un colpo di reni firmato da Francescato (17) e Martinis ai rimbalzi.

Il Latte Carso sfrutta il turno non proibitivo con la Tecnochip Buia, che lotta per la salvezza, e vince in trasferta per 80-93. Il Latte prende un buon vantaggio già nel primo parziale (24-35), poi lo mantiene per tutta la gara. Buone le prove di Cruz e Gabai, autori rispettivamente di 19 e 12 punti. Tricesimo passa a Casarsa senza troppi patemi d'animo per 93-107. La partita prende presto la piega più favorevole a Tricesimo, che se ne va fino anche a +20 sugli avversari. In una gara dove hanno dominato gli attacchi (come testimonia il punteggio alto), da segnalare per Tricesimo Parisotto (22), Clocchiatti (27) ed Ellero (25). Tarcento vince a Cussignacco per 61-67. Il fanalino di coda del torneo disputa una delle sue migliori partite, e riesce a tenere testa ai più quotati avversari per lunghi tratti della gara. Poi la coppia Candela–Barchiesi trascina il Mario Venuti, che pur senza prendere il largo porta a casa i due punti della vittoria. Aviano dimentica negli spogliatoi la testa per l'intero primo quarto e perde la partita con Cordenons. Il primo parziale finisce infatti con l'incredibile punteggio di 6-33 per gli ospiti, che poi devono solo contenere il ritorno di Aviano guidato da Labate (25), fino al comodo finale di 69-84.

La Fossaltese vince in casa una partita molto tesa contro Palmanova. Per la Recycling si mette subito male, perché già nel riscaldamento perde il suo faro Princic, che si fa male alla caviglia. La gara resta comunque molto equilibrata, con i padroni di casa che nel terzo parziale prendono il vantaggio decisivo con un parziale di 26-19. Vantaggio che si rivelerà decisivo per l'84-74 finale. La Ci.Bo.Zoppola vince la partita con il Cus Udine, ma perde Cecco. Sulla gara poco da dire, con il finale di 89-80 che premia i padroni di casa sempre avanti, pur senza avere particolari stimoli di classifica. E proprio la salvezza già acquisita permette di lenire la preoccupazione per Cecco, la cui stagione è finita in anticipo per un guaio al ginocchio. Il più giovane ed il più vecchio in campo sono stati protagonisti sul parquet di Pasian di Prato. Nella sfida contro Villesse, risolta dai padroni di casa per 80-74 solo al quarto parziale dopo che Villesse era stata avanti anche di 10 lunghezze, "nonno" Rubera (40 anni) ha sfoderato l'ennesima prestazione maiuscola, segnando 29 punti e guidando anche la bella prova del giovanissimo Pesante (17 anni e 9 punti per lui).

Risultati: Geatti Basket Time Udine–Galetti Latisana 62-67; Aviano–Cordenons 69-84; Pasian di Prato–Villesse 80-74; Coop Casarsa–Tricesimo 93-107; Canvass Cussignacco–Mario Venuti Tarcento 61-67; Ci.Bo.Zoppola–Cus Udine 89-80; Fossaltese–Recycling Palmanova 84-74; Tecnochip Buia–Latte Carso Ubc 80-93.

Classifica: Galetti Latisana 50, Latte Carso Ubc 46, Geatti Basket Time Udine 40(+1), Tricesimo, Mario Venuti Tarcento 38, Cordenons 28, Aviano 26, Fossaltese 24, Ci.Bo.Zoppola 22, Pasian di Prato (+1) 20, Villesse, Recycling Palmanova, Coop Casarsa (+1) 18, Tecnochip Buia 14(+1), Cus Udine, Canvass Cussignacco 10.

Marco Bisiach

SERIE B FEMMINILE

Contro le isontine Dovgan e Bonazza subito bene in partita

L'Oma si vendica con Fogliano

TRIESTE L'Oma vendica la sconfitta dell'andata e va a riprendersi il «maltolto» sul parquet di Fogliano. Il risultato finale è il giusto specchio di una partita tirata, dove nessuna delle due squadre è riuscita a prendere decisamente il sopravvento. Meglio l'Oma nei primi due quarti, con il duo Dovgan-Bonazza subito vivace, mentre la difesa dell'Eurocos è apparsa inizialmente un po' molle. Nel terzo quarto, però, le isontine hanno stretto maggiormente i varchi, ritrovando in attacco una più ampia varietà di soluzioni al cospetto di un'Oma in momentanea crisi d'identità. Raggiunto anche il +8, all'Eurocos è però mancato il colpo del ko, e l'Oma si è ricompattata, trascinata questa volta dai canestri della Benevoli e dalla sostanza sotto canestro della Poloniato. Le padrone di casa hanno affidato al fallo sistematico il loro estremo tentativo di rimanere in scia (ne ha fatto le spese la Franzoni, migliore delle sue), ma le salesiane hanno mantenuto i nervi sufficientemente saldi, aiutate in parte dalla sorte quando l'Eurocos ha mandato sul ferro il tiro da tre del possibile pareggio.

m.f.

Eurocos Fogliano 65
Oma 69

(13-15, 30-36, 55-50)
EUROCOS: Franzoni 21, Trevisani 12, L. Martellos 12, Piccini 5, Zambon 9, Vecchiet 6, Ustulin, De Marco ne, G. Martellos ne, Taddio. All. Pacoric.
OMA: Dovgan 15, Forza 2, Cossutta, Gazzea, Croce 6, Loganes 2, Benevoli 22, Poloniato 13, Bonazza 9, Bossi. All. Goina.
ARBITRI: Della Valle e Cussigh.

Pasian di Prato 71
Pordenone 66

CLASSIFICA: Pasian di Prato 6, Oma 4, Fogliano 2, Pordenone 0.

POULE RETROCESSIONE
Codroipese-Robur Palmanova 59-49
Novasoftware Mortegliano-Concordia (13/4)
Classifica: Robur, Codroipese 4, Concordia*2, Mortegliano* 0. (*una gara in meno)

SERIE C FEMMINILE

Cinque «pizzaiole» in doppia cifra: successo del collettivo con Giannella e Acquavita trascinatrici. La diretta rivale Shell supera l'Adria Maritime

«Raffaele» espugna Monfalcone: punteggio pieno

TRIESTE La Pizzeria Raffaele espugna con sicurezza il campo di Monfalcone e si mantiene a punteggio pieno. Cinque giocatrici in doppia cifra al termine della gara sono la riprova di una vittoria del collettivo, ostacolata parzialmente solo nei primi minuti quando la difesa a zona di Monfalcone ha avuto felice esito. Le pizzaiole hanno quindi cambiato passo nella seconda frazione, trovando nella lunga Giannella e nella Acquavita gli elementi trainanti soprattutto dal punto di vista temperamentale. Ad inizio ultimo quarto Monfalcone ha recuperato dal -20 al -10, ma il suo passaggio alla difesa individuale è stato punito dalle triestine. La Shell si conferma come l'avversario più temibile della Pizzeria Raffaele e, in attesa della sfida diretta di venerdì, supera l'Adria Maritime rompendo l'equilibrio subito dopo l'intervallo. Le ragazze di Zollia, che in precedenza pur giocando bene non avevano concretizzato al meglio alcune iniziative in contropiede, hanno fatto un po' di confusione contro la zona e la Shell è stata pronta ad approfittarne. Nella squadra di Tosoratti si è vista una Gerebizza molto precisa al tiro da tre, mentre sotto canestro la Trabucco ha fatto ottimamente la sua parte. Vanno elogiate in casa Adria Maritime la grinta di Apollonio e Morich. Ultimi minuti di gioco fatali per l'Interclub, che cede alla maggior stazza ma soprattutto alla maggior esperienza del Tricesimo. Le ragazze di Basili hanno offerto una prestazione all'altezza del compito, senza mai perdere di vista le avversarie. In un paio di circostanze, anzi, l'Interclub ha anche messo la testa avanti negli ultimi due quarti, sfruttando molto bene l'abilità di una precisa Schender sotto i tabelloni. Tutto bene, almeno fino alle fasi finali, quando lo schieramento a zona di Tricesimo ha creato qualche scompiglio negli attacchi delle avversarie, incorse anche in alcune dubbie infrazioni.

Marco Federici

3.a GIORNATA

Monfalcone 52
Pizz. Raffaele 77

(13-14, 21-35, 33-53)
PIZZERIA RAFFAELE: Tonini 12, De Luca 14, Acquavita 12, Giannella 6, Almerigotti 15, Merlak 4, Degani 13, Sason 1. All. Radovani.

Shell Libertas 66
Adria Maritime 51

(20-18, 38-30, 51-43)
SHELL: Barbo 4, Kopka 10, Pellegrino 1, Tonsa 3, Loganes, Cozzolino 7, Gerolami 9, Trabucco 11, Rossitto 2, Gerebizza 19. All. Tosoratti.
ADRIA MARITIME POGGI: Tenace, Apollonio 10, Florio, Piccini 3, Metus, Morich 15, Micol 2, Macovaz, Garbin 10, Pribac 11. All. Zollia.

Interclub Muggia 55
Tricesimo 60

(11-14, 24-28, 42-43)
INTERCLUB MUGGIA: Mohovic 2, Romano, Chiarelli, Fekeza 6, Klatowsky 4, Tarlao 8, Miot 7, Borin, Schender 19, Caldognetto 9. All. Basili.

Pordenone 52
Ap Gorizia 34

(5-8, 22-16, 40-22)
AP GORIZIA: Giga 5, Olivier 3, Mininel 1, Codermaz 1, Iddas, Lepre 8, Bonaldo 10, Speranza 4, Godina 2. All. Zucco.

2.a GIORNATA

Pizz. Raffaele 69
Adria Maritime 62

Classifica: Pizzeria Raffaele*6, Shell Libertas 4, Adria Maritime, Pizzeria Moby Dick, Pordenone, Monfalcone 2, Interclub Muggia, Ap Gorizia 0. (*una gara in più).

TRIS

C'è lo specialista Ducacomm

PONTE DI BRENTA Ai velocisti il compito d'inaugurare la serie delle Tris settimanali. Oggi si corre a Ponte di Brenta, e al via saranno in 18, presenti parecchi habitues del terno ippico. Uno che ha sempre fatto bene nella specialità è sicuramente Ducacomm, stavolta alle prese con un numeraccio, che ovvierà con l'esperienza.

Premio Due Diesse - Dei Rossi, euro 22.660, metri 1640.

A metri 1640: 1) Zandwort Am (S. Breccia); 2) Contrappunto (A. Castiello); 3) Dama Sco (A. Greppi); 4) Do It Bi (M. Marini); 5) Asous Marine (M. Barbini); 6) Duchess Tr (E. Montagna); 7) Cibalgina (C. Carraro); 8) Axe Tan (M. Capanna); 9) Dollarst (P. Romanelli); 10) Diamante Frm (E. Martin); 11) Citron Kronos (A. Pollini); 12) Checco Stem (A. Bigliardi); 13) Demon Lb (M. Fuoti); 14) Bierhoff Jet (P. Leoni); 15) Carnac (P. Baldi); 16) Dinan (M. Matteini); 17) Ducacomm (A. Rosaspina); 18) Aspen (E. Bellei).

I nostri favoriti: Pronostico base: 17) DUCACOMM. 15) CARNAC. 12) CHECCO STEM. Aggiunte sistemistiche: 2) CONTRAPPUNTO. 8) AXE TAN. 3) DAMA SCO.

■ Quota popolare, 64,87 euro, agli 11.001 vincitori della Tris di ieri (12-16-5).

ger

PROMOZIONE

Da pronostico: Tender Pub piega la Barcolana ma non esalta

TRIESTE In attesa dell'odierna sfida tra Fuoricentro e Lega Nazionale (in ballo l'ultimo posto utile per i play-off) secondo pronostico la capolista Poggi Tender Pub supera agevole la Barcolana ma non incanta. Buona la vena di Bosich. Continua il testa a testa tra Skyscrapers e Nobasket per il secondo posto. Il Nobasket soffre più del lecito ma riesce a piegare la Virtus (decisivo Bussani), gli Sky rispondono a tono regolando il Cicibona Tecnonoleggi.

Barcolana 54
Poggi Tender Pub 77

(13-15, 29-34, 44-57)
BARCOLANA: Guidoboni 9, Brancale 4, Marinelli 9, Pedicchio 12, Graziadei 11, Stagni 9, Toich. All. Puissa.
POGGI TENDER PUB: Terreni 10. S. Crasti 2, Celega 11, N. Bosich 26, Nardini 3, M. Scrazzolo 10, Fermo, Brezigar 2, L. Scrazzolo 7, Birnberg 6. All. Coppola.

Servolana 57
Dlf Edil.Co.Ri. 46

(15-10, 34-22, 45-28)
SERVOLANA: Terreni 1, Maricchio 3, Mistretta 4, Franceschin 4, Troviso, Covacich 2, Bartulovich 6, Camerini 16, Slejko 8, Volini 13. All. Ianco. **DLF EDIL.CO.RI:** Massalin 8, Smilovich 7, Golfetto 3, Pedicchio 3, Villanovich 4, Saule 3, Milosevic 11, Elleri 2, Giannotta 6. All. Lonigro.

Virtus Basket 77
No Basket 83

(17-9, 32-37, 51-63)
VIRTUS BASKET: Astolfi 21, Cernivani 3, Bersenda 9, Mondo 12, Odinal 24, Cociancich 6, Menegotti 2. All. Miggiano.
NO BASKET: Canato 2, Gallo 12, Tosolin, Giu. Iurkic 16, Iob 10, Bussani 17, Vesnaver 4, Ferluga 4, Valente 13, Lagrande 5. All. Bravitutti.

Skyscrapers 72
Cicibona Tecnonoleggi 64

FUORICENTRO - LEGA NAZIONALE lunedì 21.15 Stadio Rocco.
Classifica: Poggi Tender Pub 32, Skyscrapers e Nobasket 26, Fuoricentro 22, Lega Nazionale 18, Dlf Edilcori e Barcolana 16, Servolana e Cicibona Tecnonoleggi 10, Virtus Basket 8, Cgs Pizzeria San Giusto 2.

BENEFICENZA

«Help Phuket Smile» va avanti

TRIESTE Si è rimessa in moto la macchina organizzativa di «Help Phuket Smile», la manifestazione cestistica di beneficenza organizzata da Massimo Piubello che si terrà al PalaTrieste il 2 maggio. Una serata che, grazie all'intervento economico e organizzativo del Comune e della Provincia di Trieste oltre che di Acegas e di molte altre micro strutture si propone di raccogliere fondi per un mirato progetto d'aiuto alle popolazioni del Sudest asiatico, terre ancora in grande affanno per la ricostruzione dopo il maremoto dello scorso dicembre.

Già riformulati, nelle ultime settimane, gli inviti agli atleti e ai tecnici che avevano aderito all'iniziativa programmata a febbraio e poi sospesa per cause di forza maggiore. Tra i tanti ricordiamo alcuni dei tecnici che hanno scritto la storia di Trieste cestistica come Boscia Tanjevic e Cesare Pancotto e giocatori rimasti nel cuore dei tifosi come Daniele Cavaliero, Roberto Casoli, Ivo Maric, Larry Middleton e Sly Gray. I biglietti già venduti a febbraio in prevendita o raccolti dai giovani tramite le iniziative della Provincia e dell'Acegas Aps restano validi per la nuova data della manifestazione. Al Ticket Point di corso Italia resta comunque aperta la prevendita dei biglietti il cui costo resta di 10 euro per ogni ordine di posto.

l.g.

BASKET

SERIE B2 Potrebbe ora essere necessario vincere una delle ultime due trasferte per conservare il secondo posto in regular season

Trieste, l'ultimo quarto è di nobiltà

Con Civitanova ai biancorossi basta serrare le maglie difensive per prendere il largo

TRIESTE La trama non conta, quando gioca l'Acegas basta leggere l'ultima pagina e si capisce tutto. I primi tre quarti gara servono al massimo per stancare l'avversaria con il rischio però di stancare anche il pubblico, l'ultimo quarto è di nobiltà. Negli ultimi tempi al PalaTrieste funziona così. Non è esattamente quanto accade in trasferta dove i biancorossi si esibiranno nel giro di quattro giorni nelle ultime due gare della regular season: in sequenza a casa del Castelguelfo che ieri ha espugnato Monfalcone e di Fossombrone che ha superato Pesaro. La morale della favola è che, nonostante alcuni recenti successi piuttosto convincenti, l'Acegas rischia di perdere il secondo posto della regular season proprio in dirittura d'arrivo. In sostanza potrebbe essere indispensabile vincere almeno uno dei prossimi due match per tenere il vantaggio del fattore campo fino alla finale.

La partita di ieri poteva tranquillamente cominciare alla fine del terzo quarto quando lo score era ancora in bilico sul 52-51. Fino a quel punto gli uomini più scafati non erano riusciti a mettere le ali all'aspirante corazzata biancorossa. Il giovane lungo triestino Godina chiamato a sostituire Mariani dà però la scossa con un canestro inatteso e Moruzzi spinge i suoi avanti di cinque lunghezze all'ultimo intervallo. C'è un quintetto che poggia su un asse di giovani rivoluzionari al ritorno sul parquet: Lotti playmaker, Doati arma tattica, Godina addirittura centro. L'Acegas, spuntata dalla lunga distanza, scopre un piccolo aresenale di bombe di riserva: una la centra Moruzzi, un'altra la manda a bersaglio lo specialista Doati, non prima però di aver anche concluso a canestro anche un bruciante contropiede a dimostrazione di un campionario personale più ampio.

Non se ne accorge quasi nessuno, ma è il break decisivo. Con un parziale di 12-2 nel giro di poco più di quattro minuti Trieste ha ammazzato la gara: 64-53 a 6'7" dalla sirena. I marchigiani accusano il colpo del kappaò e non riescono nemmeno ad abozzare una parvenza di reazione. Anzi, la forbice si allarga fino a 14 punti di divario finale.

Come ha fatto l'Acegas a finire così in scioltezza? Ha aumentato l'aggressività difensiva. No, ha trovato le bombe nel momento decisivo. No, ha messo in gioco la sua panchina più lunga, dimostrando maggior freschezza fisica. No, ha fatto valere le sue superiori qualità tecniche. Non esiste un'unica verità, ma probabilmente la prima risposta è quella più giusta. La difesa a uomo di Trieste si è fatta efficace e aggressiva appena a metà del terzo quarto. Solo in questo modo partendo dal meno due del 40-42 in coincidenza con un missile lanciato da Cappella, l'Acegas ha messo convinzione in un primo tentativo di break che ha visto Muzio protagonista: il play dapprima ha trovato una bomba, poi è andato a concludere un contropiede e quindi a propria volta ha favorito una controfuga di Moruzzi: 49-42. Con la difesa a zona Civitanova ha però frenato le folate biancorosse e grazie soprattutto a due iniziative di Conti si è riportata a ridosso di Trieste sul 52-51. I marchigiani sono però giunti a questa situazione con la lingua penzoloni e nel successivo strappo in salita dell'Acegas sono rimasti inchiodati per terra.

Trieste ha concluso seduta sul sellino a braccia alzate. E' venuta tranquillamente a capo di un match che l'ha vista difendere male per più di metà gara e a lungo attaccare quasi peggio. Insufficienti le sue percentuali di tiro: il 46 per cento complessivo, con 6 bombe trasformate su ben 20 tentate. Civitanova ha fatto meglio soprattutto nei missili: 5 su 11. Con una resa dei suoi pivot, Mariani, ma soprattutto Losavio, ancora ben poco sostanziosa in fatto di punti, l'Acegas ha vinto però la battaglia ai rimbalzi e ha avuto ancora una volta in Moruzzi e soprattutto in Ciampi due uomini capaci di andarsi a prendere i palloni dappertutto, per terra come sul tabellone, e di trasformarli in canestri. Muzio ha dato la carica nei momenti opportuni ed è stato il più preciso nei tiri in azione. Le scorribande di Corvo (il miglior realizzatore tra le proprie file con 17 punti) hanno come al solito seminato il panico nei ranghi avversari, ma anche il terzetto Lotti-Doati-Godina ha saputo incidere nel frangente decisivo del match.

Dopo il doppio impegno esterno, l'appuntamento al PalaTrieste è per i play-off. Si tenterà la scalata non ancora al paradiso, ma appena al purgatorio della B1.

Silvio Maranzana

Acegas Trieste 80
Virtus Civitanova 66

(18-14, 36-37, 56-51)

ACEGAS TRIESTE: Lotti 2, Muzio 15, Doati 8, Corvo 17, Moruzzi 14, Losavio 2, Mariani 5, Ciampi 13, Godina 4. Ne: Diviach. All: Steffé.
VIRTUS CIVITANOVA: Cappella 3, Polidori 19, Torresi, Trubbiani 16, Blaskovic 15, Conti 8, Bucossi 3, Polonara 2. Ne: Grondona e Curzi. All: Regini.
ARBITRI: Scudiero di Milano e Balzano di Desenzano.
NOTE: Tiri liberi Acegas 16 su 26, Civitanova 11 su 13. Tiri da tre punti Acegas 6 su 20, Civitanova 5 su 11. Uscito per 5 falli Cappella.

Lotti chiama lo schema.

La grinta di Ciampi sotto il tabellone avversario. (F.Bruni)

B2 - MASCHILE

RISULTATI

Acegas Ts-V.Civitanova	80-66
Bears Mestre-Carisp. Cesena	84-70
Monfalcone-Castel Guelfo	77-84
Pordenone-Callig.Rosazzo	81-95
Porto S.Elp.-Marostica	88-66
Ravenna-C.S.P. Terme	78-67
Tit. S.Marino-Reyer Ve	76-92
Virt. Pesaro-Fossombrone	60-72

CLASSIFICA

Reyer Ve	40	28	20	8	2211	2024
Acegas Ts	38	28	19	9	2243	2027
Castel Guelfo	34	28	17	11	2141	2128
Monfalcone	32	28	16	12	2181	2119
Virt. Pesaro	32	28	16	12	2050	2035
Ravenna	32	28	16	12	2057	2044
Fossombrone	32	28	16	12	1998	1998
C.S.P. Terme	30	28	15	13	2281	2251
Callig.Rosazzo	30	28	15	13	2254	2228
Marostica	26	28	13	15	2090	2208
Porto S.Elp.	24	28	12	16	1989	2000
Bears Mestre	22	28	11	17	2180	2184
Carisp. Cesena	22	28	11	17	2147	2183
V.Civitanova	22	28	11	17	1999	2043
Pordenone	20	28	10	18	2017	2117
Tit. S.Marino	12	28	6	22	1902	2151

PROSSIMO TURNO

Bears Mestre-Callig.Rosazzo
C.S.P. Terme-Porto S.Elp.
Carisp. Cesena-Tit. S.Marino
Castel Guelfo-Acegas Ts
Fossombrone-Ravenna
Marostica-Virt. Pesaro
Reyer Ve-Pordenone
V.Civitanova-Monfalcone.

IL CASO

Costeranno un euro in più le partite dei play-off

TRIESTE Vedere l'Acegas nelle gare decisive della stagione costerà un euro in più. Ufficializzata la linea scelta dal consiglio direttivo della società alla vigilia dei play-off che scatteranno domenica 24 aprile e che sanciranno il nome della squadra promossa nel prossimo campionato di B d'Eccellenza. Per la Pallacanestro Trieste 2004, dunque, il momento della verità al termine di una stagione cominciata sulle ceneri di un fallimento, proseguita tra le difficoltà di un torneo nuovo e tutto da scoprire e terminato in crescendo con una squadra che si sta dimostrando in grado di centrare l'obiettivo promozione.

Archiviato l'ultimo appuntamento casalingo contro Civitanova Marche scatterà, dunque, il piano play-off con la società che conferma la volontà di aumentare di un euro i prezzi rispetto a quelli applicati nel corso della stagione regolare. Il costo dei biglietti per le tribune laterali passerà da 5 a 6 euro, quello della tribuna centrale da 8 a 9 euro con la possibilità per gli abbonati di conservare il proprio posto acquistando i tagliandi in prevendita.

«Chiediamo a tutti un piccolo sacrificio, necessario per il rispetto del conto economico di una società che non vuole ripetere gli errori della passata gestione - il commento del sindaco e presidente della società Roberto Dipiazza -. Nel rispetto dei nostri tifosi, abbiamo voluto che il ritocco dei prezzi fosse il più contenuto possibile, ricordando a tutti come l'ingresso al PalaTrieste rimarrà gratuito per i ragazzi fino ai 12 anni. L'iniziativa "Invito al basket", che nel corso della stagione ci ha consentito di mettere a disposizione dei ragazzi delle scuole e degli atleti delle società sportive centinaia di biglietti, verrà poi riproposta. Il proposito - conclude Dipiazza - è quello di continuare, per gradi, in quell' opera di coinvolgimento dell'intero tessuto cittadino che finora ci ha dato parecchie soddisfazioni per ciò che riguarda l'affluenza di pubblico alle partite della prima squadra».

Un aumento che porterà nelle casse della società una somma valutabile attorno ai 12-15 mila euro ma che non tiene conto delle esigenze di un pubblico che potrebbe non condividere le scelte fatte dalla società. Che giustamente deve tenere sott'occhio i bilanci ma che sta probabilmente sottovalutando l'impatto che un PalaTrieste riempito a dovere potrebbe avere sulla truppa di Steffè, sugli avversari e, perchè no, anche sugli arbitri.

Speculare sugli incassi potrebbe rivelarsi controproducente: l'unica cosa certa è che i tifosi sono un patrimonio da non disperdere e potranno pesare in maniera decisiva nella corsa alla promozione: basterà saperli portare al palazzo...

Lorenzo Gatto

Il coach Steffé aveva previsto i problemi di carburazione nella prima parte della gara

«La carica è venuta dai giovani»

Il ds Tosolini loda Godina, «ragazzo che sgobba in silenzio»

Il playmaker Muzio al tiro.

TRIESTE Giocata e vinta come nelle previsioni della vigilia. L'Acegas soffre ma fa suo l'ultimo appuntamento casalingo della stagione, batte Civitanova Marche e mantiene quattro lunghezze di vantaggio su Castelguelfo che mercoledì, nel recupero infrasettimanale in programma alle 20.30, Trieste sfiderà a domicilio. «Era una partita delicata - il commento del coach Furio Steffè - giocata contro un'avversaria di buona caratura e al termine di un periodo di sosta che poteva rivelarsi pericoloso».

«Sapevamo - continua il tecnico - che avremmo fatto fatica a carburare e che dovevamo avere pazienza; l'andamento della gara ha avvalorato i nostri timori. Nel primo tempo abbiamo sofferto, nel terzo quarto abbiamo impresso l'accelerazione decisiva mettendo al sicuro la gara».

Un break arrivato grazie al lavoro del secondo quintetto, con ben tre «under» sul parquet. La dimostrazione che forse, in vista dei play-off, la panchina biancorossa potrebbe rivelarsi più lunga del previsto. «Abbiamo ricevuto molto anche da chi solitamente è impiegato di meno - sottolinea il tecnico - La voglia e la grinta con cui i giovani hanno giocato sono servite da esempio e da stimolo agli altri. Da un lato sono contento, dall'altro mi spaventa un po' il calo, a livello mentale, che abbiamo avuto in certi frangenti della partita. In vista delle prossime trasferte di regular season e nei successivi play-off dovremo crescere anche sotto quel punto di vista».

Soddisfatto il ds Maurizio Tosolini: «Da parte mia un pensiero a chi solitamente non è menzionato. Direi che questa è stata la partita di Diego Godina, un ragazzo splendido che lavora in silenzio, è sempre disponibile e ha dimostrato di poter essere molto utile alla squadra. Sono felice per le soddisfazioni che ha saputo prendersi. Non mi sono piaciuti, invece, i fischi a Losavio: ha sbagliato qualcosa in attacco ma ha garantito, come al solito, grande presenza in difesa».

l.g.

Espugnato il parquet di Pordenone, disputerà gli spareggi per la promozione

Il Corno fa il blitz e sogna

PORDENONE La San Martino Pordenone regge solo due quarti, poi dà il via libera al Corno di Rosazzo che conquista i play off.

Una partita sicuramente spettacolare nei primi due quarti, con le difese piuttosto allegre e buone percentuali di tiro da entrambe le parti. Nelle file degli ospiti in attacco fa quasi tutto la guardia Galiazzo, terminale designato da De Profetis che non si lamenta neanche quando il suo giocatore insiste stucchevolmente in conclusioni in alta acrobazia, rimediando figuracce. Per ben due volte il Corno guadagna 10 lunghezze di vantaggio, recuperate però da Pordenone che trova punti inaspettati grazie ai giovani Denin e Bortoluzzi.

La fase decisiva dell'incontro giunge nel terzo quarto, le percentuali al tiro della squadra di casa calano paurosamente mentre quelle di Musiello e compagni rimangono inalterate. Il neo coach Cossutta, poi, ha la malaugurata idea di provare una difesa a zona 1-3-1: una vera manna per gli ospiti, che vanno a nozze realizzando con spaventosa continuità dagli angoli. Un perentorio 17-2 scava il solco decisivo mentre nel finale del tempo ben quattro centri da tre punti mettono letteralmente in ginocchio la San Martino. Il quarto fallo di Galiazzo alla fine del periodo fa inceppare i meccanismi del Corno e il Pordenone riesce a riavvicinarsi, ma serve soltanto a mitigare la sconfitta. Ora per Pordenone si attendono i play out risolutivi: retrocedere sarebbe un vero dramma.

c.f.

Pordenone 81
Calligaris 95

(25-27 51-51 66-85)

PORDENONE: Tomasini 15, Suriani ne, Ferraro 4, Bortonizzi 12, Cristofoli, Ortolan 10, Ogrisek 8, De Min 16, Spangaro ne, Groberio 16. All. Cossutta.
CORNO DI ROSAZZO: Salvador 9, Diviach 6, Rovere 14, Maran ne, Vecchiet, Musiello 18, Luszach 8, Idelfonso 7, Rossi, Galiazzo 33. All. De Profetis.
NOTE - Tiri liberi Pordenone 22 su 29, Corno di Rosazzo 17 su 25. Tiri da tre punti Pordenone 5 su 19. Corno di Rosazzo 12 su 29.

Bravi Tonetti e Kraly, ma Monfalcone si fa battere in casa dagli emiliani nello scontro diretto

Fra le terze, Castelguelfo gode

Manca Morandotti, allora è Pasquato a trascinare gli ospiti

MONFALCONE La sfida fra le due terze in classifica Falconstar ,e Castelguelfo si conclude con la vittoria in trasferta degli emiliani, che ora sono a quota 2-0 nei confronti diretti con i monfalconesi. La formazione di coach Curti, priva del proprio capitano Morandotti, squalificato, ha giocato una gara intelligente, senza alti né bassi ma mantenendo lo stesso ritmo dall' inizio alla fine.

Guidati in regia con perizia da Pasquato, gli emiliani hanno cominciato subito con un break di 6-0, imponendo la maggiore freschezza atletica e il miglior gioco d'assieme. La Falconstar invece è vissuta più sulle invenzioni dei singoli, ha limato il gap iniziale grazie a due triple consecutive di Tonetti, affidandosi poi a turno a Furigo, Budin e nel secondo tempo alla «follia» e al talento del giovane Kraly.

Già nel secondo quarto gli ospiti cominciano a prendere il sopravvento, ed è il play ex Pallacanestro Trieste Pasquato a firmare l'allungo. Tre bombe consecutive del play triestino lanciano Castelguelfo a +6.

Come nella gara d'andata, i monfalconesi appaiono un po' imbambolati, l'aggressività non è quella delle ultime apparizioni, e tutto va a discapito del gioco: soluzioni affrettate, scelte discutibili, ma quel che costa caro al team di Fantini è la prestazione difensiva. Sono stati troppi i tiri ad alta percentuale lasciati agli ospiti, specialmente durante il terzo quarto, quando la Falconstar è passata a zona. L'Inverter ha avuto la possibilità di tirare troppo facilmente da tre punti e in una formazione che possiede tiratori come Pasquato (otto triple), Zambrini (quattro triple) e Plazzi (due triple) questo può essere deleterio. In attacco invece la formazione monfalconese ha dovuto fare i conti con la giornata no al tiro di Furigo, che nonostante tutto con due contropiedi filati a metà del terzo quarto è stato colui che con Benigni ha rianimato la squadra.

Ultimo quarto che appunto stava per premiare la formazione monfalconese, più volte con in mano la palla del -2, mostrando un gran carattere e una mentalità vincente che stava per abbandonare gli ospiti. Ospiti che dopo l'uscita per falli di Piccoli, vero leader della squadra, non hanno trovato più quel leader silenzioso in grado di accompagnarli alla vittoria. In compenso hanno trovato un Plazzi freddisimo dalla lunetta (cinque su sei per lui negli ultimi due minuti) e un bravo Zambrini che in contropiede ha segnato il canestro della vittoria. Da segnalare comunque la buona prova dei giovani Tonetti e Kraly che per 20 minuti a testa sono stati capaci di caricarsi la squadra sulle spalle, e l'utilità di capitan Mazzoli: in questa occasione si è dimostrato molto utile anche in fase offensiva.

Gma Grassetti Falconstar 77
Corona Inverter Castelguelfo 84

(18-17, 16-23, 22-25)

GMA GRASSETTI FALCONSTAR: Tonetti 16, F. Dreas 4,Benigni 9, Mazzoli 10, Braidot, D. Dreas, Marusig, Kraly 13,Furigo12, Budin 12. All. Fantini.
CORONA CASTELGUELFO: Pasquato 26, Zambrini 16, Plazzi 11, Santilli 4, Gualandi, Rimondini 1, Belcari 12, Gaddoni, Piccoli 9, Arcangeli 2. All. Curti.
ARBITRI: Pirozzi e Cosentino di Milano.
NOTE - Usciti per 5 falli Santilli, Piccoli e Arcangeli.

TRASFERIMENTO

Myers è sceso nell'«arena»

VALLADOLID Carlton Myers ha esordito con buone prestazioni nel Forum Valladolid, la squadra spagnola dove giocherà fino alla fine della stagione. Dopo essere stato «scaricato» dalla Montepaschi Siena, che però continua a non convincere, il giocatore ha scelto la Spagna nonostante le offerte di Rimini.

SERIE B1 I triestini mantengono il terzo posto in classifica a una sola lunghezza dalla seconda della classe

L'Adriavolley sbanca il Potentino

Sesto successo consecutivo per la squadra di Schiavon. Bene Moro e Maniero

PORTO POTENZA PICENA L'Adriavolley non risente dei venti giorni di stop al campionato e riparte nel girone B della serie B1 da dove si era fermata: i biancorossi colgono nella provincia di Macerata il loro sesto successo consecutivo e, quel che più conta, allungano il passo in classifica rispetto alle rivali per l'ingresso nei play-off. Grazie al 3-1 rifilato al Volley Potentino, Trieste mantiene, infatti, il terzo posto ad una sola lunghezza dalla seconda piazza di Oderzo e con due e cinque punti, rispettivamente, sulla Zinella Bologna e sull'Alisea Capacitas San Donà.

Per uno strano scherzo del destino saranno proprio queste ultime due, anche se in ordine inverso, le prossime avversarie della squadra di Schiavon: domenica prossima i biancorossi si renderanno visita agli ex Cola e Rigonat per ricevere poi, il 24 aprile, i felsinei al PalaTrieste. Ritornando alla sfida di ieri pomeriggio, Trieste è partita con il sestetto canonico, composto dalle diagonali Bacci-Maniero, Ricci Petitoni-Moro, Buti-Braga e Zingaro libero.

Volley Potentino Mc	1
Adriavolley Trieste	3

(29-27, 17-25, 14-25, 24-26)
VOLLEY POTENTINO MC: Di Giambardino, Di Marco 10, Tobaldi 2, Belluccini 9, Gatto 3, Romiti (L), Pascucci 12, Lippi 5, Francesconi 14, Pesaola 1, Perrotta 4. All. Talleri.
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 27, Mattia, Bacci 2, Paron ne, Del Mastro 1, Ricci Petitoni 12, Braga 5, Tonon ne, Moro 14, Kosmina ne, Buti 10. All. Schiavon.
ARBITRI: Canzoniero e Colapietro.

Il tecnico di casa Talleri ha risposto con Gatto in palleggio, Perrotta opposto (in vece dell'infortunato Di Fino, alle prese con una frattura al piede, ndr), Pascucci e Francesconi ali, Di Marco e Lippi al centro con Romiti chiamato a rilevarli in seconda linea. L'Adriavolley comincia con il freno a mano tirato, il Potentino ne approfitta e resta incollato agli ospiti per tutta la prima frazione, al termine della quale sono proprio una serie di madornali leggerezze triestine a risultare decisive per il 29-27 marchigiano.

Spronati da Schiavon nel breve intervallo fra i set, Bacci e compagni rientrano sul parquet con la determinazione giusta: in due frazioni lasciano solo le briciole ai rivali, in grado di confezionare complessivamente solo 31 punti a fronte dei 50 di marca giuliana, propiziati in larga misura dai servizi di Moro e Maniero. 25-14 e 25-17: il tabellone parla chiaro ma il Volley Potentino, complici gli innesti di Di Giambardino in regia e Belluccini al posto di uno spaesato Perrotta, si ridesta e combatte fino ai vantaggi del quarto parziale.

L'Adriavolley ringrazia le lunghe leve di Simone Buti che, con un muro, schianta nella metà campo di casa l'attacco in «pipe» di Francesconi: 26-24, Trieste vince e continua a sognare.

B1

RISULTATI

Artifer Vi-Silvolley Pd	3-0
Cibes La Nef-Ciccola	3-1
Five Ve-Pineto Te	0-3
Goldenplast-Adria Ts	1-3
Lae Electronic-Alisea Cap. Ve	3-0
Monselice-Gelati G7 Bo	3-2
Stad.Mirandola-Cib Padova	0-3

CLASSIFICA

Pineto Te	56	20	19	1	58	9
Lae Electronic	46	21	16	5	53	30
Adria Ts	45	21	15	6	48	25
Gelati G7 Bo	43	20	12	8	51	30
Alisea Cap. Ve	40	21	13	8	47	32
Cibes La Nef	37	21	12	9	44	35
Goldenplast	32	21	11	10	40	37
Ciccola	29	21	10	11	43	42
Cib Padova	29	21	10	11	37	41
Monselice	23	21	9	12	37	51
Five Ve	21	21	7	14	30	52
Stad.Mirandola	17	21	6	15	23	48
Artifer Vi	12	21	4	17	18	55
Silvolley Pd	8	21	2	19	17	59

PROSSIMO TURNO

Alisea Cap. Ve-Adria Ts
Artifer Vi-Five Ve
Cib Padova-Cibes La Nef
Ciccola-Goldenplast
Gelati G7 Bo-Stad.Mirandola
Pineto Te-Monselice
Silvolley Pd-Lae Electronic.

UNDER 18

Ai campionati regionali lo Sloga finisce terzo

GORIZIA Lo Sloga Agrimpex Trieste si classifica al terzo posto in regione nell'under 18 maschile di volley: nel concentramento tra le quattro vincitrici dei tornei provinciali, i biancorossi si devono arrendere in semifinale all'Olympia padrone di casa riscattandosi poi nella «finalina» per il terzo posto, vinta agevolmente sul Volley Ball Udine (e giocata sulla distanza dei due set su tre, ndr). I triestini avrebbero potuto fare qualcosa in più, con maggiore convinzione, nella sfida contro gli isontini: sotto per due set a uno ma avanti nel quarto per 14-7, Romano e compagni hanno subito la perentoria rimonta dei ragazzi di Poletto, vedendo sfumare così le residue speranze di approdare al quinto set. I padroni di casa, conquistata la finale contro Cordenons, hanno dato vita assieme ai rivali friulani ad un match che non avrebbe avuto nulla da invidiare ad una serie D seniores: in effetti, molti dei protagonisti di questo epilogo stanno attualmente affrontando proprio la D.

Il Futura si è illuso di far saltare il banco sul 24-22 della quarta frazione: due palle match non sfruttate o meglio annullate dall'Olympia per mano del martello Artem Bajdak, al quale la stagione in B2 con il Rast sta certamente giovando. Conquistata la parità, Gorizia non ha più trovato ostacoli nel tie-break, vincendolo 15-7, centrando il titolo e guadagnando il pass per la fase interregionale, per la quale dovranno essere stabilite a giorni date e modalità di svolgimento. Durante le premiazioni finali, l'unico riconoscimento individuale previsto, quello per il miglior giocatore di queste finali, è andato al palleggiatore del Cordenons, Luca Calderan.

Infine, riportiamo di seguito la formazione dello Sloga Agrimpex Trieste, guidata in panchina dal professor Giovanni Peterlin: Veljak, Slavec, Rozac, Bertali, Kante, Romano, Scek Jernei e Jakob, Rauber, Taucer. Risultati – Semifinali: Olympia Gorizia-Sloga Agrimpex 3-1 (26-24, 25-15, 26-28, 25-22); Futura Cordenons-Volley Ball Udine 3-0 (25-4, 25-8, 25-9). Finale 3°/4° posto: Sloga Agrimpex Trieste-Volley Ball Udine 2-0 (25-11, 25-15). Finale 1°/2° posto: Futura Cordenons-Olympia Gorizia 2–3 (20-25, 25-21, 25-18, 24-26, 7-15).

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

Piange anche l'Atomat Sangiorgina che nulla può contro l'Ata Trento e si allontana dalla zona play-off

La Calligaris a mani vuote da Conegliano

TRIESTE Rientro in campo amaro per la Calligaris Manzano nel girone B della serie B1 femminile: la squadra di Luca Pieragnoli non raccoglie nemmeno un punto sul terreno del Conegliano, antagonista numero uno del Rovigo capoclassifica. Il risultato finale di 3-1 (25-27, 25-17, 25-17, 25-21) allontana le friulane dalla zona play-off: il distacco di quattro punti, a cinque turni dal termine della regular season, appare non facile da colmare. Completamente da dimenticare anche la giornata delle formazioni regionali impegnate nel girone D della serie B2: il magro bilancio parla di tre sconfitte su tre incontri e nessun punto portato a casa, complessivamente, da Torriana, Sangiorgina e Pordenone.

Due set inguardabili ed un parziale perso ai vantaggi, ma viziato nella fase cruciale da un attacco di Monica Bainat giudicato out ma sembrato vincente ai più: questo il poco confortante esito della gara interna giocata dall'Italpoint Torriana contro Codognè. Uno 0-3 (11-25, 15-25, 27-29) che allarma il tecnico Maurizio Corvi: «Nella prima frazione abbiamo subito otto punti diretti in ricezione mentre nel prosieguo della sfida è stato l'attacco a latitare. Ora – prosegue il coach isontino – bisogna fare grande attenzione perché il nostro calendario non è facile rispetto a chi ci insegue».

Le cose non vanno certo meglio all'Atomat Sangiorgina che, sconfitta per 3-0 (25-14, 25-19, 25-20) sul campo dell'Ata Trento, viene non solo raggiunta in classifica proprio dalle rivali dell'ultimo turno ma si vede sorpassare dal Codognè al quarto posto, ultimo utile alla qualificazione per i play-off.

Nella zona più ambita della graduatoria ci resta il Mobilclan Pordenone, nonostante il passo falso inaspettato maturato contro il Montecchio: un 3-1 (23-25, 25-18, 25-17, 25-11) che rende giustizia alla tranquillità delle venete, forti di una classifica che non ha più molto da chiedere al torneo, a fronte invece del prestigioso obiettivo post-season delle pordenonesi.

ma. un.

SERIE C

Il Volley Club conquista tre importantissimi punti per la salvezza nella gara contro il Tubac

Ferro Alluminio corsaro a Villa Vicentina

Fondamentale successo dei ragazzi di Cavazzoni sul Vini Valpanera

TRIESTE Riprende il massimo campionato regionale maschile e la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio raccoglie un importante successo a Villa Vicentina con gli antagonisti al primato dei Vini Valpanera. I ragazzi di Cavazzoni hanno infatti regolato con un secco 3-0 (21-25, 23-25, 22-25) i padroni di casa, ora in ritardo di tre lunghezze dai triestini premiati sabato da una prestazione maggiormente costante.

Il Ferro Alluminio ha offerto una buona prova dal punto di vista tattico, distribuendo con criterio la palla sia in ala che in centro (date anche le condizioni non brillanti dell'opposto Enrico Scalandi), ma anche caratteriale, approfittando spesso e volentieri degli errori altrui. I Vini Valpanera hanno infatti commesso nel corso della gara qualche fallo di troppo soprattutto dai nove metri, e solo nella seconda frazione il confronto si è reso maggiormente equilibrato rispetto al primo e terzo set. In tre parziali anche il Volley Club ha conquistato tre fondamentali punti, in questo caso utili per la corsa alla salvezza. Cutuli e compagni hanno chiuso col Tubac con un netto 3-0 (25-18, 25-23, 25-19), registrando una delle migliori prove stagionali di tutto il collettivo, nel quale sono emersi il regista Bologna e l'ala Tognon, autore di 20 punti.

«I ragazzi hanno giocato bene – è stato il commento del tecnico Rodolfo Unterweger -. C'è stata una buona ricezione, un servizio impeccabile e, riuscendo a difendere abbastanza, anche il contrattacco è stato efficace». Fermo lo Sloga che osservava il turno di riposo, l'unica altra compagine a difendere i colori biancorossi è stata il Rigutti, che in quel di Buia è stato superato per 3-1 (25-15, 21-25, 25-17, 25-13). Nonostante il risultato, Begic si è dichiarato soddisfatto della prestazione dei suoi giocatori, che con gli avversari hanno dato vita ad una partita agonisticamente interessante e che solo nella prima ed ultima frazione ha visto il totale dominio dei friulani. Nei set centrali, ed in particolare nel secondo, la quasi perfetta ricezione del Rigutti ha fatto sì che il punteggio si mantenesse in equilibrio fino ad un passo dai venti punti, per poi far emergere prima gli ospiti e, nel terzo parziale, il Buia.

Quanto ai recuperi del precedente turno, lo Sloga ospiterà i Vini Valpanera mercoledì 13 alle 21, il Rigutti giocherà giovedì 14 alle 20.30 il derby a casa del Ferro Alluminio, mentre il Volley Club se la vedrà col Cavallino solo una settimana più tardi.

Cristina Puppin

SERIE D FEMMINILE

È promozione matematica per l'Altura Delfino Verde

TRIESTE Arriva con ben quattro turni di anticipo sul calendario la promozione matematica per la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto che grazie al 3-0 (25-14, 25-19, 25-23) sullo Staranzano e alla contemporanea sconfitta del Paluzza ad opera del Pozzo può finalmente mettere la parola fine alla parentesi serie D e cominciare a programmare quella che sarà la prossima stagione.

Dopo un primo set ben giocato e scevro di errori, è subentrata una certa apatia da mancanza di stimoli che non ha comunque compromesso minimamente il risultato della seconda frazione. Arrivate quindi al 18-22 in favore delle ospiti al terzo set le ragazze di Robba si sono rimesse in moto rifilando alle avversarie un break di 6 punti che ha chiuso l'incontro. Derby triestino all'insegna del giallo tra Virtus Oroclima Cuenod e Bor Banca di Cividale: le due squadre non sapranno infatti fino a mercoledì se il 3-1 (27-25, 17-25, 25-23, 25-20) conseguito sul campo verrà convalidato dalla Federazione, che potrebbe decidere per la ripetizione della gara.

Verrebbe così rimessa in discussione la classifica attuale che vede la Virtus in quinta posizione a quota 39 punti e le plave a 33 punti dietro a Porcia e Pordenone. Causa scatenante di tutto la decisione arbitrale sul 24-23 del terzo set di infliggere il cartellino rosso all'allenatrice Meulia dando nel contempo il punto alla Virtus: nonostante le rimostranze del Bor, unite a quelle del tecnico della Virtus Norbedo, che con estrema correttezza si è opposto all'indebito "regalo", non c'è stato modo di risolvere la questione e la società di Longera si è vista costretta a presentare ricorso. Un episodio spiacevole insomma, che ha offuscato una gara altrimenti avvincente perché combattuta e sentita dalle parti, entrambe in lotta per i play-off.

Dopo un primo set altalenante, con tre errori finali delle biancoblu che hanno dato la vittoria alle virtussine, le plave hanno condotto la seconda frazione; quindi il set incriminato, in equilibrio sino alla fine, e il quarto e ultimo parziale sicuramente influenzato a livello psicologico dal terzo, ma comunque in bilico sino al 20 pari, quando una serie di sbagli del sestetto della Meulia ha regalato a Ilias e compagne il definitivo ma ad ora incerto 3-1.

Viene infine battuto per 3-0 (27-25, 25-20, 25-19) dal Vis et Virtus Roveredo il Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda che ha però combattuto ad armi pari la partita, perdendo un'occasione importante sul 24-25 del primo set. Per gran parte degli altri due parziali l'Alabarda ha dato filo da torcere al Roveredo, peccando purtroppo nei finali in battuta e ricezione, ma dimostrando rispetto alla gara di andata miglioramenti notevoli.

Cristina Doz

SERIE C FEMMINILE

Non cambia la situazione al vertice

Nessun problema per la Sima Apigas contro il Piùsprint

TRIESTE Riprende dopo la sosta prolungata il campionato di serie C femminile che non registra cambiamenti di sorta in vetta: tutte a punteggio pieno infatti le squadre di vertice, compresa la Libertas San Giovanni Sima Apigas che non riesce quindi a scalfire il secondo posto del Monfalcone nonostante la vittoria per 3-0 (25-11, 25-14,25-14) sul fanalino di coda Piùsprint Sport.

Una partita che è stata poco più di una passeggiata per le ragazze di Bosich (pur prive della Gant e della Perini), con una buona battuta a cui la ricezione avversaria non è stata in grado di far fronte; da rimarcare la prova della ex Macor, della solita Petrac che in un solo set ha messo a segno ben sei ace e della Prestifilippo in difesa. Nulla da fare invece per il Kontovel Graphart, sconfitto per 3-0 a Cervignano (25-12, 25-17, 25-14) da un Ca' Bolani in tendenza positiva ormai da mesi e che ha fatto tremare più di qualche squadra di alta classifica finora.

La partita ha impiegato ben poco tempo a prendere la giusta piega a favore delle padrone di casa: troppo ampio infatti il divario tecnico fra le due formazioni, con le cervignanesi ben organizzate ed estremamente solide in difesa e il Kontovel protagonista solo di qualche breve sprazzo in attacco. Verrà invece recuperato giovedì alle 20.30 il derby tra Sima e Kontovel rimandato la scorsa settimana.

c. d.

SERIE B

Imsa Gorizia: un punto dalla trasferta trentina

TRENTO Il Rast Imsa Gorizia torna dalla trasferta in Trentino, nella tana del Villazzano quarta forza del torneo, con un importante punticino.

Il 3-2 (29-27, 17-25, 25-12, 23-25, 15-10) finale lascia un briciolo d'amarezza al sestetto isontino, alla luce di un primo set scivolato via per un'inezia, ma è fondamentale per mantenere sei lunghezze di vantaggio sulla quart'ultima posizione, ovvero sulla zona retrocessione.

Nel Rast da segnalare, ancora una volta, ottima prova dell'intramontabile Giancarlo Snidero (23 punti).

SERIE D

Al Tnt Volley la stracittadina con il Dinoconti

TRIESTE C'è la firma indelebile di Ottoboni e Furlanic sul derby che il Tnt Volley vince fuori casa contro il Dinoconti. La gara clou della 23.a della serie D maschile di pallavolo si risolve 3-1 (25-20, 25-21, 26-28, 25-19) a favore dei biancorossi che si mantengono così in piena zona play-off, rispedendo al mittente le residue velleità di post-season dei cugini. Sestetti base che vedono partire Rovere in palleggio, Fragiacomo opposto, Zamarini e Cella ali, Latin e Caputi centrali con Barbo nell'inedita veste di libero per il Dinoconti, Querin regista in diagonale con Ottoboni, Sema e Furlanic in zona quattro, Pernarcich e Marega al centro e Bucci libero per il Tnt. Gli ospiti partono subito reggendo bene in ricezione, spesso tallone d'Achille del gruppo nella stagione in corso, e servendo soprattutto sul martello avversario di prima linea: la tattica è azzeccata e, unita all'efficacia disarmante di Ottoboni e Furlanic in attacco, costruisce così il 2-0. Il Dinoconti prova a reagire nel terzo set, nel quale il Tnt avvicenda Pernarcich, dolorante alla schiena, con Naimi: prima va sul 17-14, poi si fa riprendere per un finale che si rivela emozionante. Gli attacchi e le murate di Latin tengono a galla i padroni di casa fino al 28-26 che arriva grazie ad un millimetrico errore in lungolinea di Furlanic, il cui fendente esce di un nonnulla.

Marega e soci ripartono però, nel quarto set, senza alcun timore: il muro alturino regge per pochi scampoli ed è ancora Furlanic a dare il «la» al break decisivo a metà frazione. Chiude Ottoboni da posto due.

Due sconfitte a Gorizia in quattro giorni per il Cpi Eng: l'Olympia vince 3-1 (25-22, 21-25, 25-22, 26-24) il recupero dello scorso turno, giocato mercoledì in anticipo rispetto alle altre formazioni (per il resto tutte in campo tra domani e giovedì sera, ndr), mentre il Tmedia replica sabato sera sempre per 3-1 (27-29, 25-13, 25-19, 25-18). Male anche il Prevenire, generoso ma punito dal Nas Prapor per 3-0 (29-27, 25-19, 27-25).

Matteo Unterweger

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Girone C - San Vito Pn-Polazzo Vi 0–3 (19-25, 21-25, 22-25); Villazzano Tn-Rast Imsa Go 3-2 (29-27, 17-25, 25-12, 23-25, 15-10); Lunazzi Tv-Valdobbiadene 2-3 (22-25, 26-24, 26-24, 13-25, 13-15); Belluno-Cles Tn 1–3 (22-25, 19-25, 25-16, 17-25); Mussolente Vi-Blue City Tn 2-3 (25-18, 18-25, 26-24, 20-25, 18-20); Vb Udine-Cordenons 0-3 (18-25, 24-26, 24-26); Brenta Ve-Sisley Tv 1-3 (25-16, 14-25, 9-25, 13-25).
Classifica: Blue City Tn 55, Polazzo Vi 51, Sisley Tv 49, Villazzano Tn 41, Cles Tn 38, Cordenons 36, Brenta Ve 30, Valdobbiadene 28, Rast Imsa Go 27, San Vito Pn 23, Mussolente Vi 21, Vb Udine 20, Lunazzi Tv 11, Belluno 8.

SERIE C MASCHILE

Buia-Rigutti Ts 3–1 (25-15, 21-25, 25-17, 25-13); Reana-Mossa 3–1 (23-25, 25-22, 25-21, 25-21); Prata-Tolmezzo 3–1 (25-15, 22-25, 25-12, 25-18); Villa Vicentina-Ferro Alluminio Ts 0–3 (21-25, 23-25, 22-25); Porcia-Faedis 2–3 (16-25, 25-27, 25-22, 25-16, 13-15); Volley Club Ts-S. Giovanni al Natisone 3–0 (25-18, 25-23, 25-19); riposa Sloga Ts.
Classifica: Ferro Alluminio Ts 52, Villa Vicentina 49, Sloga Ts e Buia 45, S. Giovanni al Natisone 39, Rigutti Ts 30, Faedis e Prata 26, Tolmezzo 23, Volley Club Ts e Mossa 19, Reana 18, Porcia 5.

SERIE D MASCHILE

Tmedia Go-Cpi Eng Altura Ts 3–1 (27-29, 25-13, 25-19, 25-18); Dinoconti Ts-Tnt Volley Ts 1–3 (20-25, 21-25, 28-26, 19-25); Cordenons-Grado 1–3 (19-25, 25-21, 23-25, 18-25); Pradamano-Olympia Go 3–0 (25-10, 25-21, 25-23); Savogna-Vb Udine 3–0 (25-16, 25-16, 25-7); Casarsa-Mortegliano 0–3 (21-25, 22-25, 21-25); Nas Prapor Go-Prevenire Ts 3–0 (31-29, 25-19, 27-25).
Classifica: Grado 60, Pradamano 56, Nas Prapor Go e Tmedia Go 47, Tnt Volley Ts 42, Mortegliano 41, Dinoconti Ts 35, Cordenons 31, Olympia Go* 28, Soca Savogna 26, Prevenire Ts** 24, Casarsa 14, Cpi Eng Altura Ts* 11, Vb Udine** -3. (* = una gara in più; ** = -3 punti di penalizzazione)

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B - Volley 2002 Forlì-Novello Vi 3-0 (25-23, 28-26, 25-21); Brescia-Manghi Parma 2-3 (25-20, 20-25, 22-25, 25-21, 6-15); Reggio Emilia-San Donà 3-0 (25-21, 25-23, 25-18); Conegliano-Calligaris Ud 3-1 (25-27, 25-17, 25-17, 25-21); Rovigo-Torrefranca 3-0 (25-22, 25-11, 25-20); Mantova-Aics Forlì 3-1 (25-13, 21-25, 25-17, 25-20); Ozzano Bo-Modena 3–0 (25-21, 26-24, 25-16).
Classifica: Rovigo 48, Conegliano 47, Mantova 44, Brescia 43, Calligaris Ud 40, Manghi Parma 37, Aics Forlì 33, Reggio Emilia 32, Novello Vi 31, Volley 2002 Forlì 30, San Donà 28, Ozzano Bo 19, Torrefranca 9, Modena 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D - Tecnogas Pd-Schio 3-0 (25-19, 25-21, 25-23); Ata Trento-Atomat Sangiorgina Ud 3-0 (25-14, 25-19, 25-20); Albatros Tv-Bolzano 3-0 (25-22, 25-18, 25-10); Feltre-Belluno 3-0 (25-15, 25-11, 25-22); Montecchio Vi-Mobliclan Pn 3-1 (23-25, 25-18, 25-17, 25-11); Italpoint Torriana Go-Codognè 0-3 (11-25, 15-25, 27-29); Altavilla Vi-Pan d'Este Pd 3–2 (18-25, 25-20, 25-21, 18-25, 15-9)..
Classifica: Tecnogas Pd 52, Altavilla Vi 45, Mobilclan Pn 43, Codognè 42, Ata Trento e Atomat Sangiorgina Ud 40, Pan d'Este Pd 36, Montecchio e Italpoint Torriana Go 32, Feltre 25, Schio 23, Albatros Tv 18, Bolzano 9, Belluno 4.

SERIE C FEMMINILE

Monfalcone-Talmassons 3-1 (25-21, 13-25, 25-12, 25-10); Dlf Udine-Lucinico&Farra 3-0 (25-22, 25-22, 25-17); Martignacco-Biesse Pn 3-1 (25-21, 25-20, 22-25, 25-20); Manzano-P.C.A. Pordenone 1-3 (17-25, 22-25, 29-27, 17-25); Tarcento-Govolley 1-3 (19-25, 25-18, 29-31, 23-25); Sima Apigas Ts-Villa Vicentina 3-0 (25-11, 25-14, 25-14); Cervignano-Graphart Ts 3-0 (25-12, 25-17, 25-14).
Classifica: Dlf Udine 56, Monfalcone 50, Sima Apigas Ts 48, Martignacco 46, Govolley 45, Lucinico&Farra 40, Cervignano 38, P.C.A. Pordenone 37, Manzano 28, Talmassons 26, Biesse Pn 22, Tarcento 11, Graphart Ts 10, Villa Vicentina 5.

SERIE D FEMMINILE

Gonars-Porcia 1-3 (25-21, 22-25, 17-25, 24-26); Sattec Pn-Reana 3-1 (25-11, 25-23, 22-25, 25-23); Oroclima Cuenod Ts-Kmecka Banka Ts 3-1 (27-25, 17-25, 25-23, 25-20); Roveredo-On. Funebri Alabarda Ts 3-0 (27-25, 25-20, 25-19); Delfino Verde Panauto Ts-Staranzano 3-0 (25-14, 25-19, 25-23); Paluzza-Pradamano 0-3 (14-25, 19-25, 17-25); Atomat Ud-Cormons 1-3 (30-28, 22-25, 11-25, 17-25).
Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 63, Paluzza 48, Roveredo 42, Pradamano 41, Oroclima Cuenod Ts 39, Porcia 36, Sattec Pn 35, Kmecka Banka Ts 33, Reana e Staranzano 31, On. Funebri Alabarda 28, Cormons 20, Atomat Ud 11, Gonars 4.+

Nell'inferno del Nord chiude la sua gloriosa carriera l'italiano Andrea Tafi che finisce la gara al quarantaduesimo posto

Il sigillo di Boonen sulla Parigi-Roubaix

Il belga della Quick Step brucia allo sprint lo statunitense Hincapie e lo spagnolo Flecha

ROUBAIX Sette giorni dopo il Fiandre, Tom Boonen vince anche la Parigi-Roubaix. L'inferno del Nord ha trovato un altro diavolo. A 24 anni Tom entra nel club dei pochissimi capaci di fare l'accoppiata del pavè nello stesso anno, roba che non era riuscita neanche a Eddy Merckx. A 39 ne esce invece Andrea Tafi, da 42.o nella sua 13.a ed ultima partecipazione.

L'ultimo ad azzeccare l'accoppiata era stato Peter Van Petegem, nel 2003. Ma l'altro belga specialista di classiche ieri è uscito di scena per una caduta di gruppo al chilometro 130. Ha provato a stringere i denti mentre il pavè gli squassava le gambe, ma dopo una ventina di chilometri di tortura è stato costretto a mollare. La Roubaix non perdona, mai.

Boonen comunque conferma che i diavoli del pavè devono avere il passaporto belga. A fare l'accoppiata con il Fiandre nello stesso anno, oltre a Van Petegem, sono stati infatti Roger De Vlaeminck nel 1977, Rik Van Looy nel 1962, Fred De Bruyne nel 1957 Raymond Impanis nel 1954, Gaston Rebry nel 1934 e Romanin Gijssels nel 1932. Unico «straniero», lo svizzero Henri Suter nel 1923.

Antiche ere del ciclismo, adatte per descrivere la Roubaix che anche senza l' Arenberg (il terribile passaggio nella foresta che tante ossa ha sfasciato, quest'anno cancellato per definitiva impraticabilità delle pietre che chiamano strada) è tutt'ora corsa fossile. E non bastano le bici in carbonio e titanio ad ammorbidirla.

Così, in una giornata cominciata e finita col sole, ma punteggiata dal vento e dalla pioggia, la corsa ha avuto un andamento lineare: quello della selezione naturale. Boonen per vincere non ha fatto attacchi, non ha giocato di tattica. È stato «semplicemente» il più forte in una giornata massacrante.

E quando è arrivato nel velodromo di Roubaix con lo spagnolo Flecha e l'americano Hincapie compare di Armstrong, gli è bastato piazzare la più classica delle volate: scatto dall'ultima posizione ai duecento metri e braccia levate sul traguardo.

La giornata meravigliosa di Boonen è stata grigia per gli italiani e per Andrea Tafi. Doveva essere il suo canto d'addio.

Invece Andrea non è mai stato davvero in corsa, confuso nel gruppo. Ma i 20.000 nel velodromo lo hanno riconosciuto comunque. E gli hanno dedicato un lungo applauso per quelle 13 Roubaix che si è scavato nelle gambe. Tutte le ha finite, una ne ha vinta.

E ieri ha chiuso una vita in bici senza quell'acuto che gli sarebbe piaciuto far sentire ai suoi tifosi. Ma un segnale di come sarebbe andata a finire l'ha avuto presto, bucando nel terzo tratto di pavè quando la corsa era un inseguimento agli otto che erano andati in fuga sin dai primi chilometri (Lang, Berges, Thijs, Herrero, Barredo, Chavanel, Brard e Coyot: massimo vantaggio 12' dopo 85 chilometri, precipitato quando Quick Step e Fassa Bortolo hanno cominciato a correre davvero).

Uscito di scena Van Petegem, l'azione decisiva l'ha lanciata Filippo Pozzato nelle vesti di gregario per Boonen. È stato il «baby» alla prima esperienza nell' inferno del Nord a scremare il gruppo. Alla sua ruota si sono ritrovati, oltre a Boonen, lo svedese Magnus Backstedt campione uscente, lo svizzero Cancellara, il danese Michaelsen e poi Flecha e Hincapie.

Pippo, esaurito il compito, ha mollato presto, Cancellara gli altri cinque hanno ingoiato quel che restava della fuga del mattino. Sul pavè del Carrefour de l'Arbre, là dove è stata scritta tanta storia, Backstedt e Michaelsen hanno perso contatto da Boonen. Il belga si è ritrovato a ruota Flecha e Hincapie.

Lo spagnolo stavolta non ha nulla da recriminare. Non ci sono state le moto a riportargli sotto Boonen come una settimana fa al Fiandre. E una volta arrivati nel velodromo, la volata non ha avuto storia. E Tom comincia a scrivere la sua.

La gioia di Tom Boonen al traguardo di Roubaix.

La Parigi-Roubaix

ORDINE D'ARRIVO

1°	Tom Boonen (Bel/Quick Step) in 6h29'38"
2°	George Hincapie (Usa) s.t.
3°	Juan Antonio Flecha (Spa) s.t.
4°	Magnus Backstedt (Sve) a 1'09"
5°	Lars Michaelsen (Dan) a 2'43"
6°	Leon Van Bon (Ola) a 3'49"
7°	Florent Brard (Fra) s.t.
8°	Fabian Cancellara (Svi) s.t.
9°	Thor Hushovd (Nor) s.t.
10°	Arnaud Coyot (Fra) s.t.

LA CLASSIFICA DELL'UCI PRO-TOUR

1°	Boonen (Bel)	112
2°	Petacchi (Ita)	93
3°	Freire (Spa)	78
4°	Julich (Usa)	75
	Hincapie (Usa)	75

Le prossime gare

17/4	Amstel Gold Race	31/7	Hew Cyclassic Amburgo
20/4	Freccia Vallone	3-10/8	Giro del Benelux
24/4	Liegi - Bastogne - Liegi	13/8	Clasica San Sebastian
26/4-1/5	Giro di Romandia	15-23/8	Giro di Germania
7-29/5	Giro d'Italia	27/8-18/9	Vuelta Espana
16-22/5	Vuelta Catalunya	28/8	GP Plouay
5-12/6	Giro del Delfinato	12-18/9	Giro di Polonia
11-19/6	Giro di Svizzera	2/10	Campionato di Zurigo
19/6	Cronosquadre	9/10	Parigi - Tours
2-24/7	Tour de France	15/10	Giro di Lombardia

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Cottur ripropone il 25 aprile la classica Gincana giovanile

TRIESTE Un'occasione dedicata ai bambini per divertirsi e stare all'aria aperta in compagnia dell'inseparabile amica a due ruote, la bicicletta: lunedì 25 aprile, nello scenario di Piazza Unità d'Italia, la Società Ciclistica Cottur rinnova il tradizionale appuntamento con la Gincana Ciclistica Giovanile, giunta alla sua nona edizione. La manifestazione è riservata alla categoria «Giovanissimi», ossia tutti coloro che sono compresi tra i 7 e i 12 anni d'età, ed è aperta sia ai tesserati che ai non tesserati. Potranno iscriversi sia i singoli che le scuole, dato che l'appuntamento è rivolto in modo particolare alle classi delle elementari e delle medie. La kermesse consisterà, come di consueto, in una serie di diverse attività che coinvolgeranno i partecipanti insieme alle loro biciclette, attraverso percorsi e giochi di abilità, il tutto all'insegna del divertimento e al fine di avvicinare i bambini allo sport a due ruote. Il ritrovo è fissato in Piazza dell'Unità dalle 8.45 alle 9.45, mentre la prima partenza avverrà alle 10. Naturalmente non mancheranno i premi per i giovani atleti: tra questi spicca quello riservato alla scuola meglio piazzata, ossia quella con il maggior numero di partenti e classificati. Le iscrizioni vanno indirizzate alla Società S.C. Cottur, via Crispi 9, (telefono e fax 040/771423), entro le ore 19 del 23 aprile, oppure vanno eseguite in Piazza Unità d'Italia prima dell'inizio della manifestazione (tra le 8.45 e le 9.45). Si ricorda che va fatto obbligo a tutti i partecipanti l'uso del casco durante la manifestazione. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla S.C. Cottur di via Crispi 9, oppure chiamare al numero di telefono precedentemente indicato.

La Sk Devin in luce a Nalles

TRIESTE La Sk Devin Bccc - zkb di Slivia ha affrontato sabato 2 aprile la Liquigas Cup di Nalles (BZ), un percorso molto tecnico per bikers, ottenendo buoni piazzamenti. Tra gli juniores maschili, nei quali ha vinto per distacco Treachi, portacolori del Lissone, davanti al sudtirolese Schweiggl, Tomaz Legisa, rappresentante del team di casa nostra, si è piazzato 31°: un risultato di rilievo, visto il tracciato impegnativo. Conclude 43° invece Emiliano Paoletti. Le Donne Elite hanno registrato la vittoria della leader della classifica di Coppa, Annabella Stropparo, mentre tra le juniores l'ha spuntata la giovane promessa di casa Judith Pollinger. Il campione del mondo Julienne Absalon ha invece vinto nella categoria Elite. Nel pomeriggio, Paola Brachetto ha conquistato la vittoria tra le Esordienti; Lisa Napoletano, della Devin, ha conquistato un ottimo sesto posto. Tra le allieve ha vinto Anna Oberparleiter davanti alla slovena Cernilogar. Infine, tra gli allievi, vittoria di Platzgummer. Al 20° posto Paul Pontel, autore di un'ottima gara, e al 28° Alberto Rasera, alla prima competizione in mountain bike.

POLEMICA

Mancano i soldi: non si corre il Giro del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Il 44° Giro del Friuli Venezia Giulia non si correrà.

Lo confermano «in maniera irrevocabile» gli organizzatori del Gs Dilettantistico Giro del Friuli Venezia Giulia in un comunicato dai toni amari.

Il patròn Danilo Grattoni ha alzato le mani, arrendendosi di fronte a qualche problema di ordine economico che ha impedito lo svolgimento di una corsa a tappe che per 45 anni ha attraversato la nostra regione, fermadosi soltanto di fronte al terremoto del 1976, laureando futuri campioni quali Gimondi, Chiappucci, Simoni e Di Luca.

Stavolta il Giro si ferma causa una questione di contributi.

«Fattore determinante nella decisione di sospendere la gara - recita il comunicato - risulta essere il ritardo nella conferma del necessario contributo regionale che ha di fatto bloccato l'attività di una parte della macchina organizzativa».

Una macchina che aveva già messo in moto tutte le tappe previste, 450 tra atleti e corridori di squadre provenienti da 14 paesi ma che si è dovuta fermare di fronte all'incertezza sui contributi necessari portata avanti sino all'ultimo minuto.

«Sulla base di assicurazioni verbali avute grazie all'interessamento dell'Assessore regionale allo Sport - prosegue il comunicato - la disponibilità economica necessaria dovrebbe essere quasi raggiunta, ma la sistemazione della carovana nelle sedi previste non è più possibile a causa della mancata conferma delle prenotazioni nei termini richiesti».

Insomma, i soldi ci sarebbero pure, ma la conferma del sostegno economico è giunta troppo tardi per permettere una corsa sicura.

Tanto più che i termini per la presentazione della documentazione necessaria allo svolgimento della gara scadevano l'1 aprile.

Nessun documento è stato presentato ed il Giro che doveva partire da Capodistria con l'arrivo della prima delle cinque tappe prevista a Muggia è stato annullato. Dopo 43 edizoni di gloria, dunque, il ciclismo regionale deve dare forfait e rinunciare a una delle sue passerelle più importanti.

a. r.

PALLAMANO

SERIE A1 Il professore però continua a guardare con ottimismo al futuro dei biancorossi

Lo Duca lascia la Federazione

Protesta per gli arbitraggi a sfavore dei ragazzi di Sivini

TRIESTE Giuseppe Lo Duca preannuncia le sue dimissioni da consigliere federale. Il pessimo arbitraggio di Cardone e Carrino nel corso della gara contro il Gammadue Secchia culminato con la mancata concessione del rigore a Novokmet nei secondi finali della gara hanno spinto il presidente della Pallamano Trieste a lasciare il suo incarico in seno alla Federazione presieduta dall'avvocato Purromuto. «Questa settimana rassegnerò le dimissioni da un incarico che sta pesando in maniera eccessiva sui risultati della mia società - commenta infuriato Lo Duca - il mio ruolo all'interno della Federazione, alcune prese di posizioni forti assunte nei confronti dei designatori (i signori Di Tullio di Roma e Iannone di Napoli ndr.) e la richiesta di una seria riforma del settore arbitrale, evidentemente, non sono piaciute a qualcuno».

«Dall'inizio della poule scudetto abbiamo dovuto sopportare direzioni di gara che hanno condizionato il risultato di troppe partite - prosegue Lo Duca - non mi sono piaciuti Bassi e Scisci nella partita di Chiarbola contro Bologna e Alperan e Scevola a Prato ma la ciliegina sulla torta è arrivata sabato sera con la direzione di Cardone e Carrino contro il Secchia». Tanti gli episodi indicati da Lo Duca e segnalati come decisivi sul finale di una partita poi pareggiata 28-28 da Trieste. «Solamente negli ultimi tre minuti dell'incontro - continua il prof - ci sono stati un due minuti molto discutibile a Flego, un passivo fischiato dopo neppure 20" con un metro diametralmente opposto rispetto a quello usato fino a quel momento senza contare l'episodio del fallo di Galkauskas su Novokmet che, non ci sono dubbi, era da rigore. Nel dopo partita sono entrato nello spogliatoio degli arbitri per esprimere il mio disappunto».

«Lunedì rassegno le dimissioni da consigliere - ho detto loro - ma se siete uomini dovete restituire le vostre tessere alla Federazione. Credo che bisogna avere il coraggio di fischiare ciò che si vede. Su Novokmet lanciato a rete, Galkauskas è entrato da dietro: il rigore c'era è andava assegnato. Veder sfumare due punti, altri due punti in questo modo non va bene». Lo Duca mastica amaro ma si consola pensando alla buona prestazione della sua squadra e in particolar modo di quei giocatori che nelle ultime settimane avevano destato qualche perplessità.

«Abbiamo giocato una buona partita e, in particolar modo, un buon secondo tempo. Il calo nella parte finale dell'incontro è figlio dei problemi che abbiamo avuto in settimana e che ci hanno impedito di allenarci nella maniera giusta. Tra infortuni e influenze più di qualcuno non aveva i sessanta minuti nelle gambe. Resta la fiducia nella squadra, comunque, amplificata dal fatto che chi fino a sabato aveva lasciato un po' a desiderare, penso a Anusic o Woum Woum, è stato indubbiamente tra i migliori in campo».

Lo Duca guarda al futuro con ottimismo, dunque, in una poule che anche dopo la prima giornata di ritorno si è confermata estremamente equilibrata. I successi di Merano e Conversano su Bologna e Prato disegnano una classifica che dal primo posto di Merano all'ultimo della coppia Prato-Conversano racchiude le sei squadre in tre soli punti. La battaglia per la conquista delle semifinali scudetto è appena cominciata.

l. g.

Una foto d'archivio con Dusan Novokmet che va al tiro.

PALLANUOTO

Serie C

Il Bentegodi Verona affonda sotto i colpi dei padroni di casa guidati da Varga

TRIESTE La partita tra la Pallanuoto Trieste e il Bentegodi Verona era facile sulla carta, la squadra veronese è penultima nella classifica della serie C, e il pronostico è stato rispettato con la netta vittoria triestina per 15 reti a 4. La Pallanuoto Trieste ha impostato da subito un ritmo frenetico che ha destabilizzato gli avversari sommergendoli di gol. La formazione triestina è risultata ulteriormente rafforzata da un ritrovato Amasoli, in difesa un vero mastino addosso al centro boa veronese. I triestini sono stati nettamente più veloci in acqua, efficaci davanti alla porta avversaria e solidi in difesa, tanto da far quasi dimenticare la presenza del portiere Maiuri, impiegato solo tre volte in tutta la partita. Per tutto l'incontro il Bentegodi non ha avuto respiro. In attacco si è messo in luce Giorgi che davanti alla porta veronese ha regalato al pubblico casalingo delle ottime giocate. Durante i primi tre tempi la Pallanuoto Trieste ha messo in acqua molta aggressività e voglia di vincere; mentre, nel quarto, ormai con la vittoria in mano, pur rallentando il ritmo non è riuscita a limitare i danni... al Bentegodi.

Trieste 15
Verona 4

(5-2, 3-1, 3-0, 4-1)

TRIESTE: Maiuri, Lepore, Bertacchini Alessandro, Irredento, Giorgi 3, Bertacchini Alessio 3, Vitiello, Amasoli 2, Pastore 2, Ponziano 2, D'Incecco 2, Planisek, Ulessi. All. Varga.

g. d. c.

Serie B femminile

Le alabardate annichiliscono le ambizioni della Vela Nuoto Ancona

TRIESTE Dopo venti giorni senza gare ufficiali, la Pallanuoto Trieste ritrova la piscina della «Bruno Bianchi» e, con essa, la vittoria nella serie B femminile: le alabardate annichiliscono il Vela Nuoto Iece Ancona con un sonoro 18-7 (4-1, 3-1, 5-2, 6-3) e si confermano, in posizione tranquilla, a metà della graduatoria, con 9 punti e un bilancio che, ad oggi parla di tre successi ed altrettante sconfitte.

Mattatrice di giornata è stata la Aversa, autrice di quattro marcature, ma tutte le atlete a disposizione di Franco Pino hanno ben figurato una volta chiamate in causa: «Sono soddisfatto – spiega proprio il tecnico triestino – per avere avuto la possibilità di impiegare tutte le ragazze, fra le quali vorrei elogiare in particolar modo Valentina Faggiani, oggi molto pimpante dopo una settimana di allenamenti condizionati dalla febbre». La squadra sta crescendo, contro le marchigiane se n'è avuta l'ennesima riprova: «Continuiamo – dice ancora Pino – nel percorso intrapreso. Non credo avremo problemi ad ottenere la salvezza, è importante continuare a lavorare per creare un gioco di squadra sempre migliore: tecnicamente ognuna delle giocatrici è brava ma necessitiamo di miglioramenti nel coordinamento di queste qualità».

Infine, c'è da sottolineare la prima rete dell'anno della giovane Marzia Di Giovanni, schierata ieri pomeriggio assieme a: Ongaro, Federica Pino, Astolfi, Aversa 4, Giberna 3, Di Giovanni 1, Cuffaro, Cop 3, Lapel, Colautti 3, Faggiani 3, Mengaziol, Petronio 1.

ma. un.

SPORT EQUESTRI

Successi del Circolo ippico triestino che vola ai vertici nazionali

TRIESTE Il Circolo ippico triestino sempre più proiettato verso prestigiosi successi. La stagione 2005, specialità salto ostacoli, è iniziata nel migliore dei modi. Nella prima manifestazione di carattere nazionale all' aperto, svoltasi a Casale sul Sile, dieci triestini, hanno riportato ottimi risultati. Bei percorsi netti al debutto per Giacomo Sincovich e Margherita Croce nella categoria B80; un primo, secondo e terzo posto per Michaela Illy; un primo posto per Margherita Hausbrandt ed un terzo per Patrizio Duse Tirel nella categoria B100. Silvia Marchi ha ottenuto un primo ed un quarto posto nella categoria C115 ed un secondo posto nella categoria C120, nella quale l'amazzone Matilde Di Pretoro, presidente del Circolo, si è classificata quinta e Vittoria Klugmann, settima. Grande soddisfazione per l'istruttore Roberto Miraz che ha avuto anche il ruolo di capoequipe per la regione ai Campionati Nazionali svoltisi a Roma, in chiusura di stagione.

La squadra del Friuli Venezia Giulia si è classificata terza assoluta con la presenza di due juniores triestini: Patrizio Duse Tirel e Silvia Marchi che ha anche ottenuto la medaglia di bronzo individuale. Miraz, istruttore ufficiale dal '92, vanta nella sua carriera numerosi trionfi nei Gran Premi, la partecipazione alla Coppa delle Nazioni ed un successo nel Gran Premio Città di Trieste. Sono quattro invece gli atleti triestini cha hanno montato in Concorsi di Salto Internazionali: Vittoria Klugmann, Francesco Slocovich, Silvia Marchi e Matilde Di Pretoro, distintasi anche in internazionali a due stelle. Per i suoi successi e è stata insignita della Stella al merito sportivo del Coni. Le origini del Circolo Ippico Triestino risalgono al primo dopoguerra, quando un gruppo di cavalieri, fra i quali il barone Economo e Giorgio Centa, formalizzarono la sua costruzione e ne fissarono la sede in un maneggio in Via Rossetti, luogo storico che vive solo nelle memorie dei più anziani. Al suo posto ora sorge un edificio.

Il 1964 è l'anno della svolta: per iniziativa di alcuni soci, il Circolo viene rifondato e trasferito ad Opicina, dove tuttora ha la sua sede. E arriviamo ai giorni nostri: dopo un periodo buio, alla fine degli anni '90 riprende il ruolo trainante grazie alla gestione portata avanti da Matilde Di Pretoro che dal 1998 ne è anche presidente. In questi ultimi anni notevoli sono state le opere di ammodernamento e ampliamento che lo hanno reso uno dei migliori a livello regionale. Attualmente cavalli e pony presenti sono oltre una sessantina. Da due anni il Circolo ha inoltre avviato una collaborazione con l'Aias (Associazione Italiana Assistenza Spastici). Due volte la settimana mette a disposizione gratuitamente le attrezzature ed i cavalli per effettuare l'ippoterapia.

Silvia Domanini

I cavalieri e le amazzoni del Circolo ippico triestino.

MOTOMONDIALE

GRAN PREMIO DI SPAGNA Nelle MotoGp entusiasmante duello con Gibernau

L'ultima curva dice Rossi

Terzo Melandri, settimo Biaggi. Simoncelli nelle 125

Motomondiale GP di Spagna

Ordine d'arrivo

125		Tempo
1. M.SIMONCELLI	Ita	42' 27" 960
2. M. Kallio	Fin	1" 418
3. F.Lai	Ita	1" 510
4. M. Pasini	Ita	8" 282
5. G. Talmacsi	Ung	8" 930

250		Tempo
1. D. PEDROSA	Spa	45' 36" 679
2. S. Porto	Arg	2" 136
3. A. de Angelis	Smr	29" 682
4. A. Dovizioso	Ita	36" 539
5. H. Barbera	Spa	37" 499

MOTOGP		Tempo
1. V. ROSSI	Ita	45' 43" 156
2. S.Gibernau	Spa	8" 631
3. M. Melandri	Ita	18" 460
4. A. Barros	Bra	26" 938
5. S. Nakano	Gia	27" 659

Classifica

Mondiale 125	Pti.
1. M. SIMONCELLI (Ita)	25
2. M. KALLIO (Fin)	20
3. F. LAI (Ita)	16
4. M. PASINI (Ita)	13
5. G. TALMACSI (Ung)	11

Mondiale 250	Pti.
1. D. PEDROSA (Spa)	25
2. S. PORTO (Arg)	20
3. A. DE ANGELIS (Smr)	16
4. A. DOVIZIOSO (Ita)	13
5. H. BARBERA (Spa)	11

Mondiale MotoGP	Pti.
1. V. ROSSI (Ita)	25
2. S. GIBERNAU (Spa)	20
3. M. MELANDRI (Ita)	16
4. A. BARROS (Bra)	13
5. S. NAKANO (Gia)	11

JEREZ DE LA FRONTERA Non ha cambiato conio la moneta del Motomondiale, sfoggiando fin dall'esordio stagionale di Jerez il sorriso di Valentino Rossi da un lato, il muso lungo di Sete Gibernau sull'altro. I due volti di un Gp di Spagna conclusosi con le note dell'inno di Mameli soffocate dal coro di fischi del pubblico per quella sportellata che ha spedito, proprio all'ultima curva, lo spagnolo nella ghiaia e il pesarese sul gradino più alto del podio. Per la prima volta quest'anno, la 43.a nella classe regina, la 69.a in carriera.

Un successo arrivato dopo due giornate di prove libere a rincorrere il rivale della Honda e quelle ufficiali illuminate dal lampo della pole a due soli minuti dal termine. Anche la gara di Rossi è stata tutta una rincorsa. Caduto dopo tre soli giri del warm-up, il re della MotoGp è stato costretto a prendere il via con la seconda Yamaha. Non un muletto spelacchiato ma, come ha sottolineato il diesse Davide Brivio, quella che, pur identica all'altra, piace meno a Valentino. E con quella M1 blu di scorta, Rossi ha rincorso ancora il rivale delle ultime due stagioni. Quel Sete Gibernau che, davanti al pubblico di casa e sotto gli occhi della sua fidanzatina modella, è stato la lepre di prove e gara fino alle conclusive battute. Due volate perse nel weekend, l'incubo di quel numero due che sembra segnare, sempre più, la carriera del catalano.

Sete ha tentato la fuga. Un confronto che ha sprizzato scintille nel corso delle ultime due tornate, trasformando la corsa in corrida. Due giri mozzafiato, fatti di sorpassi e affondi al limite del botto. Stellare non poteva che essere l'epilogo. Gibernau ha infilato per primo l'ultima curva, Rossi ha cercato d'infilarsi su quel palmo di nastro nero che lo spagnolo non è riuscito a negargli. Un'entrata al limite della virilità motociclistica, una sportellata inevitabile quando entrambi i protagonisti vogliono uscire per primi dalla curva secca. Solo uno solo ci riesce: così mentre Valentino poteva lasciar sfogare l'adrenalina andando in impennata verso la bandiera a scacchi, Sete affondava nella ghiaia. Con una spalla dolorante per la brutale sportellata di Vale ma con l'orgoglio di riuscire a tagliare il traguardo. Ancora una volta secondo.

Valentino Rossi

Perché il terzo classificato, un Marco Melandri rinato in sella alla Honda, era così lontano da non poter trarre profitto dall'uscita momentanea del nuovo compagno di squadra. Una coraggiosa rimonta ha portato Max Biaggi, scattato sedicesimo dalla griglia, in settima posizione, dietro all'australiano Troy Bayliss. Tredicesimo s'è piazzato Loris Capirossi nonostante la piccola frattura dell'astragalo del piede sinistro rimediata in prova.

Nella giornata di Rossi è tornato a vincere nella classe 125 anche Marco Simoncelli. Il diciottenne riminese ha bissato a Jerez pole e vittoria della passata stagione. Questa volta, però, non sotto il diluvio dell'edizione 2004. Un metro e ottanta e lo sguardo un po' svampito che gli hanno appiccicato il nomignolo di Superpippo ma questa volta Simoncelli non ha sfruttato una situazione particolare: ha vinto e basta. Ha atteso prima di prendere il comando, poi ha allungato nel finale. Sul podio è stato affiancato da Mika Kallio, capace di infilare il lombardo Fabrizio Lai in odor di traguardo. Quarto è arrivato Mattia Pasini, sesto Manuel Poggiali.

Nella 250 ha dominato Daniel Pedrosa. Il campione del mondo della Honda ha acceso il motore e salutato gli inseguitori. Nulla da fare neppure per le migliori delle Aprilia. L'azienda di Noale, che festeggiava a Jerez i suoi vent'anni di gare nella quarto di litro, è riuscita solamente a piazzare sul podio il coriaceo argentino Sebastian Porto e il sammarinese Alex De Angelis.

Soddisfatto il riminese vincitore su Aprilia nella classe 125

Valentino: «Senza fare sorpassi saremmo come la Formula Uno»

JEREZ Prima la sportellata, poi gli sguardi freddi con Sete Gibernau prima che lo spagnolo chiudesse la querelle dichiarando che non aveva intenzione di sporgere reclamo contro l'asso pesarese. La prima gara dell'anno fa capire che la nuova stagione vivrà del duello appassionato tra Rossi e Gibernau ancora più della precedente. Valentino Rossi ha preferito, a nervi distesi, dimenticare l'episodio che ha deciso la gara. Preferendo limitarsi a dire «Mi dispiace per quello che è successo ma questo è il nostro sport, altrimenti non ci sorpassiamo più e diventa come la Formula Uno» e che quella di Jerez «è stata una grandissima gara e una grandissima vittoria. È iniziata bene ma quest' anno sarà difficile battere Gibernau e la Honda che si sono subito dimostrati molto veloci e molto forti. Il mio - conclude il campione del mondo - è stato un grandissimo inizio, una gara ad altissimo livello». Che gli ha consentito di battere il campionissimo di sempre Giacomo Agostini in quanto a vittorie: 68 Ago, 69 Valentino.

Una gara da dimenticare per Max Biaggi, anche se il romano è di parere opposto nonostante le prove travagliate, concluse in sedicesima posizione, e un settimo posto all'arrivo. «Questo non è un Gp da dimenticare - dice il romano - ma da ricordare, e anche molto bene. Non è il caso di raccontare dettagli della mia gara perchè non si rigira il coltello nelle piaghe. Non ne ho voglia. Ma per come siamo partiti il mio obiettivo poteva essere molto più modesto. Non sono soddisfatto - ammette Max - neanche della rimonta».

Marco Simoncelli porta l'Aprilia 125 al successo.

Sintetico Marco Simoncelli, vincitore della 125. «È stata una gara difficile - dice il riminese dell'Aprilia - non si stava letteralmente in piedi. Cerchiamo di andare avanti così, che non va male! Sono contentissimo, soprattutto perchè le condizioni che ho trovato in gara non erano proprio quelle di ieri. Ce l'ho messa tutta, spero proprio di continuare così».

GINNASTICA

Buona prova a Mortara delle ragazze triestine allenate da Pecar e Macrì: Benolli, Bradaschia, Macrì, Carrafiello e Pecar

Artistica promossa alle finali nazionali di Mestre

A sin. Carolina Pecar, Sara Bradaschia, Francesca Benolli, Manuela Carrafiello, Federica Macrì.

TRIESTE Si è chiusa con la quarta prova svoltasi a Mortara la fase di qualificazione del campionato nazionale di A1 di ginnastica artistica che vedrà il suo epilogo nella finalissima di Mestre il 30 aprile.

L'Artistica '81 Confartigianato Trieste, protagonista delle prime tre prove con tre secondi posti, si è confermata ancora una volta medaglia d'argento finendo alle spalle delle ginnaste della Brixia Brescia e davanti alla Gal Lissonese e conquistandosi così l'accesso alla gara di finale. Le ragazze allenate da Diego Pecar e Teresa Macrì (Francesca Benolli, Sara Bradaschia, Federica Macrì, Manuela Carrafiello, Carolina Pecar) hanno totalizzato il punteggio finale di 67.783, mentre Brescia ha vinto con 71.917 e Lissone ha concluso con 67.500.

Protagonista tra le triestine è stata ancora una volta Francesca Benolli: l'atleta dell'Artistica '81 è stata straordinaria al volteggio dove, presentando un salto nuovo, ha conquistato un fantastico 9.283 ed è stata premiata poi con un 8.933 al corpo libero, un 8.467 alla trave e un 8.567 alle parallele, tutti punteggi altissimi.

Bella prova anche per Sara Bradaschia, bravissima al volteggio, dove si merita 8.650, e al corpo libero (8.217) mentre poi alla trave incorre in alcune imprecisioni che la costringono ad accontentarsi di un 7.267. Infine Federica Macrì che, completamente ristabilita dopo un infortunio alla caviglia che l'aveva tormentata nei mesi scorsi, conquista un ottimo 8.400 alle parallele asimmetriche.

Terminata dunque la fase di qualificazione al secondo posto, le ginnaste dell'Artistica '81 puntano con decisione alla finale di Mestre dove scenderanno in pedana, oltre alle triestine, la Brixia Brescia, la Gal Lissonese e la Coop Parma. Nella gara che deciderà la classifica del campionato, inoltre, le squadre ripartiranno tutte da zero e la formula prevede poi che ogni compagine schieri tre ginnaste per ogni attrezzo (a differenza delle due della fase di qualificazione); questi cambiamenti rendono quindi possibile qualsiasi stravolgimento nella classifica finale e chissà che l'Artistica '81 non ne approfitti.

Luca Stacul

SCI

Gigante, bronzo mondiale Master alla Sinigoi

TRIESTE Cinque sciatori triestini hanno oltrepassato l'Atlantico per partecipare ai campionati mondiali Master di Sun Valley. Dallo stato dell'Idaho, Manuela Sinigoi (Sai Ts) è tornata sotto il Colle di San Giusto con una medaglia di bronzo assoluta e un argento di categoria nel gigante. Ma la trasferta a stelle e strisce ha portato pure per la Sinigoi un quinto posto nel SuperG ed un quarto nello slalom, completato poi dalla seconda piazza in un gigante Fis Master svoltosi nella stessa vallata qualche giorno dopo la rassegna iridata. Mondiale al quale hanno partecipato anche Alessandro Beltrame (XXX Ottobre), ottavo nel SuperG e decimo nel gigante, oltre a Massimiliano Lezzi (XXX Ottobre), Giuliana e Gianni Paladini (Cai Ts).

Manuela Sinigoi